



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 16 del 07/03/2017

OGGETTO: MODIFICA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC - M3): ADEGUAMENTO ALLA VARIANTE DI PSC DI REVISIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000

L'anno 2017 addì sette del mese di marzo alle ore 18:00 nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati in seduta ORDINARIA i componenti del Consiglio comunale.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 15 Consiglieri:

PIERINI GIULIO	Presente	ORLANDINI VALERIO	Presente
MINARELLI ISACCO	Presente	VENTUROLI CINZIA	Presente
BRINI GIANFRANCO	Presente	GIACON ANTONIO	Presente
BADIALI DEBORA	Presente	GHERARDI LUCA	Presente
SERRA SONIA	Presente	CARLOTTI GABRIELE	Presente
ROSSI SIMONA	Presente	MAZZANTI MAURIZIO	Presente
DAVALLI ANGELO	Presente	CARISI LEDA	Presente
BERSANI CARLO	Presente	MAINARDI MARCO	Assente
VACANTE (lista PD)	-		

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: CIGOGNETTI LUISA, PEZZI STEFANO, MONTANARI GIOVANNI, ZANARDI GIOVANNI.

Presiede BRINI GIANFRANCO, svolge le funzioni di verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE PETRUCCI RITA.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori: DEBORA BADIALI, ANGELO DAVALLI, GABRIELE CARLOTTI.



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 16 del 07/03/2017

OGGETTO: MODIFICA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC - M3): ADEGUAMENTO ALLA VARIANTE DI PSC DI REVISIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE la Legge Regionale 20/2000 e ss.mm.ii "Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio" costituisce il riferimento per la disciplina e l'uso del territorio e definisce che la strumentazione per il governo del territorio comunale è costituita dal Piano Strutturale Comunale (PSC), dal Piano Operativo Comunale (POC) e dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);

RICHIAMATI:

- il Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Deliberazione di C.C. n. 100 del 15/12/2010 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 8 del 19/01/2011 e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con Deliberazione di C.C. n. 101 del 15/12/2010 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 8 del 19/01/2011 e successive modifiche e integrazioni;
- il Piano Operativo Comunale (POC) approvato con Deliberazione di C.C. n. 8 del 21/03/2012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 71 del 26/04/2012 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO CHE

- con Delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 12/10/2016 è stata approvata la Variante al PSC inerente la revisione del sistema insediativo e l'adeguamento al principio di non duplicazione ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- quindi si è ritenuto opportuno aggiornare il POC e recepire gli atti sopravvenuti relativamente agli interventi in attuazione al fine di garantire la coerenza degli atti;

CONSTATATO CHE:

- la presente variante al POC non comporta una nuova programmazione, ma un aggiornamento che recepisce atti sopravvenuti relativamente agli interventi in attuazione per garantire la coerenza degli atti e degli strumenti urbanistici;
- la validità del POC rimane quindi di 5 anni dall'approvazione dello stesso (21/03/2012). Trascorso tale periodo cessano di avere efficacia le previsioni del POC non attuate ai sensi del comma 1 dell'art. 30 della L.R. 20/2000 e smi;

RICHIAMATE le Delibere di Consiglio Comunale n. 52-53-54-55 del 12/10/2016 con le quali sono state adottate rispettivamente Tavola dei Vincoli (ai sensi dell'art. 19 della LR 20/2000), variante al PSC, modifica al RUE e la presente modifica al POC;



Comune di Budrio

Bologna

CONSTATATO CHE:

- a seguito dell'adozione da parte del Consiglio Comunale con la Deliberazione sopra richiamata, è stata data comunicazione dell'avviso di deposito ai sensi di legge mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) del 2/11/2016 nonché sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Budrio;
- la documentazione inerente l'intervento e la proposta di variante agli strumenti urbanistici è stata depositata dalla data di pubblicazione dell'avviso per sessanta giorni consecutivi (ovvero dal 2/11/2016 al 2/01/2017) presso la Segreteria Generale del Comune ed è stata pubblicata sul sito web istituzionale comunale;
- sono pervenute n. 40 osservazioni entro il termine di deposito e n. 2 fuori termine, per un totale di n. 42 osservazioni;
- nell'ambito del deposito sono stati formulati i pareri di Consorzio della Bonifica Renana (PG. 26839/2016), AUSL (PG. 26947/2016), Autorità di Bacino (PG. 27095/2016), ATERSIR (PG. 27097/2016), Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio (PG. 27490/2016), ARPAE (PG. 27517/2016);
- la Città Metropolitana di Bologna si è espressa con Atto del Sindaco Metropolitan n.299 del 21/12/2016 acquisito agli atti con PG. 27044/2016;

ATTESO CHE:

- le controdeduzioni alle riserve espresse dalla Città Metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della Lr 20/00, sono dirette al loro integrale accoglimento;
- l'accoglimento di alcune delle osservazioni presentate e modifiche d'ufficio non introduce modifiche sostanziali al piano adottato, in quanto non comporta alcun mutamento delle sue caratteristiche essenziali e dei criteri che presiedono alla sua impostazione;
- l'accoglimento delle riserve e le controdeduzioni alle osservazioni, e la conseguente modifica del POC, non precludono la conformità agli strumenti della pianificazione sovraordinata né ai contenuti dell'Accordo di Pianificazione;
- occorre, pertanto, procedere all'adeguamento degli elaborati costitutivi del Piano sulla base delle deduzioni comunali in accoglimento delle riserve provinciali e di alcune delle osservazioni pervenute;

CONSIDERATO che sono state formulate le proposte di controdeduzione alle osservazioni presentate nei confronti del Piano adottato e sono quindi stati elaborati gli atti costitutivi del POC ai fini dell'approvazione;

VISTI gli elaborati redatti dal Settore Sviluppo del Territorio:

- Controdeduzioni alle riserve della Città Metropolitana e al parere degli Enti;
- Controdeduzioni alle osservazioni pervenuti;
- Relazione descrittiva degli obiettivi e strategie della variante al PSC-RUE-POC, contenente anche l'elenco degli elaborati e repertorio delle modifiche d'ufficio;

CONSTATATO che si è provveduto a redigere l'aggiornamento della Relazione del POC;



Comune di Budrio

Bologna

CONSTATATO INOLTRE CHE la Tavola dei Vincoli e relative schede, approvata con delibera di Consiglio n. 13 del 07/03/2017, è elaborato costitutivo della presente Variante ai sensi dell'art. 19 della L.R. 20/2000 così come integrato dall'art. 51 della LR15/2013;

RITENUTO di avvalersi della possibilità prevista dagli artt. 8 e 9 del DPR n. 445 28/12/2000 per la trasmissione degli elaborati costitutivi del POC mediante supporto informatico;

RICHIAMATI INOLTRE:

- la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii;
- la L.R. 15/2013 e ssmm;
- il D. Lgs 267/00 ss.mm.ii., in particolare l'art. 42;
- lo Statuto comunale vigente;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato sottoposto alla competente commissione consiliare nella seduta del 01/03/2017;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Settore competenti;

A SEGUITO di votazione, espressa in forma palese, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 15

Consiglieri votanti: n. 15

Voti favorevoli: n. 10

Voti contrari: n. 5 Consiglieri: Giacom Antonio, Gherardi Luca, Carlotti Gabriele (Movimento Cinque Stelle);
Mazzanti Maurizio, Carisi Leda (Noi per Budrio).

DELIBERA

1. di APPROVARE la Variante al Piano Operativo Comunale (POC), modifica n. 3, composta dagli elaborati citati in premessa allegati al presente provvedimento;

2. di DARE ATTO che la Tavola dei Vincoli approvata con delibera di Consiglio n.13 del 07/03/2017 è elaborato costitutivo della presente Variante;

3. di DARE mandato al Settore Sviluppo del Territorio affinché l'avviso dell'avvenuta approvazione della presente Variante sia pubblicato sull'Albo Pretorio on-line del Comune;

4. di DARE mandato al Settore Sviluppo del Territorio affinché la Variante approvata sia pubblicata per la libera consultazione nel sito web del Comune, ai sensi dell'art. 33



Comune di Budrio

Bologna

della LR 20/2000, nella sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del Territorio/PSC-POC-RUE;

5. di DARE mandato al Settore Sviluppo del Territorio affinché venga trasmessa copia integrale delle Varianti alla Città Metropolitana ed alla Regione e affinché l'avviso dell'avvenuta approvazione degli strumenti urbanistici in oggetto venga pubblicato ai sensi del comma 2 dell'art. 33 della LR 20/2000 sul BURERT.

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

A SEGUITO di votazione, espressa in forma palese, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 15

Consiglieri votanti: n. 15

Voti favorevoli: n. 10

Voti contrari: n. 5 Consiglieri: Giacom Antonio, Gherardi Luca, Carlotti Gabriele
(Movimento Cinque Stelle);
Mazzanti Maurizio, Carisi Leda (Noi per Budrio).

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

BRINI GIANFRANCO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE

PETRUCCI RITA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Budrio

Bologna



Relazione Variante agli strumenti urbanistici comunali (PSC-POC-RUE) e istituzione TAVOLA DEI VINCOLI

L'obiettivo della presente modifica agli strumenti urbanistici è il ridimensionamento delle previsioni della città costruita, degli strumenti urbanistici nel periodo di mandato, in considerazione dei mutati orientamenti, a partire dalla normativa regionale per arrivare alla mutata situazione economica globale coi suoi riflessi locali, su tematiche come consumo del territorio, clima, ambiente ed energia (Programma del Mandato amministrativo 2012 – 2017).

La premessa delle varianti in corso degli strumenti urbanistici è la constatazione che i processi economici e demografici degli ultimi anni e l'aumentata attenzione ai fenomeni ambientali e all'uso delle risorse territoriali e in particolare dei suoli agricoli, hanno dato luogo a uno scenario conoscitivo e programmatico a fronte del quale si è manifestata l'opportunità di riverificare il processo insediativo previsto dal PSC 2010.

La strategia è di risolvere il fabbisogno abitativo futuro in un quadro di riorganizzazione organica dei tessuti abitativi esistenti attraverso completamenti, riqualificazioni ed espansioni strettamente interrelate agli abitati, oltre che con il riutilizzo di parte degli alloggi non occupati.

Sono state quindi elaborate modifiche agli elaborati cartografici e normativi sulla base di questi temi specifici:

	Tema	Cartografia	Norme
RESIDENZIALE	Ridimensionamento degli areali inseriti dal PSC 2010– ANS.C	Diminuzione della Superficie territoriale coinvolta (PSC-RUE)	Revisione indici perequativi e indici massimi (PSC)
	Nuove possibilità per l'attuazione degli ambiti - ANS.A		Revisione delle norme (PSC)
	Implementazione delle aree per la riqualificazione urbana – AR	Aumento delle aree da riqualificare (PSC-RUE)	Modifica delle schede per l'attuazione (PSC)
	Piccoli interventi di edificazione convenzionata nel territorio urbanizzato - IUC	Rettifiche del territorio urbanizzato (PSC-RUE)	Modifica Norme RUE IUC (RUE)
	Ampliamento della possibilità di recupero edifici esistenti in applicazione DL 133/2014 e norma di recupero sottotetti L.r. 5/2014.		Modifica Norme RUE AUC.3 (RUE) Modifica Norme RUE AUC e AP.E(RUE)
PRODUTTIVO	Ridimensionamento degli areali inseriti nel PSC – APS.N.2	Diminuzione della Superficie territoriale coinvolta (PSC-RUE)	Revisione indici perequativi e indici massimi (PSC-)



22/02/2017

Tali scelte sono contenute principalmente negli elaborati di PSC, ma richiedono anche un adeguamento del RUE e del POC che dettagliano le previsioni e sostengono gli obiettivi generali mediante indicazioni agli interventi diretti per mantenere organico il quadro della pianificazione comunale. Per quanto riguarda il POC la variante non prevede una nuova programmazione, ma registra un aggiornamento dovuto al cambiamento della situazione urbanistica delle previsioni in esso contenute.

Altro obiettivo della variante è la semplificazione in applicazione del principio di non duplicazione promosso dalla L.r. 15/2013.

In quest'ottica è stato elaborato un unico documento che contiene i vincoli e le tutele presenti nel territorio derivanti da un quadro sovracomunale e comunale, denominata Tavola dei Vincoli e relative schede che contengono tutti i riferimenti normativi.

Inoltre gli elaborati normativi sono stati riesaminati e modificati in un'ottica di semplificazione riducendo gli aspetti normativi alle indicazioni essenziali.

Le scelte contenute in particolare nel RUE sono poi state riviste, nel quadro generale dato dalla variante del PSC (ridimensionamento, riqualificazione dell'esistente,...), in considerazione dai dati emersi dal monitoraggio degli strumenti. Il monitoraggio è costituito dalla raccolta di richieste di modifiche agli strumenti urbanistici, dagli aggiornamenti normativi subentrati, da sollecitazioni emerse dalle associazioni presenti nel territorio o mediante il ricevimento del pubblico o incontri specifici.

A seguito della adozione delle varianti in oggetto avvenuta ad Ottobre 2016, nell'ambito del periodo di deposito, sono pervenute complessivamente n. 42 osservazioni, che costituiscono un ulteriore elemento di integrazione agli strumenti urbanistici, insieme al parere degli Enti e alla riserve della Città Metropolitana.

Si segnala che nell'ambito dell'espressione degli Enti si registra una forte condivisione delle strategie delle varianti in oggetto.

Si allega alla presente:

- l'elenco degli elaborati di Variante inerenti all'oggetto;
- Osservazioni d'Ufficio e repertorio delle modifiche cartografiche.

Il Tecnico Istruttore
(Arch. Chiara Girotti)

Il Responsabile del Settore Sviluppo del Territorio
(Arch. Tiziana Draghetti)



ELENCO ELABORATI

TAVOLA DEI VINCOLI	In cartella "Tavola dei vincoli_APPRO":
Tavola dei vincoli 1 – Tutele, vincoli e rispetti	Vincoli_Tav.1 – 1.pdf Vincoli_Tav.1 – 2.pdf Vincoli_Tav.1 – 3.pdf Vincoli_Tav.1 – 4.pdf
Tavola dei vincoli 2 – Sistema delle risorse storiche e archeologiche	Vincoli_Tav.2 – 1.pdf Vincoli_Tav.2 – 2.pdf Vincoli_Tav.2 – 3.pdf Vincoli_Tav.2 – 4.pdf
Schede dei Vincoli	Schede_vincoli.pdf
VARIANTE PSC	In cartella "PSC Variante 2016_APPRO":
NORME (versione coordinata)	PSC_Norme.pdf PSC_Norme_revisioni.pdf
TAVOLA 1 - AMBITI E TRASFORMAZIONI TERRITORIALI	PSC_Tav.1-1.pdf PSC_Tav.1-2.pdf PSC_Tav.1-3.pdf PSC_Tav.1-4.pdf
RAPPORTO AMBIENTALE/VALSAT (integrazioni 2016)	PSC_Valsat.pdf
RELAZIONE (Relazione Variante 2016)	PSC_Relazione.pdf
QUADRO CONOSCITIVO - STUDI DI AGGIORNAMENTO (2016):	
<ul style="list-style-type: none"> • Relazione: Dinamiche demografiche e fabbisogno abitativo 2016-2030 • CARTA DELLA POTENZIALITA' ARCHEOLOGICA <ul style="list-style-type: none"> Introduzione 1. Sistematizzazione dei dati storico-archeologici: <ul style="list-style-type: none"> Elab. 1A - schede dei siti della carta del noto Tav. 1B - carta delle evidenze storico-archeologiche Elab. 1C - relazione sulle evidenze storico – archeologiche 2. Carta delle potenzialità archeologiche del territorio: <ul style="list-style-type: none"> Tav. 2A (rappresentazione dei contesti territoriali a differente potenzialità archeologica) Elab. 2B (relazione sulla carta delle potenzialità archeologiche) Tav. 2C (Zone ed elementi per la tutela delle potenzialità archeologiche del territorio) • STUDIO DI MICROZONAZIONE SISMICA DI LIVELLO 2 – aggiornamento ai sensi della DGR 2193/2015 <ul style="list-style-type: none"> Relazione illustrativa Carta delle Indagini Carta delle Frequenze Naturali dei Terreni Carta delle Aree Suscettibili di Effetti Locali Carta delle Velocità delle Onde di Taglio – Vs Carta dei Fattori di Amplificazione: PGA 	<p>PSC-QC_Rel_demografia.pdf In cartella PSC Variante 2016_APPRO /PSC-QC_potenzialità archeologica: 0_Carta archeologica di Budrio_Introduzione.pdf</p> <p>1.A_Carta archeologica di Budrio_schede_standard.pdf 1.B_Carta delle evidenze storico-archeologiche.pdf 1.Ba_Carta delle evidenze storico-archeologiche.pdf 1.Bb_Carta delle evidenze storico-archeologiche.pdf 1.C_Carta archeologica di Budrio.pdf</p> <p>2.A_Carta contesti territoriali.pdf</p> <p>2.B_Carta archeologica di Budrio_relazione del potenziale archeologico.pdf 2.B_Appendice 1 carotaggi.pdf</p> <p>2.C_Carta zone ed elementi tutela potenzialità archeologiche.pdf</p> <p>In cartella PSC Variante 2016_APPRO /PSC-QC_microzonazione sismica: 0_Relazione illustrativa_sismica.pdf 0_Repertorio prove.pdf 1_Carta_delle Indagini_Foglio1.pdf 1_Carta_delle Indagini_Foglio2.pdf 2_Carta_Frequenze_Naturali_Foglio1.pdf 2_Carta_Frequenze_Naturali_Foglio2.pdf 3_Carta_Aree_Suscettibili_Effetti_Locali_Foglio1.pdf 3_Carta_Aree_Suscettibili_Effetti_Locali_Foglio2.pdf 4_Carta_Velocità_Onde_Taglio_Foglio1.pdf 4_Carta_Velocità_Onde_Taglio_Foglio2.pdf 5_Carta_Fattori_Amplificazione_Pga_Foglio1.pdf</p>



22/02/2017

Carta dei Fattori di Amplificazione: SI 0,1-0,5s	5_Carta_Fattori_Amplificazione_Pga_Foglio2.pdf 6_Carta_Fattori_Amplificazione_SI0105_Foglio1.pdf 6_Carta_Fattori_Amplificazione_SI0105_Foglio2.pdf
Carta dei Fattori di Amplificazione: SI 0,5-1,0s	7_Carta_Fattori_Amplificazione_SI0510_Foglio1.pdf 7_Carta_Fattori_Amplificazione_SI0510_Foglio2.pdf
Carta dei Fattori di Amplificazione: SI 0,5-1,5s	8_Carta_Fattori_Amplificazione_SI0515_Foglio1.pdf 8_Carta_Fattori_Amplificazione_SI0515_Foglio2.pdf
VARIANTE RUE	In cartella "RUE Variante M10_APPRO":
Norme	RUE_Norme.pdf RUE_Norme_revisioni.pdf
Tavola 1 - Ambiti urbani, Territorio Rurale e Dotazioni Territoriali	RUE_Tav.1a.pdf RUE_Tav.1b.pdf RUE_Tav.1c.pdf RUE_Tav.1d.pdf RUE_Tav.1e.pdf RUE_Tav.1f.pdf RUE_Tav.1g.pdf RUE_Tav.1h.pdf
Tavola 2 - Disciplina dei Centri Storici	RUE_Tav.2.pdf
VARIANTE POC	In cartella "POC Variante M3_APPRO":
Relazione	POC M3_Relazione.pdf

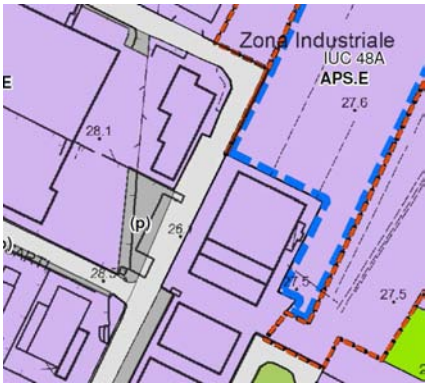
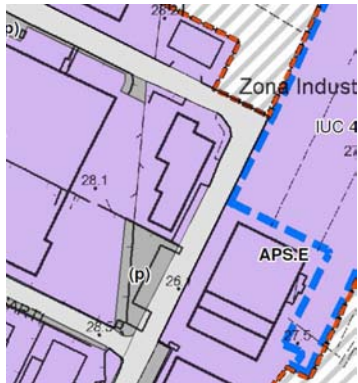


REPERTORIO DELLE MODIFICHE AGLI STRUMENTI ADOTTATI



MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI D'UFFICIO	II
1. Rettifica viabilità e Parcheggio Pubblico – via Trebbi	II
2. Adeguamento Parcheggio Pubblico – via D'Ormea	II
3. Precisazioni in merito all'attuazione di Lotti inedificati in Ambiti ANS.A	III
4. Rettifica perimetro APS.N2.1	III
5. Rettifica perimetro APS.N2.2b	III
6. Eliminazione perimetro speciale in scheda dei vincoli n. 7	IV
7. Adeguamento Parcheggio Pubblico – via Partengo	IV
8. Aggiornamento normativo sale gioco	V
9. Integrazione normativa IUC 49	V
10. Allineamento perimetro Centro Storico di Mezzolara	V
11. Creazione tabella Scheda dei vincoli	VI
12. Rettifica perimetro AVP	VI
13. Rettifica perimetro territorio urbanizzato per accesso carrabile	VII
14. Rettifica viabilità – via Passo Pecore Cento	VII
15. Rettifica per errore materiale usi in IUC54 e IUC16	VIII
16. Inserimento dati cartografici Mappe di Vincolo Aeroportuali	VIII
17. Modifica art. 4.6.7 RUE per incentivare riuso patrimonio edilizio esistente	VIII
18. Inserimento parcheggi pubblici – Cento via Menghini-Guizzardi	VIII
19. Inserimento Piano Particellare nel POC per la realizzazione dei collettori in parallelo allo scolo Corla	IX
 MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA IN ADEGUAMENTO ALL'ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI	 X

MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI D'UFFICIO

1. Rettifica viabilità e Parcheggio Pubblico – via Trebbi

Riferimento	Urbanistica – verifica interna	
Località	Cento	
Descrizione	Rettifica perimetro APS.E e (p) in allineamento con la base catastale	
Strumento	RUE cartografia	
	TAV.1 RUE adottato	TAV.1 RUE: PROPOSTA
		

2. Adeguamento Parcheggio Pubblico – via D'Ormea

Riferimento	Urbanistica – verifica interna	
Località	Budrio	
Descrizione	Conclusione Opere di Urbanizzazione a seguito di Intervento edilizio diretto. Individuazione di Parcheggio Pubblico a diretto servizio dell'insediamento	
Strumento	RUE cartografia	
	TAV.1 RUE adottato	TAV.1 RUE: PROPOSTA
		



3. Precisazioni in merito all'attuazione di Lotti inedificati in Ambiti ANS.A

Riferimento	Urbanistica – verifica interna
Località	Territorio Comunale
Descrizione	Si articola la casistica degli interventi ammessi, in considerazione della difficoltà attuativa dei comparti e l'allungamento della tempistica per la conclusione degli interventi.
Strumento	PSC art. 4.21 - RUE art. 4.5.1 c.5

4. Rettifica perimetro APS.N2.1

Riferimento	Urbanistica – verifica interna
Località	Cento
Descrizione	Per mero errore materiale è stato eliminato nel RUE il perimetro dell'Ambito APS.N2.1, come anche riportato nel PSC. Si procede a ripristinarlo come da PSC.
Strumento	RUE cartografia

TAV.1 RUE adottato



TAV.1 RUE: PROPOSTA



5. Rettifica perimetro APS.N2.2b

Riferimento	Urbanistica – verifica interna
Località	Cento
Descrizione	Per mero errore materiale è stato sdoppiato il perimetro dell'ambito APS.N2.2b. Si fondono i perimetri.
Strumento	PSC cartografia; RUE cartografia
	TAV.1 PSC adottato
	TAV.1 PSC: PROPOSTA

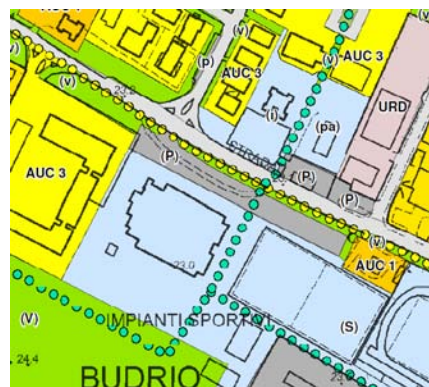


6. Eliminazione perimetro speciale in scheda dei vincoli n. 7

Riferimento	Urbanistica – verifica interna	
Località	Cento	
Descrizione	Recepimento della DGR 2318/2016 “Rinnovata istituzione della "Zona di Protezione Speciale" (ZPS) IT4050023 "Biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio" con riferimento alle aree afferenti l'azienda di "Società Agricola Isiride s.r.l.". Rinnovata indicazione al Ministero dell'Ambiente delle suddette aree quale "Sito di Importanza Comunitaria" (SIC)”; Eliminazione dell'area speciale da Tavola e Scheda dei Vincoli	
Strumento	TdV cartografia; SCHEDA DEI VINCOLI n. 07.	
	TdV.1 adottato	TdV. 1: PROPOSTA

7. Adeguamento Parcheggio Pubblico – via Partengo

Riferimento	Urbanistica – verifica interna	
Località	Budrio	
Descrizione	Si ritiene di adeguare il Parcheggio pubblico connesso al Palazzetto dello sport alla reale situazione, delimitando come Parcheggio Pubblico solo la sezione antistante l'edificio e lasciando invece a destinazione di attrezzatura collettiva sportiva il corsello laterale.	
Strumento	RUE cartografia	
	TAV.1 RUE adottato	TAV.1 RUE: PROPOSTA



8. Aggiornamento normativo sale gioco

Riferimento	Urbanistica – verifica interna
Località	---
Descrizione	Inserimento nell'uso b4 della specifica sull'attività di sala giochi riguardo alle limitazioni derivanti dalla LR 5/2013 e smi.
Strumento	RUE Norme art. 1.2.5

9. Integrazione normativa IUC 49

Riferimento	Urbanistica – verifica interna
Località	---
Descrizione	Per mero errore materiale non è stata inserita la possibilità di deroga alle distanze rispetto allo IUC 47 nelle norme dello IUC 49. Si propone l'inserimento.
Strumento	RUE Norme art. 4.4.3 c.5

10. Allineamento perimetro Centro Storico di Mezzolara

Riferimento	Urbanistica – verifica interna	
Località	Mezzolara	
Descrizione	A seguito dell'allineamento del perimetro del centro storico di Mezzolara effettuata in sede di adozione in analogia al disegno catastale, si aggiorna anche la Tavola n. 2 del RUE	
Strumento	RUE cartografia	
	TAV.2 RUE adottato	TAV.2 RUE: PROPOSTA



11. Creazione tabella Scheda dei vincoli

Riferimento	Urbanistica – verifica interna
Località	Territorio comunale
Descrizione	In sede di adozione si è provveduto ad individuare gli edifici vincolati ES1 ed ES2 nella Tavola dei Vincoli n. 2. Per chiarezza grafica si riporta in essa esclusivamente il codice identificativo, mentre si inseriscono le relative classificazioni in una tabella riportata in calce nelle schede dei vincoli
Strumento	Schede dei Vincoli

12. Rettifica perimetro AVP

Riferimento	Urbanistica – verifica interna
Località	Cento
Descrizione	Per mero errore materiale è stato eliminato nel RUE una parte del perimetro in Ambito ARP invece che AVP, come riportato correttamente nel PSC. Si procede a ripristinarlo come da PSC.
Strumento	RUE cartografia

TAV.1 RUE adottato



TAV.1 RUE: PROPOSTA



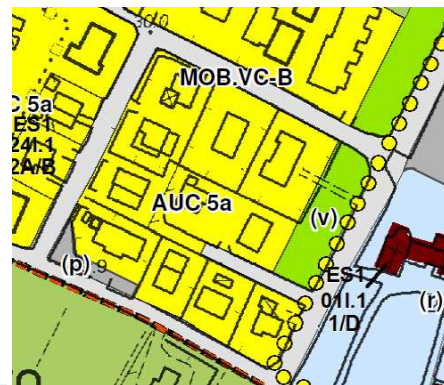


13. Rettifica perimetro territorio urbanizzato per accesso carrabile

Riferimento	Atto di cessione bonaria in luogo di esproprio per realizzazione pista ciclabile – rep. 16282/2017	
Località	Cento – via Zenzalino sud	
Descrizione	Lieve ampliamento territorio urbanizzato AUC (senza capacità edificatoria ovvero Ambito AUC.4b) per consentire l'accesso carrabile ad un lotto intercluso alla viabilità pubblica (parte di f.126 m. 27)	
Strumento	PSC Cartografia; RUE Cartografia	
	TAV.1 PSC adottato	TAV.1 PSC: PROPOSTA
	TAV.1 RUE adottato	TAV.1 RUE: PROPOSTA

14. Rettifica viabilità – via Passo Pecore Cento

Riferimento	Urbanistica – verifica interna a seguito di segnalazione dei proprietari.	
Località	Cento	
Descrizione	Rettifica viabilità pubblica f. 134 m. 207, errore materiale già presente nel PRG precedente.	
Strumento	RUE Cartografia	
	TAV.1 RUE adottato	TAV.1 RUE: PROPOSTA



15. Rettifica per errore materiale usi in IUC54 e IUC16

Riferimento	Urbanistica – verifica interna a seguito dell'Osservazione n. 1 (pg. 24731/2016)
Località	IUC 54 e IUC16 - maneggi
Descrizione	Si provvede ad aggiungere l'uso b4 nei maneggi in oggetto, per mero errore materiale non era compreso.
Strumento	RUE normativa

16. Inserimento dati cartografici Mappe di Vincolo Aeroportuali

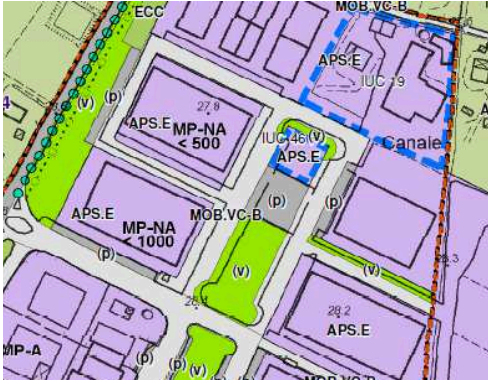
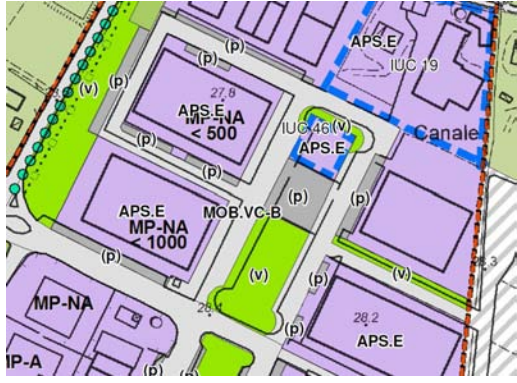
Riferimento	Urbanistica – verifica interna
Località	Territorio comunale
Descrizione	In sede di adozione non erano pervenuti i dati cartografici in formato editabile. Si provvede ad integrarli e ad affinare i riferimenti normativi.
Strumento	Tavola dei Vincoli e Schede

17. Modifica art. 4.6.7 RUE per incentivare riuso patrimonio edilizio esistente

Riferimento	Urbanistica – verifica interna
Località	Territorio comunale
Descrizione	Articolazione delle possibilità di recupero degli edifici in tutto o in parte abitativi al fine di incentivare la riutilizzazione del patrimonio edilizio esistente.
Strumento	RUE Norme art. 4.6.7 c. 2

18. Inserimento parcheggi pubblici – Cento via Menghini-Guizzardi

Riferimento	Urbanistica – verifica interna a seguito di pg. 24268/2016 e 1744/2017
Località	Cento
Descrizione	Individuazione di parcheggi pubblici corrispondenti ai criteri di cui all'art. 3.1.3 comma 3. Modifica destinazione da APS.E a (p)

Strumento	RUE cartografia	
	TAV.1 RUE adottato	TAV.1 RUE: PROPOSTA
		

19. Inserimento Piano Particolare nel POC per la realizzazione dei collettori in parallelo allo scolo Corla

Riferimento	Delibera CC n. 71/2016 - "COLLETTORI IN PARALLELO ALLO SCOLO CORLA SCOPERTO, DALLA LOCALITÀ SANTA MARGHERITA AL DEPURATORE DEL CAPOLUOGO" - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO AI FINI DEL RECEPIMENTO NEL POC DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO.
Località	Budrio Capoluogo - nord
Descrizione	L'intervento in oggetto è conforme al PSC e RUE ed è necessario il recepimento del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità nel POC secondo Piano Particolare facente parte integrante del Progetto definitivo. Il Consiglio Comunale si è espresso con parere favorevole alla variante al POC sopraccitata e ora si procede ad adeguamento.
Strumento	POC Relazione

MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA IN ADEGUAMENTO ALL'ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI


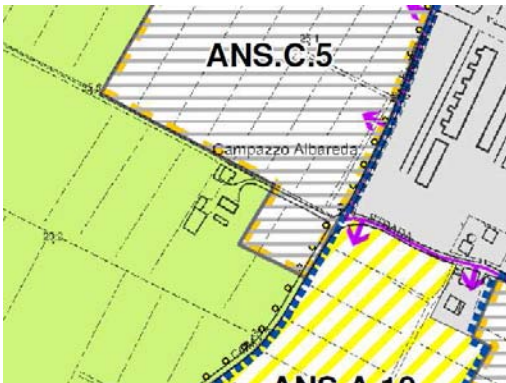
OSSERVAZIONE 1

Località	Mezzolara	
Descrizione	Inserimento IUC n. 51 e AT.P (f. 37 m. 14)	
Strumento	RUE cartografia	
	TAV.1 RUE adottato	TAV.1 RUE: PROPOSTA

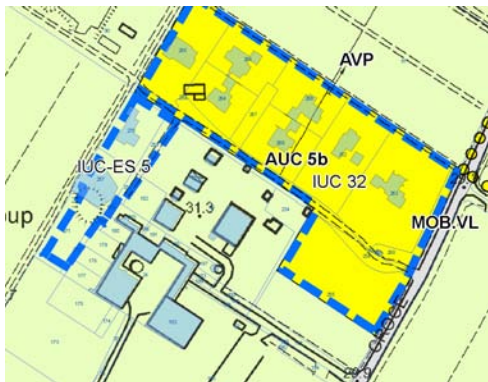
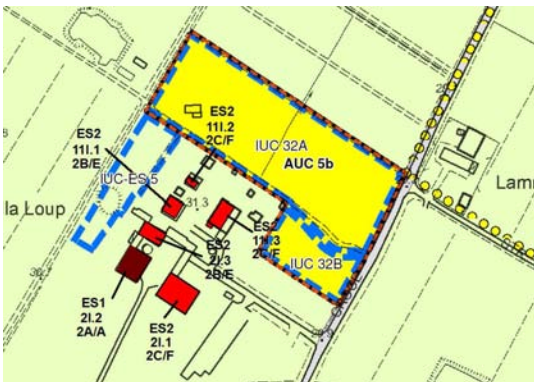
OSSERVAZIONE 3

Località	Capoluogo	
Descrizione	Rettifica perimetro Attrezzature collettive, Parrocchia della Pieve. Allineamento al catasto in RUE	
Strumento	RUE cartografia	
	TAV.1 RUE adottato	TAV.1 RUE: PROPOSTA

OSSERVAZIONE 4

Località	Capoluogo	
Descrizione	Riduzione ambito ANS.C.5 in analogia col catasto (f. 108 m. 279) in PSC e RUE	
Strumento	RUE cartografia	
	TAV.1 RUE adottato	TAV.1 RUE: PROPOSTA
		

OSSERVAZIONE 12

Località	Villa Loup	
Descrizione	Individuazione IUC 32A e B (f. 140 m. 255)	
Strumento	RUE cartografia	
	TAV.1 RUE adottato	TAV.1 RUE: PROPOSTA
		

OSSERVAZIONE 19

Località	Cento
Descrizione	Tutela edificio via San Biagio ES.2 381.1-2C/EF*


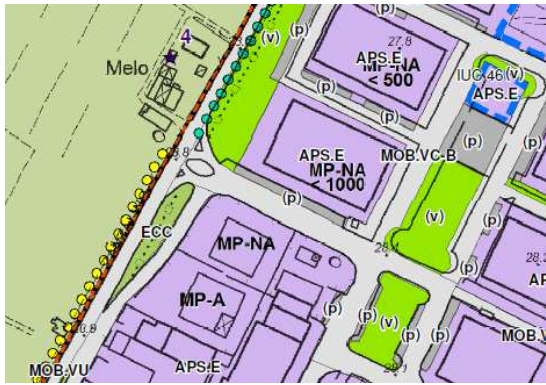


Strumento	RUE cartografia	
	TAV.1 RUE adottato	TAV.1 RUE: PROPOSTA


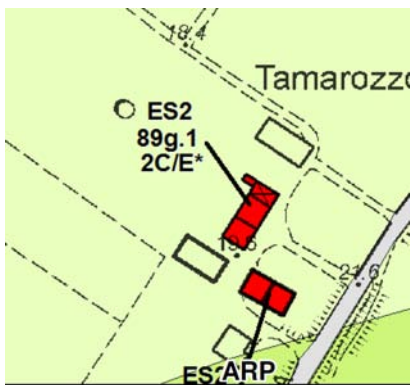
OSSERVAZIONE 29

Località	Capoluogo	
Descrizione	Reinserimento pista CICLABILE N-S in PSC e RUE	
Strumento	RUE cartografia	
	TAV.1 PSC adottato	TAV.1 PSC: PROPOSTA
	TAV.1 RUE adottato	TAV.1 RUE: PROPOSTA

OSSERVAZIONE 30

Località	Cento	
Descrizione	Inserimento possibilità medio piccola struttura di vendita NON ALIMENTARE (MP-NA) nel lotto richiesto	
Strumento	RUE cartografia	
	TAV.1 RUE adottato	TAV.1 RUE: PROPOSTA
		

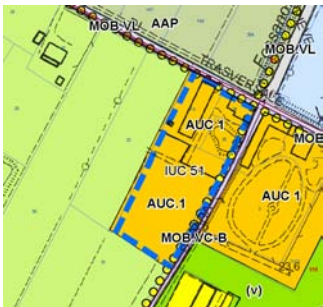

OSSERVAZIONE 38

Località	Mezzolara	
Descrizione	Tutela edifici via Riccardina ES.2 89g.1-2C/E* e ES.2 89g.2-2C/F*	
Strumento	RUE cartografia	
	TAV.1 RUE adottato	TAV.1 RUE: PROPOSTA
		

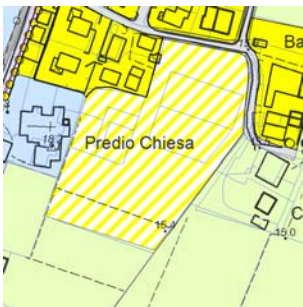
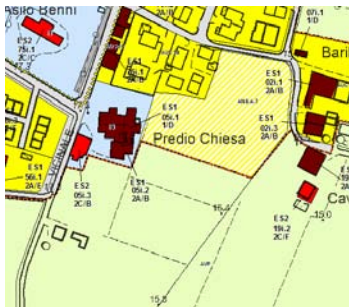
OSSERVAZIONE 40

Località	Capoluogo
----------	-----------



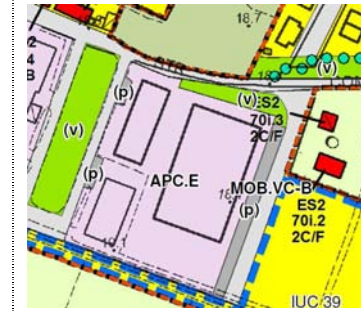
Descrizione	Eliminazione perimetro IUC 51	
Strumento	RUE cartografia	
	TAV.1 RUE adottato	TAV.1 RUE: PROPOSTA
		

OSSERVAZIONE 41 – fuori termine

Località	Vedrana	
Descrizione	Riduzione perimetro ANS.A.07 (ex C2.21) in PSC e RUE	
Strumento	RUE cartografia	
	TAV.1 RUE adottato	TAV.1 RUE: PROPOSTA
		

OSS. 42 – fuori termine

Località	Vedrana	
Descrizione	Riclassificazione in COF_A(v) della parte di APC.E a verde lungo via Ghiaradino, terminata e in via di collaudo oltrechè di acquisizione a patrimonio pubblico.	
Strumento	RUE cartografia	
	TAV.1 RUE adottato	TAV.1 RUE: PROPOSTA



CONTRODEDUZIONI
PARERI DEGLI ENTI
RISERVE DELLA CITTA' METROPOLITANA

Protocollo
26839Data
20/12/2016Strumento
PSCN.Valutazione
1

Ente/Soggetto Gestore

Consorzio della Bonifica Renana

Tema

AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO

Tipo Richiesta

Espressione parere**Proposta n. 1**

Con parere su PSC 2010, si era espresso l'invito a promuovere la formazione di "soluzioni di sistema" per la laminazione delle acque di più ambiti di nuovo insediamento. Alla luce di una riduzione così significativa delle aree potenzialmente edificabili, si suggerisce di rivalutare l'effettiva opportunità di tali sistemi sia dal punto di vista idraulico che economico. Ricorda inoltre che nelle successive fasi di pianificazione per ogni singolo ambito, dovrà essere fatta richiesta di parere al Consorzio, che valuterà le soluzioni di laminazione proposte dai progettisti.

Risposta

Si ritiene di modificare il punto 6 dell'art. 4.31 specificando che il Comune non "promuove la formazione" ma "valuta l'opportunità" di sistemi di raccolta unitari a servizio di più ambiti o complessi insediativi. Inoltre si ritiene di integrare esplicito riferimento all'art.3, comma 5, della "Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura del bacino del Reno", quindi nella fase di elaborazione dei PUA dei singoli ambiti dovrà essere fatta richiesta di parere al Consorzio di Bonifica in merito alle proposte di laminazione per la raccolta delle acque bianche.

Protocollo
26947Data
21/12/2016Strumento
PSCN.Valutazione
2Ente/Soggetto Gestore **AUSL**Tema
GENERALITipo Richiesta
Espressione parere**Proposta n. 1**

Rispetto alle MODIFICHE COMPORTANTI LA RIDUZIONE DELLE AREE URBANIZZABILI DESTINATE A NUOVI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI INTRODOTTE DAL PSC 2010, si ritiene la proposta di variante del tutto condivisibile in quanto la riduzione del consumo di suolo si traduce in una diminuzione degli impatti sul territorio; in linea generale pertanto è orientata ad una riduzione della pressione su alcuni determinanti di salute, in particolare quelli di origine ambientale, e a un miglioramento della qualità urbana che si ottiene anche preservando la naturalità dell'ambiente. Gli elaborati confermano quanto già presentato in conferenza di pianificazione, successivamente integrato in risposta ad alcune richieste di approfondimento in particolare sulla Valsat. Riguardo alle potenziali criticità evidenziate dalla Valsat stessa per alcuni ambiti (in particolare ANS C.2, ANS C.3, ANS C.6 e APS N2.2) viene fatto riferimento al rispetto delle norme di PSC ed in particolare all'art.4.31 di cui si raccomanda la puntuale applicazione.

Si conferma pertanto la valutazione positiva già espressa.

Risposta

Si prende atto del parere positivo

Protocollo
26947

Data
21/12/2016

Strumento
PSC

N.Valutazione
2

Ente/Soggetto Gestore **AUSL**

Tema
GENERALI

Tipo Richiesta
Espressione parere

Proposta n. 2

Rispetto alle MODIFICHE RIGUARDANTI I NUOVI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI PREVISTI DAL PREVIGENTE PRG '97, OGGETTO DI PUA CONVENZIONATI NON ANCORA ATTUATI - ALTRE MODIFICHE MINORI, si prende atto di quanto proposto, relativo a modifiche normative per la possibilità di revisione di convenzioni in atto, non ancora attuate, e modifiche/correzioni riguardanti il territorio urbanizzato; si tratta di modifiche non rilevanti che non incidono negativamente su determinanti di salute, pertanto si conferma la valutazione positiva già espressa.

Risposta

Si prende atto del parere positivo

Protocollo
26947

Data
21/12/2016

Strumento
PSC

N.Valutazione
2

Ente/Soggetto Gestore **AUSL**

Tema
GENERALI

Tipo Richiesta
Espressione parere

Proposta n. 3

Relativamente le modifiche delle norme del PSC, in ottemperanza al PRINCIPIO DI NON DUPLICAZIONE della normativa sovraordinata previsto dall'art.18 bis della L.R.20/2000 ed in particolare la modifica del Titolo 2 e del Titolo 5. Si prende atto di quanto proposto e si conferma la valutazione positiva già espressa.

Risposta

Si prende atto del parere positivo

Protocollo
26947

Data
21/12/2016

Strumento
PSC

N.Valutazione
2

Ente/Soggetto Gestore **AUSL**

Tema
GENERALI

Tipo Richiesta
Espressione parere

Proposta n. 4

Relativamente all'introduzione della TAVOLA DEI VINCOLI E SCHEDA DEI VINCOLI ai sensi dell'art. 19 della LR 20/2000, effettuate le verifiche della documentazione agli atti di questo Dipartimento, relative in particolare alle fasce di rispetto cimiteriali e degli impianti di depurazione, si evidenzia la corrispondenza della rappresentazione.

Risposta

Si prende atto del parere positivo

Protocollo
26947Data
21/12/2016Strumento
RUEN.Valutazione
2Ente/Soggetto Gestore **AUSL**Tema
AMBITI PRODUTTIVITipo Richiesta
Specifica normativa**Proposta n. 5**

Si prende atto delle modifiche proposte, in generale non significative dal punto di vista dell'incidenza sui vari determinanti di salute, ad eccezione della modifica apportata all'art. 4.4.2; Pur comprendendo le motivazioni di tale scelta e condividendo le limitazioni indicate, vanno tenuti presente i problemi di compatibilità che potrebbero comunque emergere (in particolare riguardo a rumore ed emissioni); si richiede quindi che per tali interventi vengano prodotti approfondimenti specifici.

Risposta

Si provvede ad integrare all'art. 4.4.2 al punto "-a1 per un massimo di 70 mq di SU riferito al lotto originario e per un massimo di 1 Alloggio. In edifici con più di 6 unità immobiliari nel progetto edilizio originario, è ammessa una seconda unità abitativa per un massimo di 70 mq di SU. L'alloggio è destinato al titolare proprietario dell'attività o al custode come pertinenza dell'attività produttiva con vincolo di destinazione mediante atto d'obbligo e con impegno a non cederlo o utilizzarlo per finalità diverse. A tutela delle residenze stesse, i progetti edilizi relativi dovranno essere corredati da un approfondimento specifico in particolare sulla matrice rumore e se necessario sulle emissioni, per una preventiva verifica della compatibilità dell'uso abitativo con il contesto industriale circostante".

Protocollo
26947

Data
21/12/2016

Strumento
POC

N.Valutazione
2

Ente/Soggetto Gestore **AUSL**

Tema
GENERALI

Tipo Richiesta
Espressione parere

Proposta n. 6

La variante è conseguente all'adeguamento alla variante di PSC relativa alla Revisione del sistema insediativo; non comporta nuove programmazioni ma esclusivamente un aggiornamento dello stato di attuazione al 2016 e alle scelte della variante al PSC. Nessuna osservazione.

Risposta

Si prende atto del parere positivo

Protocollo
27095

Data
22/12/2016

Strumento
TdV

N.Valutazione
3

Ente/Soggetto Gestore

Autorità di Bacino del Reno

Tema
GENERALI

Tipo Richiesta
Modifica normativa

Proposta n. 1

Si chiede di modificare l'elaborato denominato Schede_vincoli riportando l'esatta terminologia nelle diciture, come puntualmente indicato.

Risposta

Si provvede ad adeguare le schede dei vincoli.

Protocollo
27095Data
22/12/2016Strumento
PSCN.Valutazione
3

Ente/Soggetto Gestore

Autorità di Bacino del RenoTema
GENERALITipo Richiesta
Modifica normativa**Proposta n. 2**

Si propone di eliminare l'art. 2.6, in quanto esso non rimanda ad alcun vincolo del PSAI né analogamente del PTCP che lo recepisce.

Per quanto riguarda il nuovo art.2.6 bis, si propone di modificarlo come indicato nel dettaglio.

Inserimento di richiamo normativo all'art. 28 c.1 l. b) del PSAI nell'4.31 del PSC (Prestazioni ambientali degli insediamenti).

Risposta

Il PTCP vigente ancora riporta i vincoli recepiti nel PSC, quindi si ritiene di confermarli fino a Variante di Piano sovraordinato stesso. In merito all'art. 2.6bis si provvede ad aggiornare i riferimenti normativi alla luce delle recenti approvazioni definitive, ma si ritiene utile continuare a richiamare anche Direttive e Linee Guida come strumento di supporto alla tutela ed alla prevenzione rispetto al rischio alluvioni.

Si ritiene opportuno inoltre inserire la specifica richiesta all'art. 4.31 con particolare riferimento alle misure indicate al paragrafo 5.2 della DGR 1300/2016 per i nuovi insediamenti.

Protocollo
27095

Data
22/12/2016

Strumento
RUE

N.Valutazione
3

Ente/Soggetto Gestore

Autorità di Bacino del Reno

Tema

Tipo Richiesta
Specificativa normativa

Proposta n. 3

Si propone di integrare RUE_Norme_revisioni con un ulteriore comma che faccia riferimento al c. 1 l. c) dell'art. 28 della Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino. Per prime indicazioni normative si propone di fare riferimento al documento tecnico contenuto nella DGR n. 1300/2016 – “Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico”, in particolare a quanto proposto nel paragrafo 5.2 del documento citato.

Risposta

Inserimento delle misure citate al CAPO 5.4 del RUE, inserimento del nuovo articolo 5.4.8.

Protocollo
27095

Data
22/12/2016

Strumento
POC

N.Valutazione
3

Ente/Soggetto Gestore

Autorità di Bacino del Reno

Tema

Tipo Richiesta

Modifica normativa

Proposta n. 4

Si propone di valutare l'opportunità di integrazione degli elaborati do POC con le specifiche riguardanti il rischio alluvioni

Risposta

Non si ritiene il POC vigente la sede idonea per l'inserimento di tali specifiche, ma si confermano il PSC e relativa VALSAT gli strumenti idonei.

Protocollo
27097Data
22/12/2016Strumento
PSCN.Valutazione
4

Ente/Soggetto Gestore

ATERSIR

Tema

AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO

Tipo Richiesta

Espressione parere**Proposta n. 1**

Esprime parere valutando unicamente il Rapporto Ambientale/VALSAT relativo alla Variante al PSC adottata con Del. C.C. n. 53 del 12/10/2016, non si ravvedono criticità generali ma si sottolinea che, in relazione all'attuazione di alcuni ambiti previsti in agglomerati attualmente non adeguati dal punto di vista fognario-depurativo, si ritiene indispensabile un'attività di coordinamento tra Comune e Gestore del servizio idrico integrato (HERA S.p.A.) affinché la realizzazione degli interventi di adeguamento abbia, per quanto possibile, tempistiche coerenti con i nuovi insediamenti. In riferimento al tema delle acque meteoriche rammenta che nessuno degli interventi eventualmente necessari potrà essere finanziato con oneri provenienti dalla tariffa del servizio idrico integrato e relativamente alla gestione delle reti fognarie bianche e dei relativi dispositivi accessori è necessario venga acquisito un parere preliminare del gestore del servizio idrico integrato in relazione alla eventuale successiva gestione delle vasche di laminazione.

Risposta

Si prende atto del parere positivo

Protocollo
27490

Data
29/12/2016

Strumento
TdV

N.Valutazione
5

Ente/Soggetto Gestore

**Soprintendenza archeologica, belle arti e
paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e
le Province di Modena, Reggio-Emilia e Ferrara**

Tema

Tipo Richiesta
Espressione parere

Proposta n. 1

Parere favorevole rispetto alla Tavola dei Vincoli ed alle Varianti adottate

Risposta

Si prende atto del parere positivo

Protocollo
27517

Data
30/12/2016

Strumento
PSC

N.Valutazione
6

Ente/Soggetto Gestore **ARPAE**

Tema

Tipo Richiesta
Espressione parere

Proposta n. 1

Valuta positivamente la variante in termini generali e rileva il recepimento delle condizioni richieste in sede di Conferenza all'interno della ValSAT dei singoli ambiti. Rispetto all'ambito APS_N2.2 Cento Ovest, chiede che gli stessi accorgimenti previsti per mitigare gli impatti sugli edifici residenziali lungo la via Cento siano estesi anche alle abitazioni adiacenti lungo le vie Banzi e Zenzalino sud.

Risposta

Si inserisce la specifica richiesta.

Protocollo
27044

Data
22/12/2016

Strumento
POC

N.Valutazione
7

Ente/Soggetto Gestore

CITTA' METROPOLITANA BOLOGNA

Tema

Tipo Richiesta

Espressione parere

Proposta n. 1

Non esprime riserve al POC, poiché le previsioni di piano si ritengono coerenti con i contenuti del PSC e con le prescrizioni derivanti dalla pianificazione sovraordinata.

Risposta

Si prende atto del parere positivo

Protocollo
2794

Data
11/02/2017

Strumento
PSC

N.Valutazione
8

Ente/Soggetto Gestore

CITTA' METROPOLITANA BOLOGNA

Tema

Tipo Richiesta
Modifica normativa

Proposta n. 1

Si chiede di modificare l'art. 1.1 comma 7 delle Norme, specificando la necessità di condividere con gli altri Enti sottoscrittori l'opportunità di una variazione dell'Accordo Territoriale sottoscritto, in caso di modifiche sostanziali

Risposta

Integrato l'art. 1.1 c. 7 come segue:

"In caso di previsioni che possano incidere in maniera sostanziale sui contenuti degli accordi territoriali in essere, dovrà essere valutata con gli Enti sottoscrittori l'opportunità di una variazione condivisa agli Accordi stessi".

Protocollo
2794Data
11/02/2017Strumento
PSCN.Valutazione
8

Ente/Soggetto Gestore

CITTA' METROPOLITANA BOLOGNA

Tema

Tipo Richiesta

Specifica normativa**Proposta n. 2**

Si chiede di esplicitare che, alla scadenza dello strumento attuativo per l'ambito interessato da un campo fotovoltaico, dovranno essere individuati parametri urbanistici ed edilizi il più possibile coerenti con l'art. 11.4 del PTCP, evitando utilizzazioni di uso produttivo ed ammettendo attività che non comportino la costruzione di edifici o ampie superfici pavimentate

Risposta

Integrato l'art. 4.27 c.9 che diventa quindi:

"Nell'ambito APS.N1.1 non sono consentite modifiche sostanziali al PUA approvato comportanti realizzazione di nuovi edifici o impermeabilizzazioni; ferma restando questa condizione, eventuali modifiche agli usi e agli interventi ammissibili sono possibili attraverso variante al PUA in sede di POC. Esaurita la vigenza del PUA, il POC definisce gli usi e le funzioni ammesse in coerenza con l'art. 11.4 del PTCP".

Protocollo
2794Data
11/02/2017Strumento
PSCN.Valutazione
8

Ente/Soggetto Gestore

CITTA' METROPOLITANA BOLOGNA

Tema

Tipo Richiesta

Specifica normativa**Proposta n. 3**

Si chiede di continuare a prevedere la redazione, in sede di Piano Operativo Comunale (POC), di una scheda di assetto urbanistico che definisca le principali infrastrutture e dotazioni per gli ambiti di nuovo insediamento ANS.C più complessi

Risposta

Si ritiene la presente riserva implicitamente accolta, in quanto in sede di adozione è stato eliminato l'art. 4.25 delle Norme, ma l'indicazione di previsione di una scheda di assetto urbanistico era stata inserita al c. 11 dell'art. 4.7. Alla luce di quanto indicato però si ritiene opportuno integrare in tale comma un esplicito riferimento ai sistemi infrastrutturali, pertanto L'ART. 4.7 c.11 integrato risulta come segue:

"In sede di POC per ciascun ambito di cui si prevede l'avvio dell'attuazione viene redatta una scheda di assetto urbanistico che definisce, in applicazione del PSC, la possibilità edificatoria assegnata dal POC. La scheda riporta, oltre alle prescrizioni quantitative, l'assetto urbanistico di massima e gli indirizzi progettuali per l'attuazione del Piano (rapporti con l'ambiente, morfologia dell'intervento, usi ammessi, principali infrastrutture e in particolare sistema della mobilità, sistema delle dotazioni territoriali, edifici esistenti da recuperare o valorizzare ecc...)".

Protocollo
2794

Data
11/02/2017

Strumento
PSC

N.Valutazione
8

Ente/Soggetto Gestore

CITTA' METROPOLITANA BOLOGNA

Tema

Tipo Richiesta

Specifica normativa

Proposta n. 4

Si chiede di integrare la ValSAT prevedendo, per gli ambiti produttivi particolarmente critici, una valutazione di merito da effettuare in sede attuativa rispetto alla possibilità di insediare funzioni residenziali e di integrare di conseguenza l'art. 4.4.2 del RUE, prevedendo per i progetti edilizi un approfondimento specifico sulla matrice rumore e, se necessario, sulle emissioni. Si chiede inoltre di specificare che il Piano di monitoraggio contenuto nella ValSAT del PSC previgente e gli indicatori in esso contenuti saranno presi a riferimento anche per la presente Variante ordinaria al PSC

Risposta

Si provvede ad integrare il documento di ValSAT - aggiornamento 2016 - come richiesto, nonchè l'art.4.4.2 del RUE.

Protocollo
2794Data
11/02/2017Strumento
RUEN.Valutazione
8

Ente/Soggetto Gestore

CITTA' METROPOLITANA BOLOGNA

Tema

Tipo Richiesta

Specifica normativa**Proposta n. 5**

Si chiede di ammettere, all'art. 4.7.2 del RUE, l'ampliamento esclusivamente delle attività preesistenti che forniscono servizi coerenti con la valorizzazione e lo sviluppo del territorio rurale, previa la valutazione della dotazione minima di infrastrutture e servizi necessaria a garantire la sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti, mantenendo contenute le capacità edificatorie ammesse

Risposta

Si provvede ad integrare l'art. 4.7.9 con normativa specifica per imprese agro-meccaniche (contoterzisti agricoli). In particolare possibili interventi di NC solo in prossimità di edifici esistenti e AM, con intervento diretto per imprese agro-meccaniche già insediate nel territorio comunale alla data di adozione della presente variante (Delibera CC n. 54 del 12/10/2016). Gli interventi sono subordinati alla stipula di una convenzione nella quale sono indicate le caratteristiche delle attività previste e l'impegno al mantenimento dell'uso per 10 anni, le caratteristiche dell'intervento edilizio, gli specifici aspetti di impatto sulla viabilità principale e paesaggistico nonché gli interventi di mitigazione degli impatti (cfr. art. 4.7.3), perseguendo soluzioni che mantengano il più possibile la permeabilità del terreno. In caso di dismissione dell'attività è ammesso il CD verso funzioni agricole e connesse.

Protocollo
2794

Data
11/02/2017

Strumento
PSC

N.Valutazione
8

Ente/Soggetto Gestore

CITTA' METROPOLITANA BOLOGNA

Tema

Tipo Richiesta
Specificativa normativa

Proposta n. 6

Si chiede di riportare all'interno della scheda dei vincoli il tema del controllo degli apporti d'acqua, di cui all'art. 4.8 del vigente PTCP

Risposta

Si provvede a richiamare direttamente il controllo degli apporti d'acqua (art. 20 PSAI, art. 4,8 PTCP) in tutte le schede di tutela del sistema idrografico esplicitandone così l'applicazione, già prevista per tutto il territorio comunale.

Protocollo
2794Data
11/02/2017Strumento
PSCN.Valutazione
8

Ente/Soggetto Gestore

CITTA' METROPOLITANA BOLOGNA

Tema

Tipo Richiesta

Specifica normativa**Proposta n. 7**

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta si esprime il parere di competenza sugli strumenti di pianificazione urbanistica nelle zone sismiche, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 ed in conformità con la DGR 2193/2015 entrato in vigore l'8/1/2016:

- 1) nella documentazione presentata manca la Carta Geologica e Tecnica, come previsto dal DGR 2193/2015; tale carta anche se non sostanziale per l'espressione del presente parere, dovrà in ogni modo essere realizzata e prodotta a questo ufficio per una sua verifica di controllo.
- 2) Relativamente al tema della pericolosità sismica si ritiene che gli elaborati prodotti per il PSC rappresentino solo il punto di partenza per quanto riguarda gli approfondimenti richiesti dal DGR 2193 del 2015.
- 3) In fase di POC e di PUA, dove previsti, dovranno essere pertanto realizzati gli ulteriori livelli di approfondimento previsti dagli Indirizzi regionali, se ne dettagliano le linee generali di approfondimento.

Risposta

Si provvederà ad integrare la Carta Geologica e Tecnica in sede di ulteriore approfondimento della presente Microzonazione sismica (Livello 3).

Protocollo
2794Data
11/02/2017Strumento
PSCN.Valutazione
8

Ente/Soggetto Gestore

CITTA' METROPOLITANA BOLOGNA

Tema

Tipo Richiesta

Espressione parere**Proposta n. 8**

Proposta di parere motivato rilasciata da SAC di ARPA in merito alla PROCEDURA VAS/VALSAT art. 5 LR 20/2000:

- 1) Si valuta positivamente l'impostazione di fondo della Variante, si auspica che la possibilità di revisione dei PUA già convenzionati non comporti una eccessiva densificazione del tessuto urbano consolidato.
- 2) l'ubicazione dell'ambito APS.N2.2, può indurre potenziali criticità (rumore e aria) che vanno evitate a monte, nella fase di progettazione, attraverso un assetto distributivo degli usi e delle dotazioni (in particolare aree verdi) che configurino un assetto ottimale per l'abitato residenziale.
- 3) Sono pervenute al Comune di Budrio 40 osservazioni da privati cittadini, generalmente non rilevanti per le valutazioni ambientali. Si prende spunto dall'osservazione N. 29 (richiesta di ripristino pista ciclabile) per ribadire l'opportunità di prestare particolare cura al completamento dei collegamenti ciclabili.
- 4) Nella documentazione della Variante al PSC non è presente un Piano di Monitoraggio. Si ritiene che l'inserimento di un opportuno Piano di Monitoraggio potrebbe rendere evidenti i vantaggi legati alla riduzione del consumo di suolo.
- 5) Valgono tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Risposta

Si prende atto del parere positivo e delle sollecitazioni sollevate.

CONTRODEDUZIONI OSSERVAZIONI

ELENCO DELLE OSSERVAZIONI AGLI STRUMENTI URBANISTICI ADOTTATI

n. Oss				Soggetto proponente	Proprietà
1	Pg.	24731	22/11/2016	Biocchi Renato	
2	Pg.	24808	23/11/2016	Galletti Maurizio	Diva Martini - Ortes Randi
3	Pg.	26238	12/12/2016	Baruffi Carlo	Parroco protempore Parrocchia Pieve di Budrio
4	Pg.	26983	21/12/2016	Mazza Luciano	
5	Pg.	27037	22/12/2016	Casadei Danilo	Laura Passatempi
6	Pg.	27121	23/12/2016	Poggi Franco	Adaelsa s.r.l.
7	Pg.	27132	23/12/2016	Pizzoli Nicola	Pizzoli S.p.a.
8	Pg.	27133	23/12/2016	Pizzoli Nicola	Pizzoli S.p.a.
9	Pg.	27158	23/12/2016	Carbone Guido	
10	Pg.	27160	23/10/2016	Zeppi Paolo	
11	Pg.	27191	23/12/2016	Montagnini Giuliano	Part Tre s.r.l.
12	Pg.	27231	24/12/2016	Bernardi Cristoforo	VA.IM.MO
13	Pg.	27344	28/12/2016	Tozzi Giuseppe	TS di Tozzi Giuseppe s.n.c.
14	Pg.	27398	28/12/2016	Spoto Vincenzo	
15	Pg.	27406	28/12/2016	Birzilleri Giuseppe	
16	Pg.	27407	28/12/2016	Birzilleri Giuseppe	
17	Pg.	27523	30/12/2016	Giacometti Enrico	Barbieri Daniele
18	Pg.	27524	30/12/2016	Giacometti Enrico	Bonora snc
19	Pg.	27526	30/12/2016	Giacometti Enrico	Geminiani Maurizio
20	Pg.	27559	30/12/2016	Pareschi Elisabetta	Sazzini Ettore
21	Pg.	27565	30/12/2016	Zanotti Elisabetta	
22	Pg.	27598	30/12/2016	Mazza Massimo	
23	Pg.	27602	30/12/2016	Pondrelli Fabio	Faro Service s.r.l.
24	Pg.	27603	30/12/2016	Barozzi Stefano	Le Querce di Albareda
25	Pg.	27605	30/12/2016	Barozzi Stefano	Sibani Andrea
26	Pg.	27606	30/12/2016	Barozzi Stefano	Stefano e Libero Barozzi, Grimaldi Roberta
27	Pg.	27607	30/12/2016	Marzadori Stefano	
28	Pg.	27609	30/12/2016	Lambertini Paride	Edilcostruzione Lambertini s.r.l.
29	Pg.	27610	30/12/2016	Lambertini Paride	Edilcostruzione Lambertini s.r.l.
30	Pg.	27611	30/12/2016	Lambertini Paride	Edilcostruzione Lambertini s.r.l.
31	Pg.	27613	30/12/2016	Lambertini Paride	Edilcostruzioni Lambertini S.r.l.

n. Oss		Soggetto proponente			Proprietà
32	Pg.	27633	31/12/2016	Dida Mirela	
33	Pg.	21	02/01/2017	Coiro Antonella	
34	Pg.	24	02/01/2017	Borrello Elena	FA.CE Onlus Associazione Famiglie Cerebrolesi
35	Pg.	33	02/01/2017	Tutolo Lambertini Federica	
36	Pg.	41	02/01/2017	Peli Luca - Patrizia Ghetti	
37	Pg.	43	02/01/2017	Picenni Roberto	Procuratore Speciale Banca d Credito Cooperativo
38	Pg.	45	02/01/2017	Tapparello Maurizio	
39	Pg.	57	02/01/2017	Paolucci Vittorio	Società Agricola Martella s.r.l.
40	Pg.	92	03/02/2017	Alessandrini Franco	Menarini Antonio
41	Pg.	2689	10/02/2017	Gigante Anna Maria	SVG immobiliare srl
42	Pg.	2765	11/02/2017	Vittorio Testoni	IMAS snc

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
24731	22/11/2016	RUE	1

Proponente/i **Bicocchi Renato**

Localizzazione Richiesta

Località	Foglio	Mappale/i
MEZZOLARA	37	14, 501

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI PER DOTAZIONI	

Richiesta N. 1

Modifica destinazione urbanistica da Ambito Agricolo ad Alta Vocazione a Attrezzature private per la realizzazione di un centro ippico.

Risposta

L'attività utilizzerebbe per la maggior parte edifici esistenti con in aggiunta una tensostruttura di copertura del campo cavalli. Non vi sono particolari impatti nel contesto limitrofo. L'attività è servita da un collegamento viario comunale e l'accesso si svolge mediante strada privata. Quindi si procede ad inserire IUC (n.51) e modificare la destinazione urbanistica da AVP ad AT.P in normativa e cartografia.

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
24808	23/11/2016	RUE	2

Proponente/i **Galletti Maurizio**

Localizzazione Richiesta

Località	Foglio	Mappale/i
CAPOLUOGO	127	95,96,272

Tema _____ Tipo Richiesta _____

Richiesta N. 1

L'edificio esistente era ricompreso in ambito ANS.C.2, a seguito della variante in oggetto ricade nell'ambito rurale AAP. Si richiede di poter intervenire mediante RE con aumento del carico urbanistico per poter recuperare un edificio originariamente stalla fienile ad abitazione e mediante la chiusura dei volumi.

Risposta

La previgente destinazione urbanistica, Ambito ANS.C.2, in caso di assenza di Piano Operativo e Piano Attuativo come nel caso specifico non avrebbe consentito l'intervento RE con aumento di carico urbanistico come descritto nella osservazione, e quindi non sussiste una condizione pregressa di attuazione dell'intervento richiesto. La modifica del PSC e del RUE adottata non modifica pertanto le condizioni di interventi ammessi nell'edificio. Relativamente alla richiesta del riconoscimento dell'edificio come edificio storico testimoniale, l'immobile è oggetto di procedimento di abuso edilizio segnalato dalla stessa proprietà, pertanto non sussistono più le caratteristiche di tutela in quanto edificio su cui la proprietà è già intervenuta.

Risultato

NON ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
26238	12/12/2016	RUE	3

Proponente/i **Baruffi Carlo**

Localizzazione Richiesta

Località	Foglio	Mappale/i
CAPOLUOGO	95	170

Tema Tipo Richiesta

Richiesta N. 1

Rettifica parziale del perimetro della zona destinata ad Attrezzature e spazi collettivi - Luoghi di culto che delimita l'area della parrocchia.

Risposta

Si tratta di rettifica cartografica nell'individuazione del perimetro esatto dell'ambito, si procede a tale adeguamento cartografico.

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
26983	21/12/2016	PSC	4

Proponente/i **Mazza Luciano**

Localizzazione Richiesta

via Rabuina 3

Località	Foglio	Mappale/i
CAPOLUOGO	108	279

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO	Modifica cartografica

Richiesta N. 1

Stralcio della porzione del mappale 279 (foglio 108) dall'ambito ANS.C.5 e classifica dell'area come Ambito Agricolo ARP.

Risposta

Si ritiene che l'Ambito possa ritenersi attuabile anche senza la parte in oggetto e che la richiesta rientri nei criteri di ridimensionamento degli ambiti urbanizzabili previsti dal PSC, pertanto si procede all'adeguamento della cartografia del PSC dell'Ambito ANS.C.5.

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27037	22/12/2016	PSC	5

Proponente/i **Casadei Danilo**

Localizzazione Richiesta

Località	Foglio	Mappale/i
CAPOLUOGO	109	509

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO	

Richiesta N. 1

Riperimetrazione dell'Ambito ANS.C.3 con incremento della quota terreno di proprietà Passatempi ed eliminazione della parte di altra proprietà interessata dalla fascia di rispetto ferroviario.

Risposta

Per la definizione dell'Ambito sono stati rispettati i criteri quantitativi e localizzativi individuati dal PSC. In merito alla parte ricompresa nell'Ambito ANS.C.3 interessata dalla fascia di rispetto ferroviaria, sarà compito del POC sulla base degli indirizzi già contenuti nella scheda collocare la quota edificabile ad una adeguata distanza dalla infrastruttura e prevedere una zona di dotazione ambientale ed ecologica verso la linea ferroviaria.

Risultato

NON ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27121	23/12/2016	PSC	6

Proponente/i **Poggi Franco**

Localizzazione Richiesta

Località	Foglio	Mappale/i
CENTO	133	267

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI	

Richiesta N. 1

Perimetrazione dell'area di proprietà dove insiste capannone agricolo come Ambito Produttivo Esistente - APS.E.

Risposta

L'area di proprietà è stata inserita all'interno dell'Ambito Produttivo di espansione APS.N2.2B, da Ambito precedentemente rurale. Non può essere classificato come Ambito Produttivo Esistente - APS.E in quanto si tratta di capannone agricolo isolato da un contesto urbano esistente e non in territorio già urbanizzato come da definizione di legge. Il POC e in PUA definiranno gli usi e gli indici in base alla disciplina delle norme in base all'art. 4.6 del PSC.

Risultato

NON ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27132	23/12/2016	PSC	7

Proponente/i **Pizzoli Nicola**

Localizzazione Richiesta

Località Foglio Mappale/i

CENTO

Tema Tipo Richiesta

AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI**Richiesta N. 1**

Si richiede di modificare la scheda dell'Ambito APS.N2.2B punto B secondo capoverso per permettere l'attuazione dell'Ambito indipendentemente dall'attuazione dell'Ambito APS.N2.2A adiacente alla viabilità e all'area già urbanizzata. Si richiede inoltre di modificare la scheda dell'Ambito APS.N2.2A punto B terzo capoverso prevedendo la concertazione con il proprietario dell'Ambito APS.N2.2B dello schema di massima dell'Ambito APS.N2.2A per l'accesso, in modo da consentire accesso autonomo.

Risposta

L'Ambito si trova in una posizione isolata rispetto alla viabilità esistente e all'attuale area urbanizzata per cui l'attuazione è necessariamente condizionata all'accessibilità e dalle reti infrastrutturali che dovranno interessare l'ambito APS.N2.2 A. Nell'ambito del POC sarà possibile risolvere la puntuale definizione dell'assetto infrastrutturale anche sulla base di proposte progettuali e attuative della proprietà. Si modifica la scheda dell'Ambito APS.N2.2 per meglio dettagliare gli aspetti correlati dell'attuazione dei due ambiti.

Risultato

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27132	23/12/2016	PSC	7

Proponente/i **Pizzoli Nicola**

Localizzazione Richiesta

Località Foglio Mappale/i

CENTO

Tema Tipo Richiesta

AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI**Richiesta N. 2**

Si richiede di modificare la scheda dell'Ambito APS.N2.2B punto C inserendo i seguenti usi: funzioni private di servizio b1,b2, b3,b5,b6,b7; funzioni commerciali e terziarie b11.1,b12,b13,b14.1,b14.2,b15.

Risposta

Il PSC non dettaglia gli usi ammessi, ma definisce la categoria generale di funzioni ammesse nell'ambito della quale il POC andrà a dettagliare gli usi, a tal proposito si richiama l'art. 28 della l.r. 20/2000 e smi. Tuttavia si specifica che le funzioni richieste b1,b2,b3,b5,b6,b7 sono complementari alla residenza e quindi non compatibili al contesto produttivo. In quanto alle funzioni commerciali, il PSC e il PRG previgente hanno individuato come localizzazione idonea le aree lungo la via Zenzalino Comunale e la strada provinciale SP6 in relazione alla maggiore accessibilità. Mentre le funzioni terziarie possono ritenersi in via generale compatibili, con le adeguate valutazioni in sede di POC.

Risultato

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27133	23/12/2016	PSC	8

Proponente/i **Pizzoli Nicola**

Localizzazione Richiesta

Località	Foglio	Mappale/i
CAPOLUOGO	120	14

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE	

Richiesta N. 1

In merito all'Ambito AR.B.1- via Zezalino Nord, richiesta di attuazione mediante intervento diretto convenzionato e non mediante attuazione di POC.

Risposta

L'area definita dal PSC AR.D.1 corrisponde alla definizione degli Ambiti di riqualificazione di cui all' A-12 della Lr. 20/2000. Alla presentazione di un progetto, condiviso dalla amministrazione comunale, il PUA potrà essere inserito in POC.

Risultato

NON ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27133	23/12/2016	PSC	8

Proponente/i **Pizzoli Nicola**

Localizzazione Richiesta

Località	Foglio	Mappale/i
CAPOLUOGO	120	14

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE	

Richiesta N. 2

In merito all'ambito AR.B.1- via Zezalino Nord, richiesta di modifica degli usi da prevedersi da residenziale a servizi per la collettività (strutture per il tempo libero, cultura, sport e salute)

Risposta

Il PSC non dettaglia gli usi ammessi, ma definisce la categoria generale di funzioni nell'ambito della quale il POC andrà a dettagliare gli usi. Si ritiene compatibile la riqualificazione dell'intera zona anche attraverso funzioni di servizio, sia in considerazione della collocazione strategica nell'ambito urbano sia in considerazione della buona accessibilità dell'area, pertanto si integra la scheda dell'ambito in oggetto. In sede attuativa dovrà essere valutata la compatibilità della proposta con la presenza degli impianti residui.

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27158	23/12/2016	RUE	9

Proponente/i **Carbone Guido**

Localizzazione Richiesta

Località	Foglio	Mappale/i
VIGORSO	106	64-67

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI PRODUTTIVI COMUNALI	

Richiesta N. 1

Richiesta di inserimento della funzione alberghiera nell'Ambito IUC 12 - Ambito Produttivo comunale esistente - APC.E, anche in considerazione della vicinanza all'INAIL.

Risposta

In linea generale le funzioni alberghiere sono più sostenibili in un contesto urbano di servizi e accessibilità anche mediante il sistema ferroviario, tuttavia qualora si presentassero le condizioni effettive di un accordo con l'INAIL e l'Amministrazione di Budrio, la particolare vicinanza e l'eventuale predisposizione di infrastrutture di collegamento rendono la localizzazione urbanistica compatibile con la realizzazione di una struttura di accoglienza - alberghiera, a seguito di bonifica dell'area produttiva esistente, pertanto si integra la normativa relativa all'ambito denominato IUC12.

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27160	23/10/2016	PSC	10

Proponente/i **Zeppi Paolo**

Localizzazione Richiesta

Località	Foglio	Mappale/i
VEDRANA	87	235

Tema _____ Tipo Richiesta _____

Richiesta N. 1

Inserimento dell'area di proprietà come ambito urbano Consolidato - AUC.5a al fine di edificare una abitazione per la propria famiglia.

Risposta

La proposta in oggetto non risulta avere un collegamento alla strada pubblica, l'attuale disposizione di possibili collegamenti non offre una adeguata accessibilità.

Risultato

NON ACCOGLIBILE

Protocollo
27191Data
23/12/2016Strumento
PSCN. OSSERVAZIONE
11Proponente/i **Montagnini Giuliano**

Localizzazione Richiesta

Località

Foglio

Mappale/i

CENTO

Tema

Tipo Richiesta

AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI**Richiesta N. 1**

Si richiede di modificare art. 4.6 comma 13 lettera d delle Norme di PSC, aumentando l'indice Privato

Risposta

L'individuazione di una quota di indice privato e una quota di indice pubblico è prevista nell'Accordo territoriale per ambiti produttivi sottoscritto nel 2007. L'articolazione contenuta nelle norme è coerente con tale impostazione. Tuttavia si modifica il testo normativo dell'art. 4.6 comma 13 lettera d al fine di correggere errore materiale sulle quantità riconosciute al privato (1/3 modificato con 2/3).

Risultato

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27191	23/12/2016	PSC	11

Proponente/i **Montagnini Giuliano**

Localizzazione Richiesta

Località Foglio Mappale/i

CENTO

Tema Tipo Richiesta

AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI

Richiesta N. 2

Si richiede di modificare art. 4.28 comma 2 delle Norme di PSC, eliminando la prescrizione di un progetto unitario per tutto l'Ambito APS.N2.2 parte A e B, in quanto si ritiene impossibile procedere ad una progettazione coordinata e conseguente attuazione di opere di mitigazione che riguardino l'intero ambito.

Risposta

La richiesta non è pertinente in quanto l'Ambito APS.N2.A è un ambito indipendente e come tale fa riferimento alla propria scheda di PSC. Il progetto unitario richiesto all'articolo 4.28 comma 2 è previsto per l'Ambito APS.N2.A solo nel caso di attuazione per stralci dell'ambito stesso.

Risultato

NON PERTINENTE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27191	23/12/2016	PSC	11

Proponente/i **Montagnini Giuliano**

Localizzazione Richiesta

Località Foglio Mappale/i

CENTO

Tema Tipo Richiesta

AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI**Richiesta N. 3**

Si richiede di modificare il titolo 7 delle Norme PSC portando la superficie permeabile minima al 20 % in allineamento con le linee guida APEA.

Risposta

Le linee guida APEA approvate nel 2008 dalla Città Metropolitana (già Provincia di Bologna) indicano quale obiettivo per le aree APEA : "Tendere a realizzare una superficie permeabile non inferiore al 30% della Superficie Territoriale (St)." Si ritiene che il PSC sia conforme a tale indicazione, prevedendo l'obiettivo di permeabilità al 30 % e la possibilità di motivare una diversa scelta in sede di POC. Si corregge quale errore materiale il riferimento agli ambiti AR non pertinenti nella scheda in oggetto.

Risultato

NON ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27191	23/12/2016	RUE	11

Proponente/i **Montagnini Giuliano**

Localizzazione Richiesta

Località Foglio Mappale/i

CENTO

Tema Tipo Richiesta

AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI**Richiesta N. 4**

Si richiede di modificare art. 4.4.2 del RUE, aggiungendo tra le destinazioni d'uso anche gli usi b1, b11.1, b11.2, b11.3 e f2, limitatamente all'Ambito APS.N2.2A.

Risposta

L'individuazione delle funzioni ammesse negli ambiti di sviluppo è definita dalle schede di PSC, il RUE definisce gli usi ammessi negli ambiti urbani consolidati, quindi si modificano le norme al fine di rendere più chiara la suddetta articolazione e competenza degli strumenti urbanistici eliminando il riferimento agli ambiti APS.N2. Per gli ambiti soggetti a POC si richiama l'art. 28 della l.r. 20/2000 e smi. " Le indicazioni del PSC relative: alla puntuale localizzazione delle nuove previsioni insediative, agli indici di edificabilità, alle modalità di intervento, agli usi e ai parametri urbanistici ed edilizi, costituiscono riferimenti di massima circa l'assetto insediativo e infrastrutturale del territorio comunale, la cui puntuale definizione e specificazione è operata dal piano operativo comunale, senza che ciò comporti modificazione del PSC."

Risultato

NON ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27191	23/12/2016	RUE	11

Proponente/i **Montagnini Giuliano**

Localizzazione Richiesta

Località Foglio Mappale/i

CENTO

Tema Tipo Richiesta

AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI**Richiesta N. 5**

Si richiede di modificare l'art. 1.2.2 comma 6 del RUE, inerente la definizione dei materiali permeabili per le pavimentazioni.

Risposta

Con riferimento alla Delibera Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna 279/2010, rientrano nella quantificazione delle superfici permeabili anche le aree pavimentate con autobloccanti cavi o altri materiali che garantiscano analoghi effetti di permeabilità. La superficie permeabile, in questi casi, sarà computata con riferimento a specifici valori percentuali definiti dal RUE, in relazione alla tipologia dei materiali impiegati. Il RUE del Comune di Budrio individua nel 50% tale riferimento in base alla media dei prodotti sul mercato.

Risultato

NON ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27191	23/12/2016	PSC	11

Proponente/i **Montagnini Giuliano**

Localizzazione Richiesta

Località Foglio Mappale/i

CENTO

Tema Tipo Richiesta

AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI**Richiesta N. 6**

Si richiede la possibilità di realizzare: grande strutture di vendita tipo 7, area commerciale integrata di tipo 12, centro commerciale di tipo 9 con la motivazione di dare attuazione al precedente Accordo di Programma.

Risposta

La scheda di PSC recepisce le previsioni del Piano in materia di insediamenti commerciali di competenza della Città Metropolitana di Bologna (POIC). Per cui la presente variante non si ritiene la sede adeguata per la richiesta.

Risultato

NON PERTINENTE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27191	23/12/2016		11

Proponente/i **Montagnini Giuliano**

Localizzazione Richiesta

Località Foglio Mappale/i

CENTO

Tema Tipo Richiesta

AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI

Richiesta N. 7

Si richiede di stralciare dall'ambito APS.N2.2 l'area legata alla corte residenziale esistente, in quanto lo sviluppo dell'ambito non è coerente con le finalità di recupero della corte. Le differenze tra la dimensione degli interventi previsti e la natura dei soggetti attuatori coinvolti non permetterebbero uno sviluppo coerente con l'ambito.

Risposta

La corte è parte dell'ambito in quanto in sede progettuale rappresenta una opportunità di progettazione o nel caso si intenda mantenere gli usi presenti è necessario valutare congiuntamente gli aspetti di impatto. Si richiama comunque l'art. 4.28 delle Norme del PSC che prevede la possibilità di attuare un ambito per stralci .

Risultato

NON ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27191	23/12/2016	PSC	11

Proponente/i **Montagnini Giuliano**

Localizzazione Richiesta

Località Foglio Mappale/i

CENTO

Tema Tipo Richiesta

AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI**Richiesta N. 8**

Richiede di stralciare dal PSC l'area di Pizzoli s.p.a. in quanto non è più previsto l'insediamento dello stabilimento della ditta e in subordine, qualora tale richiesta non sia accolta, si richiede che l'Ambito APS.N2.2B abbia uno sviluppo autonomo, non subordinato per nessun aspetto, compreso l'accesso, all'attuazione dell'ambito APS.N2.2A. Si richiede inoltre che vengano equamente e chiaramente suddivisi gli oneri infrastrutturali e di mitigazione per ciascun ambito, A e B.

Risposta

La previsione dell'ambito APS.N2.2B, è coerente con l'Accordo territoriale per gli Ambiti produttivi sottoscritto nel 2007, e si ritiene attuale la pianificazione di tale area così come prevista dalla presente variante al PSC. L'ambito APS.N2.A è un ambito indipendente e come tale fa riferimento alla propria scheda di PSC, comprese le condizioni attuative di interesse generale quali i criteri per la progettazione posti dal PSC. Nell'ambito del POC sarà possibile risolvere la puntuale definizione dell'assetto infrastrutturale anche sulla base di proposte progettuali e attuative elaborate dalle parti.

Risultato

NON ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27231	24/12/2016	RUE	12

Proponente/i **Bernardi Cristoforo**

Localizzazione Richiesta

Località Foglio Mappale/i

PRUNARO

Tema Tipo Richiesta

AMBITI CONSOLIDATI**Richiesta N. 1**

Si richiede che la nuova porzione dell'ambito IUC 32 possa avere un'attuazione autonoma rispetto alla precedente convenzione e progetto.

Risposta

Si ritiene accoglibile l'osservazione, in quanto l'ambito IUC 32 è già in conclusione. Tuttavia l'area inserita in PSC risulta quale ampliamento dello stesso, pertanto si dettaglia la norma dello IUC 32 individuando due subambiti autonomi.

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo
27231Data
24/12/2016

Strumento

N. OSSERVAZIONE

12

Proponente/i

Bernardi Cristoforo

Localizzazione Richiesta

Località

Foglio

Mappale/i

PRUNARO

Tema

Tipo Richiesta

AMBITI CONSOLIDATI**Richiesta N. 2**

Si richiede di poter applicare la Superficie accessoria al 65 % della Superficie Utile.

Risposta

L'ambito di appartenenza dell'intervento prevede già la possibilità di realizzare una superficie accessoria massima pari al 65 % della Superficie Utile. Il limite della superficie accessoria al 60 % è definito esclusivamente in ambito rurale.

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27344	28/12/2016	RUE	13

Proponente/i **Tozzi Giuseppe**

Localizzazione Richiesta

Località	Foglio	Mappale/i
CENTO	126	242

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI	

Richiesta N. 1

Richiede di aggiungere tra gli usi ammessi nell'ambito APS.E l'uso b4 - attività culturali, ricreative, sportive e di spettacolo prive di disturbo del contesto.

Risposta

L'ambito produttivo di rilievo sovracomunale di Cento presenta una particolare intensità delle attività industriali in esso svolte attualmente o potenzialmente insediabili e quindi non si ritiene idonea la promiscuità con altre attività non compatibili. Si ritiene che le attività proposte possano inserirsi invece nelle aree produttive di carattere comunale ubicate di norma in adiacenza alle aree urbane residenziali o residuali rispetto allo sviluppo produttivo.

Risultato

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27398	28/12/2016	RUE	14

Proponente/i **Spoto Vincenzo**

Localizzazione Richiesta

Località Foglio Mappale/i

CAPOLUOGO

Tema Tipo Richiesta

AMBITI CONSOLIDATI**Richiesta N. 1**

Richiesta di incremento di Superficie Accessoria ammessa dal 40 % all'85 % nell'ambito AUC al fine di realizzare garage di pertinenza dell'abitazione.

Risposta

Si specifica che la superficie accessoria massima realizzabile è pari al 65 % e non 40 %. Si ritiene che tale parametri rispetti le esigenze diffuse del territorio. A seguito di verifica tecnica, il soggetto richiedente ha verificato di poter rientrare nei parametri di RUE già in essere.

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27406	28/12/2016	RUE	15

Proponente/i **Birzilleri Giuseppe**

Localizzazione Richiesta

Località Foglio Mappale/i

VEDRANA

Tema Tipo Richiesta

TERRITORIO RURALE**Richiesta N. 1**

Ricostruzione fedele del proservizio crollato per eventi metereologici nel 1997.

Risposta

L'edificio era presente prima del 1997, tuttavia non è disponibile agli atti adeguata documentazione che attesti il crollo per eventi naturali. Si esplicita la casistica nell'art. 4.6.16 comma 2 agli edifici crollati per eventi naturali per i quali esiste adeguata documentazione.

Risultato

NON ACCOGLIBILE

Protocollo
27407Data
28/12/2016Strumento
RUEN. OSSERVAZIONE
16Proponente/i **Birzilleri Giuseppe**

Localizzazione Richiesta

via Ponti 7

Località

Foglio

Mappale/i

VEDRANA

89

77

Tema

Tipo Richiesta

TERRITORIO RURALE**Richiesta N. 1**

Modifica dell'art. 4.6.7 comma 2 del RUE che indica gli alloggi massimi ricavabili negli edifici non tutelati in territorio rurale, aumentando il numero massim a 3 alloggi e inserendo la possibilità di realizzare un collegamento diretto esterno.

Risposta

Il controllo del carico urbanistico in territorio rurale è molto importante per mantenere un'efficace gestione del territorio. La possibilità di ricongiungimento familiare e la nuova costruzione (ampliamento richiesto) è ammessa esclusivamente per imprenditori agricoli a titolo professionale ai sensi della L.R. 20/2000.

Risultato

NON ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27523	30/12/2016	RUE	17

Proponente/i **Giacometti Enrico**

Localizzazione Richiesta

via Luzzo

Località	Foglio	Mappale/i
MADDALENA DI CAZZANO	49	361

Tema	Tipo Richiesta
TERRITORIO RURALE	

Richiesta N. 1

Si richiede di modificare il parametro per il calcolo della Su realizzabile per contoterzista in aumento.

Risposta

L'attività di contoterzista è di supporto all'attività agricola e pertanto, per le attività già insediate nel territorio, si individua la possibilità di ampliare l'attività e pertanto si modifica l'art. 4.7.9 comma 2 delle norme di RUE.

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27524	30/12/2016	RUE	18

Proponente/i **Giacometti Enrico**

Localizzazione Richiesta

via Guizzardi 22

Località	Foglio	Mappale/i
CENTO	126	270

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI	

Richiesta N. 1

Richiede di prevedere delle specifiche per la Su abitativa in capannoni esistenti in caso di capannoni a schiera con diverse proprietà.

Risposta

Pur ribadendo la necessità di limitare la residenza nell'ambito produttivo sovracomunale al fine di evitare incompatibilità nella presenza di usi diversi e in allineamento con i riferimenti della pianificazione sovordinata, si amplia il numero di alloggi nel caso di capannoni con più di 6 unità immobiliari e pertanto si integra l'art. 4.4.2. Per quanto riguarda la ripartizione di tale possibilità, si rimanda al Codice Civile.

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27526	30/12/2016	RUE	19

Proponente/i **Giacometti Enrico**

Localizzazione Richiesta

via croce di prunaro 1

Località	Foglio	Mappale/i
CENTO	134	80-111

Tema	Tipo Richiesta
TERRITORIO RURALE	

Richiesta N. 1

Richiesta di tutela dell'edificio come interesse storico-architettonico nel territorio rurale e urbanizzato (ES1)

Risposta

Si riconoscono i caratteri storico testimoniali dell'edificio riportante il portico doppio volume ancora preservato, tuttavia si ritiene di attribuirne una categoria diversa da quella proposta in quanto la categoria richiesta è assegnata ad edifici soggetti a tutela riconosciuti di interesse storico - architettonico (ES1), mentre si tratta di edificio di pregio storico-culturale e testimoniale (ES2).

Risultato

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27559	30/12/2016	RUE	20

Proponente/i **Pareschi Elisabetta**

Localizzazione Richiesta

via Amorini 1

Località	Foglio	Mappale/i
CENTO	126	130

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI	

Richiesta N. 1

Si richiede di estendere la possibilità, prevista dalla L.r. 5/2014, di recupero del sottotetto esistente ai fini abitativi in ambito produttivo

Risposta

Si modifica l'art. 4.4.2 in applicazione della normativa nazionale e regionale relativa al recupero dei sottotetti.

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27565	30/12/2016	PSC	21

Proponente/i **Zanotti Elisabetta**

Localizzazione Richiesta

via Albareda della Mura

Località	Foglio	Mappale/i
CAPOLUOGO	108	321

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO	

Richiesta N. 1

Richiesta di ripristinare la precedente perimetrazione ANS.C.5 che ricomprende l'intero mappale 321 nell'ambito.

Risposta

Le prospettive di crescita edilizia ed esigenze abitative si sono fortemente ridimensionate, nel contempo le esigenze di salvaguardia ambientale si sono rese più urgenti e pertanto è necessaria la valorizzazione della destinazione agricola del territorio. In questa prospettiva il Comune di Budrio ha ridotto la previsione di aree potenzialmente edificabili, mantenendo tra queste le parti corrispondenti a specifici criteri descritti nel PSC.

Risultato

NON ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27598	30/12/2016	PSC	22

Proponente/i **Mazza Massimo**

Localizzazione Richiesta

via Rabuina 3

Località	Foglio	Mappale/i
CAPOLUOGO	108	277,282,418

Tema Tipo Richiesta

Richiesta N. 1

Richiesta di ripristinare la precedente perimetrazione ANS.C.5 che ricomprende una maggiore quota di proprietà nell'ambito e richiesta di modifica dei parametri urbanistici della scheda relativa all'ANS.C5 Albareda relativi all'indice IP, equiparandoli agli ambiti interclusi del tessuto urbano.

Risposta

Rispetto alla perimetrazione degli ambiti proposta dalla variante di PSC in oggetto, le prospettive di crescita edilizia ed esigenze abitative si sono fortemente ridimensionate, nel contempo le esigenze di salvaguardia ambientale si sono rese più urgenti e pertanto il PSC di Budrio ha inteso valorizzare la destinazione agricola del territorio e ridimensionare le previsioni urbanistiche per insediamenti residenziali adeguandole alle dinamiche più attuali. In questa prospettiva il Comune di Budrio ha ridotto la previsione di aree potenzialmente edificabili, mantenendo tra queste le parti corrispondenti a specifici criteri descritti nel PSC. Nello specifico delle indicazioni del PSC al POC rispetto all'indice IP max, si rivedono i parametri dell'IP previsti per l'ambito definiti nell'art. 4.6 comma 13 lett.a del PSC. Tale modifica non altera i contenuti e i principi della variante in corso.

Risultato

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27602	30/12/2016	PSC	23

Proponente/i **Pondrelli Fabio**

Localizzazione Richiesta

via Ramello 1

Località	Foglio	Mappale/i
BAGNAROLA	80	267

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE	

Richiesta N. 1

Si richiede in caso di demolizione dell'edificio di poter mantenere una edificabilità per funzioni residenziali pari a 300 mq di Su. Si richiede di inserire la possibilità di cambio d'uso, qualora non si proceda alla demolizione, anche per i seguenti usi: b3, b5, b6, c1, c2, c3, d1, d3. In conseguenza della forte riduzione della Su massima rispetto al PSC 2010 proposto dalla variante adottata, la proprietà non intende realizzare alcuna opera di interesse pubblico.

Risposta

La possibilità di realizzare 300 mq di SU abitativa si ritiene comunque riduttiva rispetto alla precedente previsione di PSC 2010 e quindi coerente con la strategia della presente variante. Si articolano nella scheda le funzioni che il POC potrà definire e gli interventi ammessi in assenza di POC. In caso di cambio d'uso verso la residenza, sussiste un plusvalore e quindi sarà valutata in sede di POC una adeguata opera d'interesse pubblico.

Risultato

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27603	30/12/2016	PSC	24

Proponente/i **Barozzi Stefano**

Localizzazione Richiesta

via Albareda e via albareda della mura

Località	Foglio	Mappale/i
CAPOLUOGO	108	62,75,78,79,108

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO	

Richiesta N. 1

La Variante al PSC dimensiona il numero di alloggi perfettamente discendente dall'incremento demografico senza prevedere con un minimo di prudenza qualche alloggio in più e quindi viene ritenuta "scarsamente lungimirante".

Risposta

Va fatto presente che in tutti i passaggi della previsione demografica e calcolo alloggi (cfr. relazioni) sono sempre state privilegiate le ipotesi "massime" con una "prudenza" probabilmente eccessiva, proprio per non ipotecare alcuna ipotesi di crescita.

Risultato

NON PERTINENTE

Protocollo
27603Data
30/12/2016

Strumento

N. OSSERVAZIONE

24Proponente/i **Barozzi Stefano**

Localizzazione Richiesta

via Albareda e via albareda della mura

Località

Foglio

Mappale/i

CAPOLUOGO

108

62,75,78,79,108

Tema

Tipo Richiesta

Richiesta N. 2

Richiesta di modifica dei parametri urbanistici della scheda relativa all'ANS.C5 Albareda relativi all'indice IP e UT massimo, equiparandoli agli ambiti interclusi del tessuto urbano.

Risposta

Il carico urbanistico dei diversi ambiti è stato differenziato in base alla loro ubicazione urbanistica: gli ambiti più interni o interclusi nel territorio urbanizzato del capoluogo (e già inseriti in POC) sono stati ritenuti più idonei a mantenere la densità insediativa delle aree adiacenti; gli ambiti esterni sono stati ritenuti più idonei ad accogliere tipologie insediative meno dense (e rispondenti ad una domanda insediativa presente). Tuttavia le disposizioni del PSC riguardano il carico "complessivamente realizzabile" e le prescrizioni in merito ai singoli ambiti sono di competenza del POC (art. 30 LR 20/2000), che definirà, sulla base di differenze specifiche, i diversi Ut (fermo restando il carico urbanistico complessivo richiesto dal PSC), pertanto la possibilità di un indice massimo maggiore è già implicitamente contenuta nelle norme. Si ritiene tuttavia accoglibile una modifica al testo normativo che chiarisca tale aspetto e una revisione delle indicazioni del PSC in merito all'indice IP, senza che ciò alteri i contenuti e i principi della variante in corso.

Risultato

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27605	30/12/2016	RUE	25

Proponente/i **Barozzi Stefano**

Localizzazione Richiesta

via Croce di Prunaro 11

Località	Foglio	Mappale/i
PRUNARO	140	99

Tema	Tipo Richiesta
TERRITORIO RURALE	

Richiesta N. 1

Modifica art. 4.6.8 comma 10 - Correzione art. 4.6.8 per edificio 111.2.

Risposta

Si procede alla rettifica della specifica di intervento per l'edificio in oggetto.

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27606	30/12/2016	RUE	26

Proponente/i **Barozzi Stefano**

Localizzazione Richiesta

Località Foglio Mappale/i

CAPOLUOGO

Tema Tipo Richiesta

AMBITI CONSOLIDATI**Richiesta N. 1**

si richiede che nel RUE venga applicata la normativa statale DL 133/2014 così come ribadito nella circolare regionale pg. 2014.0442803 del 21.11.2014.

Risposta

Nella variante al RUE del 2012 la normativa statale è già stata tradotta negli Ambiti AUC, ad eccezione degli ambiti AUC.3 di cui molti risultavano ancora in attuazione. Valutato che attualmente le aree risultano concluse, si amplia la possibilità dell'intervento di RE anche in tali ambiti, nel rispetto delle superfici accessorie minime. Tuttavia si ricorda che negli ambiti AUC è già ammesso un aumento di carico urbanistico nell'ambito della riqualificazione energetica degli edifici.

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27607	30/12/2016	RUE	27

Proponente/i **Marzadori Stefano**

Localizzazione Richiesta

Località Foglio Mappale/i

TERRITORIO COMUNALE

Tema Tipo Richiesta

AMBITI CONSOLIDATI

Richiesta N. 1

Si propone di inserire nel capo 4.2 Ambiti Urbani Consolidati prevalentemente residenziali (AUC), in particolare per gli ambiti AUC.3, inserendo la possibilità di trasformazione di Superficie Accessoria in Superficie Utile, mantenendo un minimo di accessoria per garage e cantina.

Risposta

Nella variante al RUE del 2012 la normativa statale è già stata tradotta negli Ambiti AUC, ad eccezione degli ambiti AUC.3 di cui molti risultavano ancora in attuazione. Valutato che attualmente le aree risultano concluse, si amplia la possibilità dell'intervento di RE anche in tali ambiti, nel rispetto delle superfici accessorie minime. Tuttavia si ricorda che negli ambiti AUC è già ammesso un aumento di carico urbanistico nell'ambito della riqualificazione energetica degli edifici.

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27609	30/12/2016	PSC	28

Proponente/i **Lambertini Paride**

Localizzazione Richiesta

via Ugo Lenzi

Località	Foglio	Mappale/i
CAPOLUOGO	96	124,125,207,523

Tema Tipo Richiesta

Richiesta N. 1

Inserimento delle aee in PSC delle aree di proprietà (f.96 mappale 124,125, 207, 523)

Risposta

Rispetto alla perimetrazione degli ambiti proposta dalla variante di PSC in oggetto, le prospettive di crescita edilizia ed esigenze abitative si sono fortemente ridimensionate, nel contempo le esigenze di salvaguardia ambientale si sono rese più urgenti e pertanto è necessaria la valorizzazione della destinazione agricola del territorio. In questa prospettiva il Comune di Budrio ha ridotto la previsione di aree potenzialmente edificabili, mantenendo tra queste le parti corrispondenti a specifici criteri descritti nel PSC.

Risultato

NON ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27610	30/12/2016	RUE	29

Proponente/i **Lambertini Paride**

Localizzazione Richiesta

via Ugo Lenzi

Località

CAPOLUOGO

Foglio

96

Mappale/i

Tema

Tipo Richiesta

Richiesta N. 1

Si chiede il ripristino ciclabile come individuato nel PUA del comparto C2.15

Risposta

Si ripristina l'individuazione del collegamento principale nord-sud che collega via Partengo - via Lenzi eliminato nella cartografia adottata per mero errore materiale. La realizzazione del collegamento est-ovest è di rilievo minore ed è legato alla realizzazione di un'opera di pubblico interesse e quindi non viene confermata rispetto al progetto del piano particolareggiato.

Risultato

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27611	30/12/2016		30

Proponente/i **Lambertini Paride**

Localizzazione Richiesta

via Menghini 2

Località	Foglio	Mappale/i
CENTO	126	237

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI	

Richiesta N. 1

Si richiede la destinazione d'uso b11.1 nell'ambito APS.E via Menghini

Risposta

Lungo la strada Zenzalino Sud ora comunale, il RUE localizza diversi lotti con possibilità d'uso commerciale, si introduce tale possibilità anche nel lotto in oggetto che si affaccia lungo la via Zenzalino e ha una buona accessibilità

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
27613	30/12/2016	RUE	31

Proponente/i **Lambertini Paride**

Localizzazione Richiesta

via Ugo Lenzi

Località	Foglio	Mappale/i
CAPOLUOGO	96	532

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI CONSOLIDATI	

Richiesta N. 1

Incremento della capacità edificatoria del lotto oggetto di richiesta di 300 mq di SU. Al fine di trasformare le superfici accessorie esistenti.

Risposta

Si richiama l'art. 4.2.3 relativo agli ambiti AUC.3, che prevede o variante al PUA senza modifica alla potenzialità edificatoria o l'intervento del POC per ulteriori diritti edificatori. Inoltre nell'ambito della presente variante al RUE sono state introdotte le possibilità di intervento mediante RE anche per gli ambiti AUC.3, e pertanto la richiesta può trovare riscontro nell'ambito delle casistiche generali già presenti.

Risultato

IMPLICITAMENTE ACCOLTA

Protocollo
27633Data
31/12/2016Strumento
RUEN. OSSERVAZIONE
32Proponente/i **Dida Mirela**

Localizzazione Richiesta

via Croce Prunaro

Località

PRUNARO

Foglio

140

Mappale/i

263

Tema

AMBITI CONSOLIDATI

Tipo Richiesta

Richiesta N. 1

Mantenere l'edificabilità prevista nello IUC 32 , anche se non totalmente realizzata

Risposta

La presente variante al RUE non modifica l'individuazione dello IUC 32, la cui convenzione è valida per 5 anni dalla sottoscrizione. Alla scadenza della validità, dovrà essere richiesta proroga di tale convenzione

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
21	02/01/2017	RUE	33

Proponente/i **Coiro Antonella**

Localizzazione Richiesta

Località Foglio Mappale/i

VEDRANA

Tema Tipo Richiesta

Richiesta N. 1

Richiesta di ampliamento in territorio rurale per edificio non tutelato per soggetto non imprenditore agricolo.

Risposta

Gli interventi di NC e Am in territorio rurale sono ammessi esclusivamente per imprenditori agricoli a titolo principale nel rispetto della L.R. 20/2000 e smi.

Risultato

NON ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
24	02/01/2017	PSC	34

Proponente/i **Borrello Elena**

Localizzazione Richiesta

via Zenzalino Nord

Località	Foglio	Mappale/i
VEDRANA	60	44,45

Tema	Tipo Richiesta
TERRITORIO RURALE	

Richiesta N. 1

Possibilità di destinare ad uso a1 fabbricati che insistono al foglio 60 part. 45 sub 3, 4 , 5, 6, 7, 8, 9, e di ricostruire edifici anche crollati.

Risposta

Nell'area insiste IUC-ES 3 che dettaglia gli interventi ammessi in relazione alle caratteristiche specifiche del luogo in relazione alla particolare attività socioassistenziale e uso sanitaria. Si ritiene accoglibile l'osservazione che richiede di ampliare l'uso abitativo nell'ambito del recupero di edifici esistenti, tuttavia tale uso deve essere vincolato alla attività principale prevista nell'area. La realizzazione di superfici aggiuntive o da ricostruire è ammissibile solo per funzioni particolari non attuabili negli edifici esistenti quali palestra, piscina correlati all'attività della onlus.

Risultato

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
33	02/01/2017	PSC	35

Proponente/i **Tutolo Lambertini Federica**

Localizzazione Richiesta

Zenzalino Sud

Località	Foglio	Mappale/i
CAPOLUOGO	118	1416,1418,1419

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO	

Richiesta N. 1

La variante al PSC ha comportato la modifica di destinazione d'uso da ANS.C.2 ad Ambito Agricolo. Richiede di rendere potenzialmente edificabile l'area di proprietà, in considerazione della accessibilità e prossimità ad aree urbane.

Risposta

Rispetto alla perimetrazione degli ambiti proposta dalla variante di PSC in oggetto, le prospettive di crescita edilizia ed esigenze abitative si sono fortemente ridimensionate, nel contempo le esigenze di salvaguardia ambientale si sono rese più urgenti e pertanto è necessaria la valorizzazione della destinazione agricola del territorio. In questa prospettiva il Comune di Budrio ha ridotto la previsione di aree potenzialmente edificabili, mantenendo tra queste le parti corrispondenti a specifici criteri descritti nel PSC. Inoltre l'area in oggetto non è "idonea" alla destinazione residenziale in quanto rientrante totalmente nella fascia acustica della Zenzalino.

Risultato

NON ACCOGLIBILE

Protocollo 41	Data 02/01/2017	Strumento PSC	N. OSSERVAZIONE 36
-------------------------	---------------------------	-------------------------	------------------------------

Proponente/i **Peli Luca - Patrizia Ghetti**

Localizzazione Richiesta

via Banzi Cento 3

Località	Foglio	Mappale/i
CENTO	133	39,104, 105, 139, 505

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI	

Richiesta N. 1

Richiede di rivedere la previsione dell'ambito di sviluppo produttivo di Cento, vista la decadenza delle condizioni di realizzazione dello stabilimento Agroalimentare di Pizzoli S.pa.

Risposta

La previsione dell'Ambito APS.N2.2B, è coerente con l'Accordo territoriale per gli Ambiti produttivi sottoscritto nel 2007, e tale pianificazione si ritiene ancora attuale. In considerazione della decadenza delle previsioni attuative, sono state fortemente ridotti i perimetri del possibile intervento. Il POC valuterà l'attuazione e porrà le condizioni per il rispetto degli edifici abitativi preesistenti.

Risultato

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
41	02/01/2017	PSC	36

Proponente/i **Peli Luca - Patrizia Ghetti**

Localizzazione Richiesta

via Banzi Cento 3

Località	Foglio	Mappale/i
CENTO	133	39,104, 105, 139, 505

Tema	Tipo Richiesta
MOBILITA'	

Richiesta N. 2

Richiesta delle motivazioni in base alle quali è stata mantenuta la previsione del Passante Nord nel PSC.

Risposta

L'adeguamento delle nuove previsioni infrastrutturali è compito della Città Metropolitana nell'ambito del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP).

Risultato

NON PERTINENTE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
43	02/01/2017	RUE	37

Proponente/i **Picenni Roberto**

Localizzazione Richiesta

Località Foglio Mappale/i

CAPOLUOGO

Tema Tipo Richiesta

Richiesta N. 1

Possibilità di ricostruire edificio demolito oltre 50 % a seguito di abbandono del cantiere a causa di fallimento della ditta.

Risposta

L'intervento su edificio vincolato, ha subito diverse traversie a causa del fallimento della ditta proprietaria. Si ritiene ammissibile la ricostruzione dell'edificio, in considerazione della procedura di fallimento in atto che ha portato all'abbandono del cantiere, e pertanto si procede all'integrazione dell'art. 4.6.8 comma 10.

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
45	02/01/2017	RUE	38

Proponente/i **Tapparello Maurizio**

Localizzazione Richiesta

via Riccardina Mezzolara 25

Località	Foglio	Mappale/i
MEZZOLARA	52	23,174

Tema	Tipo Richiesta
TERRITORIO RURALE	

Richiesta N. 1

Richiede la tutela quale edificio storico testimoniale di un fienile posto in via Riccardina.

Risposta

La corte presenta una conformazione storica con casa padronale e fienile, mentre sono presenti edifici di recente costruzioni nelle parti posteriori. L'edificio corrisponde ai criteri di tutela sia per le caratteristiche intrinseche sia per il rapporto con l'edificio principale e l'organizzazione complessiva della corte. Pertanto si procede al riconoscimento di edificio storico testimoniale mediante la classificazione dell'edificio principale, del fienile e della corte.

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
57	02/01/2017	PSC	39

Proponente/i **Paolucci Vittorio**

Localizzazione Richiesta

Località	Foglio	Mappale/i
CAPOLUOGO	127	88,68,349,91,87,568, 569, 573, 572, 571, 570, 575, 574, 349

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO	

Richiesta N. 1

Osserva l'irragionevolezza della anticipazione dei contenuti della legislatura in ordine al consumo di suolo.

Risposta

La variante al PSC rivede lo strumento urbanistico vigente (elaborato in un quadro di dinamiche economiche e demografiche, oltre che culturali, molto diverse) applicando quanto richiesto dalla vigente legge urbanistica regionale (LR 20/2000), con specifico riferimento agli artt.: art.2 -in particolare lett. F) che richiede l'interessamento di nuovo territorio solo in assenza di alternative nel tessuto urbano esistente; art.3 – in particolare comma 2, lett. A) e b), che richiedono la formulazione di obiettivi economico e sociali, supportati da un quadro conoscitivo, che in particolare attraverso le analisi demografiche, può valutare il fabbisogno abitativo per il medio termine; art. 28 – in particolare comma 2, lett. B), che attribuisce al PSC il compito di definire “quali fabbisogni insediativi potranno essere soddisfatti dal POC attraverso la sostituzione dei tessuti insediativi esistenti, ovvero attraverso la loro riorganizzazione, addensamento o riqualificazione, e quali fabbisogni richiedono il consumo di nuovo territorio, non sussistendo alternative insediative nell'ambito del territorio già urbanizzato”; art. A-12 – in particolare commi 3 e 4 che specificano che il PSC perimetra e regola gli ambiti destinati a nuovo insediamento e il POC definisce e disciplina gli insediamenti da attuarsi nel proprio arco temporale.

Risultato

NON PERTINENTE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
57	02/01/2017	PSC	39

Proponente/i **Paolucci Vittorio**

Localizzazione Richiesta

Località	Foglio	Mappale/i
CAPOLUOGO	127	88,68,349,91,87,568, 569, 573, 572, 571, 570, 575, 574, 349

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO	

Richiesta N. 2

Sviamento della normativa regionale in materia quanto agli strumenti urbanistici che comportano il c.d. consumo di suolo

Risposta

Il consumo effettivo di territorio si ha con l'attuazione del POC, ma il consumo programmato di territorio si ha con la perimetrazione del PSC, che ponendo limiti precisi al "territorio rurale" impedisce che nelle aree non qualificate "rurali" siano possibili edificazioni e investimenti rapportati all'uso agricolo. Il ridimensionamento degli areali edificatori non è "inutile (e pertanto ingiustificato e irragionevole)" in quanto tale ridimensionamento (motivato) riattribuisce la qualifica di territorio rurale a vaste aree e a queste riconosce il diritto di perseguire politiche (economiche, edilizie ecc.) necessarie per la produzione alimentare e per l'economia agricola, senza le limitazioni indotte dalla qualifica urbanistica e da "attese di edificabilità" peraltro destinate a non realizzarsi.

Risultato

NON PERTINENTE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
57	02/01/2017	PSC	39

Proponente/i **Paolucci Vittorio**

Localizzazione Richiesta

Località	Foglio	Mappale/i
CAPOLUOGO	127	88,68,349,91,87,568, 569, 573, 572, 571, 570, 575, 574, 349

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO	

Richiesta N. 3

Osserva l'irragionevolezza e disparità di trattamento quanto al dimensionamento massimo riconosciuto ai vari Ambiti per nuovi insediamenti. Richiesta di modifica dei parametri urbanistici della scheda relativi all'indice IP e UT massimo, equiparandoli agli ambiti interclusi del tessuto urbano.

Risposta

Il carico urbanistico dei diversi ambiti è stato differenziato in base alla loro ubicazione urbanistica: gli ambiti più interni o interclusi nel territorio urbanizzato del capoluogo (e già inseriti in POC) sono stati ritenuti più idonei a mantenere la densità insediativa delle aree adiacenti; gli ambiti esterni sono stati ritenuti più idonei ad accogliere tipologie insediative meno dense (e rispondenti ad una domanda insediativa presente). Tuttavia le disposizioni del PSC riguardano il carico "complessivamente realizzabile" e le prescrizioni in merito ai singoli ambiti sono di competenza del POC (art. 30 LR 20/2000), che definirà, sulla base di differenze specifiche, i diversi Ut (fermo restando il carico urbanistico complessivo richiesto dal PSC), pertanto la possibilità di un indice massimo maggiore è già implicitamente contenuta nelle norme. Si ritiene tuttavia accoglibile una modifica al testo normativo che chiarisca tale aspetto e una revisione delle indicazioni del PSC in merito all'indice IP, senza che ciò alteri i contenuti e i principi della variante in corso.

Risultato

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
57	02/01/2017		39

Proponente/i **Paolucci Vittorio**

Localizzazione Richiesta

Località	Foglio	Mappale/i
CAPOLUOGO	127	88,68,349,91,87,568, 569, 573, 572, 571, 570, 575, 574, 349

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO	

Richiesta N. 4

La previsione di cui all'art. 4,23 del PSC prevede che "Il PSC individua nelle schede normative degli ambiti ANS.C la previsione di funzioni commerciali di medio piccole strutture di vendita commerciale e non alimentari " si pone in contrasto con la disciplina legislativa in materia di libertà di commercio

Risposta

Si inserisce nelle Schede normative degli ambiti ANS.C la previsione di funzioni commerciali limitatamente agli esercizi di vicinato e strutture di vendita medio-piccole. Il POC definirà esattamente la tipologia e la superficie di vendita ammissibile in coerenza con gli artt. 4.1 e 4.2 della DCR n.1253/1999, che definiscono le condizioni e i criteri a cui i Comuni devono attenersi per l'individuazione negli strumenti urbanistici di aree idonee per gli esercizi di vicinato e per le medie strutture di vendita".

Risultato

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Protocollo	Data	Strumento	N. OSSERVAZIONE
92	03/02/2017	RUE	40

Proponente/i **Alessandrini Franco**

Localizzazione Richiesta

via Albareda

Località	Foglio	Mappale/i
CAPOLUOGO	108	51

Tema	Tipo Richiesta
AMBITI CONSOLIDATI	

Richiesta N. 1

Richiede di eliminare la previsione di edificabilità aggiuntiva nell'ambito IUC per non alterare l'area boscata presente.

Risposta

Si ritiene accoglibile l'osservazione in quanto garantisce maggior tutela dell'area esistente e si procede all'eliminazione dello IUC.

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo 2689	Data 10/02/2017	Strumento PSC	N. OSSERVAZIONE 41
---------------------------	---------------------------	-------------------------	------------------------------

Proponente/i **Gigante Anna Maria**

Localizzazione Richiesta

Via Guidotti

Località	Foglio	Mappale/i
VEDRANA	101	343, 344, 338, 339, 337, 340

Tema Tipo Richiesta

AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO**Richiesta N. 1**

Richiesta di riduzione della Superficie Territoriale dell'ambito ANS.A.7 per una razionalizzazione del disegno.

Risposta

La riduzione della superficie territoriale dell'ambito in oggetto è coerente con l'obiettivo di minor consumo di suolo. Si ritiene inoltre positiva una razionalizzazione delle opere di urbanizzazione anche al fine di una diminuzione dei costi di gestione futuri, fermo restando la qualità dell'insediamento.

Risultato

ACCOGLIBILE

Protocollo 2765	Data 11/02/2017	Strumento RUE	N. OSSERVAZIONE 42
---------------------------	---------------------------	-------------------------	------------------------------

Proponente/i **Vittorio Testoni**

Localizzazione Richiesta

Località	Foglio	Mappale/i
	99	2029,2031, 193
Tema	Tipo Richiesta	
AMBITI PRODUTTIVI COMUNALI		

Richiesta N. 1

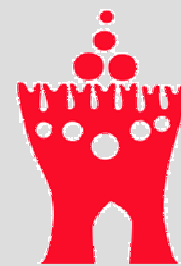
Si richiede di identificare come verde pubblico di una aiuola esterna al lotto lungo via Ghiaradino, terminata e in via di collaudo oltrechè di acquisizione a patrimonio pubblico.

Risposta

L'area è in continuità con altre aree pubbliche e completa il disegno urbano.

Risultato

ACCOGLIBILE



POC

2011-2016

PIANO OPERATIVO COMUNALE

ADOZIONE: Del. C.C. n. 55 del 12/10/2016
APPROVAZIONE: Del. C.C. n. ... del
BURERT del

Il Sindaco
Giulio PIERINI

Progettista Responsabile Variante
Dirigente Settore Sviluppo del Territorio
Tiziana DRAGHETTI

GRUPPO DI LAVORO
Servizio Urbanistica: Chiara GIROTTI, Valentina BALLOTTA
Servizio Edilizia Privata: Claudio RESCA, Claudia POGLONIG

VERSIONE APPROVAZIONE
MARZO 2017

Stesura Generale: FEBBRAIO 2012

Progettista Responsabile: Ing. Roberto FARINA - OIKOS Ricerche S.r.L.

ADOZIONE: Del. C.C. n. 57 del 20/12/2011

APPROVAZIONE: Del. C.C. n. 8 del 21/03/2012


BURERT del 26/04/2012

INDICE

INDICE	1
A DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITÀ URBANA	3
A1 OBIETTIVI E CRITERI DI REDAZIONE DEL PRIMO POC DEL COMUNE DI BUDRIO.....	3
A1.1 CONTENUTI GENERALI DEL POC.....	3
A1.2 LA SPECIFICITÀ DEL PRIMO POC DEL COMUNE DI BUDRIO	5
A2 IL BILANCIO DEGLI INTERVENTI INSERITI NEL PRIMO POC	7
A2.1 AMBITI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI DI NUOVO INSEDIAMENTO E DI RIQUALIFICAZIONE IN CORSO DI ATTUAZIONE (ANS.A E AR) E AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO (ANS.C).....	7
A2.2 VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEI PUA RESIDENZIALI IN CORSO	8
A2.3 L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE	11
A2.4 AMBITI PRODUTTIVI DI NUOVO INSEDIAMENTO IN CORSO DI ATTUAZIONE	12
A2.6 ANS.C DI CUI AVVIARE L'ATTUAZIONE NELL'ARCO DI VIGENZA DEL PRIMO POC	13
A2.7 AR.C DI CUI AVVIARE L'ATTUAZIONE NELL'ARCO DI VIGENZA DEL PRIMO POC.....	17
A2.8 AGGIORNAMENTO 2016 DEL BILANCIO DEGLI INTERVENTI INSERITI IN PRIMO POC	18
A3 DINAMICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI DI BUDRIO.....	21
A3.1 POPOLAZIONE E FAMIGLIE	21
A3.2 LA POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLARE	24
A4 SCENARIO DELL'OFFERTA INSEDIATIVA AL 31.12.2016	25
A4.1 L'OFFERTA RESIDENZIALE.....	25
A4.2 L'OFFERTA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE	26
A4.3 L'OFFERTA IN INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	27
A5 IL SISTEMA DELLE DOTAZIONI	28
A6 CARATTERISTICHE E STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2011-2013, DI ALTRE OPERE DI INTERESSE PUBBLICO E DELLE DOTAZIONI REALIZZATE NEI PUA	33
A7 INFRASTRUTTURE E VIABILITÀ	40
B APPOSIZIONE DI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO.....	42
C QUADRO DELL'ASSETTO DELLA RETE DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEI CARBURANTI	49
C1 PREMESSA.....	49

C2	QUADRO DELLA RETE ATTUALE	49
D	QUADRO DELLE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI A TERRA E PER IMPIANTI A BIOMASSA.....	50
E	VERIFICA DELL'APPLICAZIONE IN SEDE DI PUA DELLE PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA MICROZONAZIONE SISMICA	51
F	INTERVENTI DISCIPLINATI DA POC IN TERRITORIO RURALE	52
G	NORME DI ATTUAZIONE	53
	TITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI	53
	Art. 1 Oggetto del Piano Operativo Comunale	53
	Art. 2 Entrata in vigore del POC - Norme abrogate - Misure di salvaguardia	53
	Art. 3 Elaborati costitutivi del POC	53
	Art. 4 Rapporti con il PSC	54
	Art. 5 Rapporti con gli strumenti di programmazione comunale	54
	Art. 6 Rapporti con gli strumenti urbanistici attuativi.....	54
	TITOLO 2 - CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE	56
	Art. 7 Modalità di attuazione degli interventi.....	56
	Art. 8 Programma di attuazione delle dotazioni territoriali	56
	Art. 9 Prescrizioni relative alla fattibilità geologica e agli approfondimenti e verifiche da effettuare in fase di progettazione urbanistica attuativa in relazione al rischio sismico.....	57
	Art. 10 Impegni convenzionali con i soggetti attuatori.....	57
	Art. 11 Ulteriori prescrizioni per la predisposizione degli strumenti attuativi.....	58
	Art. 12 Interventi per l'edilizia abitativa sociale	58
	TITOLO 3 - OPERE DI INTERESSE COMUNALE	58
	Art. 13 Vincoli preordinati all'esproprio e localizzazione delle opere pubbliche di interesse comunale	58
	Art. 14 Individuazione delle aree per gli impianti di distribuzione dei carburanti	58

A DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITÀ URBANA

A1 OBIETTIVI E CRITERI DI REDAZIONE DEL PRIMO POC DEL COMUNE DI BUDRIO

A1.1 CONTENUTI GENERALI DEL POC

I contenuti essenziali del Piano Operativo Comunale sono individuati al comma 2 dell'art. 30 della L.R. 20/2000, vale a dire la definizione, per gli ambiti interessati, di:

- delimitazione, assetto urbanistico, destinazioni d'uso, indici edilizi;
- modalità di attuazione degli interventi;
- contenuti fisico-morfologici, sociali ed economici e modalità di intervento;
- indicazione delle trasformazioni da assoggettare a specifiche valutazioni di sostenibilità e fattibilità e ad interventi di mitigazione e compensazione degli effetti;
- definizione delle dotazioni territoriali da realizzare o riqualificare e delle relative aree, nonché gli interventi di riqualificazione paesaggistica;
- individuazione delle aree da assoggettare a vincolo preordinato all'esproprio, e localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico; coordinamento con il programma triennale delle opere pubbliche.

Il Piano Operativo Comunale è redatto in conformità del Piano Strutturale Comunale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 100 del 15 dicembre 2010 e alla variante al PSC 2016 in itinere, che comporta un aggiornamento e monitoraggio dell'attuazione del Piano in relazione ai nuovi scenari demografici e al fabbisogno abitativo.

La variante al POC effettuata in coerenza con la variante al PSC 2016 non comporta una nuova programmazione, ma un aggiornamento della Relazione di POC che recepisce atti sopravvenuti relativamente agli interventi in attuazione per garantire la coerenza degli atti e degli strumenti urbanistici.

Pertanto si introducono aggiornamenti puntuali che riguardano:

- Introduzione del Capitolo A2.8 AGGIORNAMENTO 2016 - BILANCIO DEGLI INTERVENTI INSERITI IN PRIMO POC;
- Aggiornamento del capitolo A6 - CARATTERISTICHE E STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2011-2013, DI ALTRE OPERE DI INTERESSE PUBBLICO E DELLE DOTAZIONI REALIZZATE NEI PUA;
- Aggiornamento del Titolo B - APPOSIZIONE DI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO;
- Aggiornamento del Titolo E - VERIFICA DELL'APPLICAZIONE IN SEDE DI PUA DELLE PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA MICROZONAZIONE SISMICA;
- Eliminazione del Titolo H STRALCI CARTOGRAFICI per semplificazione della Relazione.

Non vengono aggiornate le tavole in quanto non oggetto della presente variante.

Non viene aggiornato l'elaborato di VALSAT in quanto il presente aggiornamento non presenta un nuovo quadro delle scelte del POC.-

La validità del POC rimane quindi di 5 anni dall'approvazione dello stesso (21.03.2012). Trascorso tale periodo cessano di avere efficacia le previsioni del POC non attuate ai sensi del comma 1 dell'art. 30 della L.R. 20/2000 e smi.

Contenuti del Documento Programmatico per la Qualità Urbana

Attraverso la L.R. 6/2009 sono state introdotte nella L.R. 20/2000 alcune integrazioni e modifiche tendenti in molti casi a meglio precisare ruoli e caratteristiche degli strumenti urbanistici.

In particolare è stato con chiarezza ribadito il rapporto tra PSC e POC (PSC non conformativo del diritto edificatorio che è attribuibile solo attraverso il POC) e sono stati meglio precisati compiti e contenuti del POC al comma 2 dell'art. 30:

“Il POC contiene, per gli ambiti di intervento disciplinati:(...)

a-bis) un apposito elaborato denominato Documento programmatico per la qualità urbana che, per parti significative della città comprensive di quelle disciplinate dal POC stesso, individua i fabbisogni abitativi, di dotazioni territoriali e di infrastrutture per la mobilità, definendo gli elementi di identità territoriale da salvaguardare e perseguendo gli obiettivi del miglioramento dei servizi, della qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile;

e) la definizione delle dotazioni territoriali da realizzare o riqualificare e delle relative aree, nonché gli interventi di integrazione paesaggistica;

e-bis) l'individuazione e la disciplina degli interventi di edilizia residenziale sociale da realizzare in conformità a quanto disposto dagli articoli A-6-bis e A-6-ter dell'Allegato;

f) la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico.

f-bis) una relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria dei principali interventi disciplinati, nonché una agenda attinente all'attuazione del piano, che indichi i tempi, le risorse e i soggetti pubblici e privati chiamati ad attuarne le previsioni, con particolare riferimento alla dotazioni territoriali, alle infrastrutture per la mobilità e agli interventi di edilizia residenziale sociale”.

Nell'insieme dei documenti elencati, la novità più significativa è costituita dal documento programmatico per la qualità urbana, nel quale si confrontano, per parti significative del tessuto urbano, gli obiettivi strategici del PSC e le azioni messe in atto attraverso il POC per il conseguimento di tali obiettivi.

Il Documento Programmatico costituisce pertanto il momento in cui si valuta lo stato di attuazione del Piano, in particolare per quanto riguarda gli spazi per la residenza e per il lavoro, la cui attuazione ed effettiva disponibilità per gli abitanti vengono poste a confronto con l'attuazione e la disponibilità dei servizi e delle infrastrutture oltre che con l'effettivo andamento demografico della popolazione. Il tutto al fine di predisporre un Piano Operativo che possa mantenere - negli anni della sua vigenza - i livelli di qualità conseguiti e di porre in atto gli interventi eventualmente necessari per risolvere carenze e/o disfunzioni dei sistemi dei servizi e delle infrastrutture.

A1.2 LA SPECIFICITÀ DEL PRIMO POC DEL COMUNE DI BUDRIO

L'adeguamento della strumentazione urbanistica del Comune di Budrio alla legge regionale n. 20/2000 avviene, a partire dall'approvazione nel 2006 del Documento Preliminare del PSC elaborato in forma associata dall'Associazione Terre di Pianura. All'epoca il PRG del Comune, vigente dal 1997 (Variante generale approvata con Del. G.P. n. 753/97) era in piena fase di attuazione, ed era stato oggetto di varianti specifiche in relazione alle esigenze di attuazione di interventi infrastrutturali e di messa a punto in sede di piani particolareggiati.

All'art. 4.2 il PSC approvato dal Comune di Budrio (Delibera CC n. 100 del 15.12.2010), sulla base delle valutazioni delle dinamiche demografiche e sociali e del fabbisogno abitativo, definisce previsioni di sviluppo urbano per una programmazione dell'offerta abitativa pari complessivamente a 3.095 alloggi convenzionali, così articolati:

DIMENSIONAMENTO DEL PSC		n. Alloggi convenzionali
Classificazione ambiti		
A	NUOVE PREVISIONI IN AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO ANS	938
B	NUOVE PREVISIONI IN AMBITI DA RIQUALIFICARE AR	132
C	NUOVE PREVISIONI PROGRAMMATE DAL POC COME "RISERVE PER ESIGENZE NON PREVENTIVABILI"	100
TOTALE DIMENSIONAMENTO ABITATIVO PSC		1.170

OFFERTA ABITATIVA RESIDUA CONFERMATA DAL PSC E DAL RUE		n. Alloggi convenzionali
Classificazione alloggi		
D	OFFERTA RESIDUA DA REALIZZARE ENTRO PIANI ATTUATIVI CONVENZIONATI	1.660
E	INTERVENTI ENTRO AMBITI URBANI CONSOLIDATI (RUE)	155
F	INTERVENTI DI RECUPERO E RIUSO REALIZZABILI NEL TERRITORIO RURALE (RUE)	110
TOTALE OFFERTA RESIDUA		1.925

OFFERTA ABITATIVA COMPLESSIVA DI PSC		n. Alloggi convenzionali
TOTALE DIMENSIONAMENTO ABITATIVO PSC		1.170
TOTALE OFFERTA RESIDUA CONFERMATA DA PSC-RUE		1.925
TOTALE		3.095

La stima della capacità insediativa del PRG ha mostrato, fin dalla fase di formazione del PSC, una consistenza particolarmente significativa (62,2% del dimensionamento del PSC, in base alle stime sintetiche citate), non tale tuttavia da negare l'utilità e l'importanza del nuovo quadro normativo; oltre all'obbligo di adeguamento alla legge urbanistica regionale, va infatti sottolineato come l'inserimento di quote aggiuntive di offerta potenzialmente prevedibile (la capacità insediativa teorica del PSC) e programmabile attraverso i POC (il dimensionamento dell'offerta abitativa) metta in condizione il Comune di introdurre nella

pianificazione le logiche perequative e i criteri negoziali che sono alla base della nuova stagione dell'attività di governo del territorio (attraverso una sintesi coordinata di azioni di pianificazione urbanistica e di programmazione degli interventi).

In questo quadro l'approvazione del PSC e del RUE è stata preceduta da un completamento dell'iter di approvazione e convenzionamento degli strumenti attuativi in itinere, pertanto la programmazione delle nuove quote di offerta abitativa introdotte dal POC deve fare i conti, nel primo POC, con la presenza di un programma di interventi in atto consistente, di cui vanno prioritariamente comprese le potenzialità, l'andamento nel tempo, i benefici pubblici e i potenziali impatti socio-economici, ambientali, urbanistici.

Quindi il **primo POC viene pertanto ad assumere un carattere sostanzialmente ricognitivo**, finalizzato a costruire, sulla base delle decisioni già assunte, un quadro di insieme di riferimento e un programma attuativo di cui siano valutate attraverso il POC le conseguenze, in termini di popolazione insediata, di carico antropico introdotto, di domanda e offerta di servizi associate a tali dinamiche.

La struttura di questo documento è conseguente alla impostazione citata, ed è quindi articolata in:

- **un bilancio degli interventi** (CAP. A2) in prevalenza residenziali in corso di attuazione (ANS.A, vale a dire PUA convenzionati) e di nuovo insediamento (ANS.C, un solo intervento per il quale è stato sottoscritto un accordo ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/2000), e degli interventi relativi agli ambiti produttivi di nuovo insediamento in corso di attuazione (APS.N1 e APC.N1). Il bilancio è corredato da una verifica analitica e puntuale dello stato di attuazione degli interventi disciplinati da PUA convenzionati (scadenza della convenzione; alloggi programmati; titoli abilitativi rilasciati e alloggi ultimati tra il 2002 e il 2010) che definisce l'offerta e il corrispondente andamento demografico nel periodo di vigenza dei PUA, fino a dicembre 2011. Di conseguenza si è potuto valutare l'entità del "residuo" di offerta che costituisce l'oggetto delle previsioni di questo primo POC.
- **uno scenario dell'offerta insediativa** (CAP. A3 e A4), ricavato dal confronto delle dinamiche demografiche o dei prossimi anni (popolazione; famiglie; popolazione in età scolare) e la domanda primaria di abitazioni che ne discende (stimata in circa 780 nuove famiglie/abitazioni) con una stima dell'offerta abitativa reale che si considera plausibile per effetto della prosecuzione dell'attuazione dei PUA inseriti nel POC.
- **un'analisi dello stato del sistema delle dotazioni territoriali** e la sua evoluzione per effetto dell'attuazione quinquennale del POC (CAP. A5) , e l'attuazione prevista nel programma triennale dei lavori pubblici (CAP. A6 e A7).

In questo modo il POC, pur mantenendo il suo carattere ricognitivo, non si limita ad una registrazione "passiva" della programmazione già definita attraverso i PUA convenzionati, ma ne esamina gli effetti alla luce degli andamenti pregressi e degli scenari di medio termine ipotizzabili, **ricavandone un bilancio di sostenibilità demografica e sociale**, ed una **verifica di coerenza con gli obiettivi di qualificazione del sistema delle dotazioni territoriali assunti dall'Amministrazione Comunale**.

A2 IL BILANCIO DEGLI INTERVENTI INSERITI NEL PRIMO POC

PIANI URBANISTICI ATTUATIVI IN CORSO

Sigla EX PRG	Localizz.	Sigla PSC	Date Convenzione		ST (mq)	SC residen. massima	SC altri usi	SC totale
			Stipula	Scadenza				
B4.8	Budrio	AR.D.1	16/12/2016	16/12/2024	-	-	-	-
B4.1	Budrio	AR.D.2	21/03/2001	21/03/2009	10.661	3.540	1.906	5.446
B4.2 a	Budrio	AR.D.3	28/12/2006	28/12/2014	16.368	3.967	2.461	6.428
C2.18	Mezzolara	ANS.A.1	02/08/2006	29/03/2011	8.989	1.200	-	1.200
C2.7	Mezzolara	ANS.A.2	28/12/2004	28/12/2014	20.055	4.011	-	4.011
C2.19	Mezzolara	ANS.A.3	13/01/2011	13/01/2021	8.908	2.000	-	2.000
C2.16	Mezzolara	ANS.A.4	24/12/2007	24/12/2015	3.463	519	-	519
B4.5	Mezzolara	ANS.A.5	30/05/2005	30/05/2015	12.607	1.891	-	1.891
C2.9	Vedrana	ANS.A.6	06/10/2003	06/10/2011	24.900	4.980	-	4.980
C2.21	Vedrana	ANS.A.7	08/06/2009	08/06/2019	17.023	1.100	1.150	2.250
C2.15	Budrio	ANS.A.8	21/12/2004	21/12/2014	22.518	5.629	-	5.629
C2.5	Budrio	ANS.A.9	26/06/2001	26/06/2011	30.072	6.917	-	6.917
C2.1 a	Budrio	ANS.A.10	19/12/2003	19/12/2010	32.187	7.564	483	8.047
C2.1 b	Budrio	ANS.A.10	19/12/2003	19/12/2010	24.028	5.647	360	6.007
C2.1 c	Budrio	ANS.A.11	14/07/2005	14/07/2013	68.844	16.269	1.043	17.312
C2.3 a/b/c	Budrio	ANS.A.12	19/12/2003	19/12/2008	37.776	8.941	1.090	10.031
C2.3 d	Budrio	ANS.A.12	04/11/2005	04/11/2013	75.249	17.401	1.081	18.482
C2.14	Prunaro	ANS.A.13	---	---	2.800	589	-	589
C2.22	Prunaro	ANS.A.14	11/07/2008	11/07/2018	8.094	1.350	-	1.350
C2.23	Prunaro	ANS.A.15	15/06/2006	15/06/2011	28.274	4.000	-	4.000
C2.8	Mezzolara	ANS.A.16	13/01/2011	13/01/2021	68.754	14.827	100	14.927
C2.20	Mezzolara	ANS.A.17	23/12/2010	23/12/2020	5.065	-	500	500
C2.10 a	Budrio	ANS.A.18	14/12/2010	14/12/2018	6.472	1.300	-	1.300
C2.10 b	Budrio	ANS.A.18	---	---	4.216	2.293	-	2.293
C2.11	Budrio	ANS.A.19	16/09/2010	16/09/2020	61.952	11.151	-	11.151
C2.2-4	Budrio	ANS.A.20-21	14/12/2010	14/12/2020	272.257	64.252	2.347	66.599
TOTALE PUA IN CORSO DI ATTUAZIONE					875.782	194.290	13.511	207.801
PIANI URBANISTICI ATTUATIVI DI PSC					ST (mq)	SU residen. massima	SU altri usi	SU totale
	Bagnarola	AR.C.1	DA SOTTOSCRIVERE		7.000	640	0	640
C2.11	Budrio	ANC.C.8	DA SOTTOSCRIVERE		18.560	4.068	1.500	5.568

A2.1 AMBITI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI DI NUOVO INSEDIAMENTO E DI RIQUALIFICAZIONE IN CORSO DI ATTUAZIONE (ANS.A E AR) E AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO (ANS.C)

Il PSC individua 26 interventi in corso di attuazione in recepimento di PUA vigenti (vedi tabelle a lato), articolati in Ambiti di Riqualificazione (AR.D) e Ambiti di nuovo insediamento (ANS.A). Essi riguardano un'estensione territoriale di 875.782 mq, vale a dire circa 87,5 ha, con una previsione di Sc pari a 208.188 mq, di cui 194.291 mq residenziale e 13.511 mq per altri usi.

Si tratta di Piani attuativi già convenzionati, a diverso grado di attuazione, le cui convenzioni giungono a scadenza al massimo nel 2021.

La tabella a lato in particolare presenta un quadro di sintesi degli interventi inseriti nel primo POC del Comune di Budrio. L'attuazione di tali ambiti è disciplinata dalla convenzione urbanistica sottoscritta ed è normata all'art.

4.2.1 delle Norme del PSC: "(...) Per tali ambiti si conservano la disciplina particolareggiata in vigore all'epoca di approvazione del PSC ed i contenuti convenzionali in essere, fino alla scadenza della convenzione. La prosecuzione della loro attuazione non richiede l'inserimento nel POC, mentre il primo POC ha il compito di recepirne l'attuazione per le parti non attuate."

I PUA che, alla data di approvazione del presente POC, abbiano completato gli interventi ammessi, completate e cedute le opere di urbanizzazione e per i quali sia scaduta la convenzione, sono riclassificati come Ambiti Urbani Consolidati - AUC.3. Per tali ambiti valgono le prescrizioni del RUE di cui al capo 4.2. Per i PUA che, alla data di approvazione del presente POC, non abbiano completato gli interventi ammessi e/o non abbiano completate e cedute le opere di urbanizzazione ma per i quali sia scaduta la convenzione, il presente POC conferma le quantità di Sc non ancora attuate, convertendole in Su con un rapporto di conversione dell'80% (Su/Sc=0,8). L'attuazione del residuo avviene con intervento diretto secondo le prescrizioni del RUE, tenuto conto del fatto che tali interventi hanno già assolto attraverso il PUA l'obbligo di corresponsione degli oneri di urbanizzazione.

A questi PUA (che costituiscono la parte ricognitiva del POC) si aggiunge la scelta specifica del POC di inserimento dell'ambito di nuovo insediamento ANS.C.8 e dell'ambito di riqualificazione AR.C.1, per i quali sono stati sottoscritti, prima dell'approvazione del PSC, accordi ex art. 18 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. Gli ambiti rappresenteranno il completamento delle previsioni insediative già previste dal PRG previgente ed inserite nel PSC.

L'attuazione degli ambiti ANS.C.8 e AR.C.1 sono disciplinati nel PSC rispettivamente agli artt. 4.22 e 4.17 e dalle relative schede normative d'ambito, alle quali si rimanda per maggiori dettagli. La previsione dall'ANS.C.8 di una Su totale di 5.568 mq, di cui 4.068 mq residenziale, incide circa per il 4 % sul dimensionamento complessivo del PSC, infatti:

DIMENSIONAMENTO RESIDUO DEL PSC CON PREVISIONI DI POC 2011-2016	n. Alloggi convenzionali
AMBITO AR.C.1 INSERITO IN POC	6
AMBITO ANS.C.8 INSERITO IN POC	78
Totale dimensionamento abitativo PSC	1.170
TOTALE DIMENSIONAMENTO ABITATIVO RESIDUO PSC	1.086
di cui	
A NUOVE PREVISIONI IN AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO ANS	860
B NUOVE PREVISIONI IN AMBITI DA RIQUALIFICARE AR	126
C NUOVE PREVISIONI PROGRAMMATE DAL POC COME "RISERVE PER ESIGENZE NON PREVENTIVABILI"	100

PIANI ATTUATIVI COMPLETATI	LOCALIZZAZIONE	CLASSIFICAZIONE RUE
AR.D.2 ex B4.1	Budrio	AUC3
ANS.A.1 ex C2.18	Mezzolara	AUC3
ANS.A.5 ex B4.5	Mezzolara	AUC3
ANS.A.6 ex C2.9	Vedrana	AUC3
ANS.A.8 ex C2.15	Budrio	AUC3
ANS.A.9 ex C2.5	Budrio	AUC3
ANS.A.10 ex C2.1 A-B	Budrio	AUC3
ANS.A.11 ex C.2.1 C	Budrio	AUC3
ANS.A.12 A-B-C ex C.2.3 A-B-C	Budrio	AUC3
ANS.A.13 ex C2.14	Prunaro	AUC3
ANS.A.15 ex C2.23	Prunaro	AUC3
ANS.A.18 B ex C2.10 B	Budrio	AUC2

PIANI URBANISTICI ATTUATIVI IN ESSERE	DATE CONVENZIONE		
	STIPULA	SCADENZA	
AR.D.1 ex B4.8	Budrio	14/12/2010	14/12/2015
AR.D.3 ex B4.2 A	Budrio	28/12/2006	28/12/2014
ANS.A.2 ex C2.7	Mezzolara	28/12/2004	28/12/2014
ANS.A.3 ex C2.19	Mezzolara	13/01/2011	13/01/2021
ANS.A.4 ex C2.16	Mezzolara	24/12/2007	24/12/2015
ANS.A.7 ex C2.21	Vedrana	08/06/2009	08/06/2019
ANS.A.12 D ex C2.3 D	Budrio	04/11/2005	04/11/2013
ANS.A.14 ex C2.22	Prunaro	11/07/2008	11/07/2018
ANS.A.16 ex C2.8	Mezzolara	13/01/2011	13/01/2021
ANS.A.17 ex C2.20	Mezzolara	23/12/2010	23/12/2020
ANS.A.18 A ex C2.10 A	Budrio	---	---
ANS.A.19 ex C2.11	Budrio	16/09/2010	16/09/2020
ANS.A. 20-21 ex C2.2-C2.4	Budrio	14/12/2010	14/12/2020

A2.2 VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEI PUA RESIDENZIALI IN CORSO

Per ogni Piano Particolareggiato sono stati stimati la Su realizzabile in base alla convenzione e, conseguentemente, il numero di alloggi potenzialmente realizzabili, calcolati con il parametro convenzionale di 71 mq/alloggio (superficie media calcolata nei PUA realizzati). Sono stati censiti la Su e gli alloggi con Titolo Abilitativo rilasciato (entro luglio 2011) e sono state stimate le residue potenzialità edificatorie.

Piani Attuativi Completati

La ricognizione effettuata ha consentito di individuare i Piani attuativi che hanno completato gli interventi previsti e/o esaurito la loro vigenza e che quindi sono assimilabili agli Ambiti Urbani Consolidati di cui all'art. 4.1.4 del PSC, costituiti dalle parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità nelle quali le trasformazioni edilizie e funzionali ammesse sono definite dal RUE.

Tali piani sono riportati a lato.

Questi ambiti vengono riclassificati dal POC come ambiti consolidati AUC.3. per essi si applica quanto prescritto all'art. 6 comma 3 delle seguenti Norme (CAP. G), e come tali recepiti dal RUE.

I due ambiti ANS.A.1 e ANS.A.12 a/b/c hanno la convenzione già scaduta, ma non sono stati completamente attuati in quanto vi sono lotti con capacità edificatoria residua. Anche questi ambiti sono riclassificati da POC come ambiti consolidati AUC.3. Per essi si applica l'art. 6 comma 4 delle seguenti Norme (CAP. G).

Restano pertanto in vigore i Piani attuativi nella tabella a lato, per i quali è vigente la disciplina definita dalle relative convenzioni.

E' stata effettuata una stima, valutando il periodo di validità della convenzione urbanistica, degli alloggi che saranno disponibili sul mercato, cioè con Titolo Abilitativo rilasciato e effettiva realizzazione.

Attraverso una **verifica analitica** quindi - per ciascuno degli interventi in corso di attuazione (ANS.A, prevalentemente residenziali), di nuovo insediamento (ANS.C.8) e di riqualificazione (AR.C.1) - dello stato di attuazione degli ambiti disciplinati da PUA convenzionati (scadenza della convenzione; alloggi programmati; titoli abilitativi rilasciati e alloggi ultimati tra il 2002 e il 2010) si è giunti a definire un bilancio dell'offerta nel periodo di vigenza dei PUA, a partire dal 2000 e fino ad oggi. Di conseguenza si è potuto valutare l'entità del "residuo" di offerta che costituisce l'oggetto delle previsioni di questo primo POC.

Estrapolando i dati riportati nella tabella seguente, nei PUA convenzionati il bilancio aggiornato è il seguente:

- Totale alloggi in PUA convenzionati	2.455
- Alloggi con Titolo Abilitativo rilasciato	1.105 (di cui 801 realizzati al 30.09.2011)
- <u>Alloggi residui da realizzare in PUA conv.</u>	<u>1.350</u>

In base alle scadenze dei PUA convenzionati, si è stimata la quota di offerta abitativa che si può ritenere sarà immessa sul mercato nel quinquennio 2012-2016 (vedi anche paragrafo seguente A4.1):

- alloggi con titolo abilitativo già rilasciato al 31.12.2011	290
- alloggi da nuovi titoli abilitativi da rilasciare tra il 2012 e il 2016	323
- <u>totale alloggi di cui si ipotizza la realizzazione tra il 2012-2016 in PUA vigenti</u>	<u>613</u>

Va rilevato inoltre che in questo scenario la capacità residua nei PUA vigenti, da attuare dopo il 2016 è pari ad ulteriori 1.041 alloggi.

Quadro complessivo dei Piani Urbanistici Attuativi residenziali in corso di attuazione

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO			DATI DI CONVENZIONE		DATI GENERALI (da Piano Particolareggiato)						EDIFICABILITA' (da Piano Particolareggiato)						DOTAZIONI (da Piano Particolareggiato)			ATTUAZIONE (da Titolo Abilitativo PdC rilasciato)									
			DATA STIPULA	DATA SCADENZA	ST (mq)	UT (SC/ST)	SF (mq)	UF (SC/SF)	SP (mq)	% SP	SC privata residenz	SC privata no res	SC pubblica-conv	SC Tot	% SU/SC	SU Tot	n° Lotti	n° Alloggi teorici (71 mq di SU)	U (mq)	P1 (mq)	ERS (% SC pubbl/SC tot)	SC (mq)	% SC con PdC/SC Tot	SU (mq)	% SU con PdC/SU Tot	% SU/SC	n° Lotti	n° Alloggi residenziali rilasciati	Alloggio medio (mq SU)
Budrio	AR.D.1	B4.8*	14/12/2010	14/12/2015	4.250	-	4.20	-	-	-	1.440	990	-	-	2.430	2	20	200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Budrio	AR.D.2	B4.1	21/03/2001	21/03/2009	10.661	0,51	7.384	0,74	2.132	20%	2.805	1.906	735	5.446	80%	4.357	4	61	1.466	461	13,49%	5.459	100,2%	4.471	102,6%	82%	3	44	101,6
Budrio	AR.D.3	B4.2 A	28/12/2006	28/12/2014	16.368	0,39	16.368	0,39	3.765	23%	3.967	2.461	0	6.428	80%	5.143	2	72	2.522	3.922	0,00%	7.920	123,2%	6.086	118,3%	77%	2	56	108,7
Mezzolara	ANS.A.01	C2.18	02/08/2006	29/03/2011	8.989	0,13	6.971	0,17	4.061	45%	1.200	0	0	1.200	80%	960	7	14	855	357	0,00%	828	69,0%	645	67,2%	78%	5	7	92,1
Mezzolara	ANS.A.02	C2.7	28/12/2004	28/12/2014	20.055	0,20	10.002	0,40	9.025	45%	3.008	0	1.003	4.011	80%	3.209	4	45	4.112	618	25,00%	3.994	99,6%	3.013	93,9%	75%	3	48	62,8
Mezzolara	ANS.A.03	C2.19	13/01/2011	13/01/2021	8.908	0,22	5.000	0,40	4.190	47%	2.000	0	0	2.000	80%	1.600	1	23	2.550	405	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzolara	ANS.A.04	C2.16	24/12/2007	24/12/2015	3.463	0,15	2.428	0,21	1.569	45%	519	0	0	519	80%	416	3	6	469	113	0,00%	104	20,0%	87	20,9%	84%	1	1	87,0
Mezzolara	ANS.A.05	B4.5	30/05/2005	30/05/2015	12.607	0,15	4.196	0,45	8.195	65%	1.891	0	0	1.891	80%	1.513	4	21	7.253	374	0,00%	1.721	91,0%	1.307	86,4%	76%	3	24	54,5
Vedrana	ANS.A.06	C2.9	06/10/2003	06/10/2011	24.900	0,20	12.477	0,40	11.205	45%	3.735	0	1.245	4.980	80%	3.984	16	56	6.762	661	0,00%	5.009	100,6%	4.321	108,5%	86%	16	48	90,0
Vedrana	ANS.A.07	C2.21	08/06/2009	08/06/2019	17.023	0,13	5.641	0,40	7.693	45%	1.100	1.150	0	2.250	80%	1.800	4	25	7.780	1.655	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-
Budrio	ANS.A.08	C2.15	21/12/2004	21/12/2014	22.518	0,25	14.064	0,40	10.133	45%	5.629	0	0	5.629	80%	4.503	7	63	4.128	1.607	0,00%	6.586	117,0%	4.648	103,2%	71%	7	81	57,4
Budrio	ANS.A.09	C2.5	26/06/2001	26/06/2011	30.072	0,23	16.207	0,46	12.029	40%	4.511	0	2.406	7.530	80%	6.024	10	85	7.467	1.196	31,95%	7.526	100,0%	5.882	97,6%	78%	10	94	62,6
Budrio	ANS.A.10	C2.1 A	19/12/2003	19/12/2010	32.187	0,25	16.771	0,48	12.875	40%	4.345	483	3.219	8.047	80%	6.437	16	91	6.871	1.222	40,00%	7.996	99,4%	6.416	99,7%	80%	16	86	74,6
Budrio	ANS.A.10	C2.1 B	19/12/2003	19/12/2010	24.028	0,25	12.110	0,50	9.611	40%	3.244	360	2.403	6.007	80%	4.806	6	68	5.156	1.036	40,00%	5.996	99,8%	4.771	99,3%	80%	6	71	67,2
Budrio	ANS.A.11	C2.1 C	14/07/2005	14/07/2013	68.844	0,25	34.580	0,50	23.407	34%	9.385	1.043	6.884	17.312	80%	13.850	25	195	16.909	3.424	39,77%	17.072	98,6%	12.893	93,1%	76%	23,5	189	68,2
Budrio	ANS.A.12	C2.3 A-B-C	19/12/2003	19/12/2008	37.776	0,26	18.239	0,55	15.007	40%	0	1.090	8.941	10.031	80%	8.025	22	113	11.584	1.632	89,14%	9.224	92,0%	7.224	90,0%	78%	18	76	95,1
Budrio	ANS.A.12	C2.3 D	04/11/2005	04/11/2013	75.249	0,25	30.958	0,60	29.501	40%	9.980	1.081	7.422	18.482	80%	14.786	30	208	17.380	2.456	40,16%	13.166	71,2%	10.643	72,0%	81%	12	161	66,1
Prunaro	ANS.A.13	C2.14	19/09/2000	---	2.800	0,23	1.468	0,44	1.120	40%	0	0	589	644	80%	515	1	7	739	79	91,46%	587	91,1%	473	91,8%	81%	1	5	94,6
Prunaro	ANS.A.14	C2.22	11/07/2008	11/07/2018	8.094	0,17	5.400	0,25	5.347	66%	1.350	0	0	1.350	80%	1.080	2	15	1.870	219	0,00%	1.349	99,9%	1.133	104,9%	84%	2	18	62,9
Prunaro	ANS.A.15	C2.23	15/06/2006	15/06/2011	28.274	0,14	5.337	0,75	12.723	45%	4.000	0	0	4.000	80%	3.200	4	45	21.069	520	0,00%	3.998	100,0%	3.320	103,8%	83%	2	64	51,9
Mezzolara	ANS.A.16	C2.8	13/01/2011	13/01/2021	68.754	0,20	34.002	0,44	10.410	15%	10.389	100	4.438	14.827	80%	11.862	16	167	13.824	2.850	29,93%	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzolara	ANS.A.17	C2.20	23/12/2010	23/12/2020	5.065	0,10	5.065	0,10	2.280	45%	0	500	0	500	-	-	1	0	0	65	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-
Budrio	ANS.A.18	C2.10 A	14/12/2010	14/12/2018	6.472	0,20	2.962	0,44	2.589	40%	1.300	0	0	1.300	80%	1.040	3	15	2.198	186	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-
Budrio	ANS.A.18	C2.10 B	5/05/2000	---	4.216	0,54	4.216	0,54	-	-	0	0	2.293	2.293	80%	1.834	1	26	0	0	100,00%	2.293	100,0%	1.828	99,7%	80%	1	32	57,1
Budrio	ANS.A.19	C2.11	16/09/2010	16/09/2020	61.952	0,18	18.181	0,61	30.976	50%	9.292	0	1.859	11.151	85%	9.628	11	136	12.012	1.961	16,67%	-	-	-	-	-	-	-	-
Budrio	ANS.A.20-21	C2.2-C2.4	14/12/2010	14/12/2020	272.257	0,24	118.868	0,56	112.247	41%	39.749	2.347	24.503	66.599	90%	59.939	17	844	64.407	13.965	36,79%	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI					875.782	412.436	342.088	126.171	13.511	68.120	208.188	84%	174.270	218	2.455	220.787	41.482	54%	100.828	48%	79.161	45%	79%	132	1.105	72			

* procedimento in corso di approvazione: VARIANTE PSC-RUE M10-POC M2 (Perimetro AR.D.1); Variante di PUA

- Dati estratti dalle convenzioni urbanistiche
- Dati estratti dalle convenzioni urbanistiche
- Dati estratti dalle convenzioni urbanistiche
- Dati estratti dai Titoli Abilitativi rilasciati
- Intervento ai sensi della L. 865/71

A2.3 L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE

Il PSC, in conformità a quanto previsto dall'art. A-6-bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, fissa nel 20% del dimensionamento dell'offerta abitativa da realizzare (per iniziativa pubblica e/o privata) attraverso POC la percentuale di alloggi di tipo "sociale", vale a dire destinata in modo duraturo all'affitto a canone concordato (e per una quota significativa calmierato), o ad affitto temporaneo in forma convenzionata.

La prescrizione del PSC è relativa agli ambiti di nuovo insediamento definiti dal Piano stesso. Considerato che il primo POC del Comune di Budrio è principalmente relativo agli ambiti in corso di attuazione nei quali, peraltro, l'Amministrazione Comunale ha comunque avviato una politica di realizzazione di alloggi ERS. Si è quindi ritenuto opportuno procedere ad un bilancio e, nel paragrafo 4.2 del Documento programmatico per la qualità urbana, ad un'ipotesi di attuazione dell'ERS nei PUA in corso di attuazione, in modo da poter effettuare una valutazione dell'offerta disponibile oggi e nel prossimo quinquennio.

QUADRO DI SINTESI DELL'ERS NEI PIANI ATTUATIVI IN CORSO

PUA IN ATTUAZIONE		ALLOGGI ERS			NOTE
		2001-2011	2012-2016	>2016	
ANS.A.02	ex C2.7		11		Convenzionata PICA
ANS.A.06	ex C2.19	14			Convenzionata PICA
ANS.A.09	ex C2.5	27			Proprietà pubblica con affitto concordato
ANS.A.10a	ex C2.1 A	36			Convenzionata PICA
ANS.A.10b	ex C2.1 B	27			Convenzionata PICA
ANS.A.11	ex C2.1 B		78		Convenzionata PICA
ANS.A.12a/b/c	ex C2.3 A-B-C	101			Convenzionata PICA
ANS.A.12d	ex C2.3 D		84		Convenzionata PICA
ANS.A.13	ex C2.14	7			Proprietà pubblica con affitto concordato
ANS.A.16	ex C2.8			50	Proprietà pubblica con affitto concordato
ANS.A.18b	ex C2.10 B	26			ACER
ANS.A.19	ex C2.11 fase 1			22	Cessione Su = 150 mq; contributo economico per sostegno affitto
ANS.A.20-21	ex C2.2-C2.4			124	Convenzionata PICA (115 alloggi) e proprietà differita (9 alloggi) + Aree con Potenzialità Pubblica
ANS.C.8	ex C2.11 fase 2			10	20% come prescritto dal PSC
TOTALI		246	175	206	

Nel complesso degli alloggi di ERS realizzabili nei PUA già convenzionati, la quota maggiore (61 %) è costituita da alloggi a prezzo convenzionato (PICA). Si evidenzia che nell'ANS.A.20-21 il Comune, a seguito del convenzionamento, è entrato in possesso di aree edificabili (con relativa potenzialità edificatoria) potenzialmente dedicabili ad Edilizia Residenziale Sociale in successiva fase di progettazione, gli tali alloggi convenzionali non sono stati calcolati nella tabella precedente. Negli ambiti di più recente convenzionamento (ad esempio ANS.A.20-21) è stata introdotta anche la tipologia degli alloggi con patto di futura vendita (proprietà differita) che rappresenta una possibilità interessante di accesso alla casa, in particolare per le generazioni più giovani.

A2.4 AMBITI PRODUTTIVI DI NUOVO INSEDIAMENTO IN CORSO DI ATTUAZIONE

Sono inseriti nel POC i seguenti ambiti:

- **APS.N1** - AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI RILIEVO SOVRACOMUNALE IN CORSO DI ATTUAZIONE ALL'ATTO DELL'APPROVAZIONE DEL PSC
 - APS.N1.1 Zenzalino Sud (ex comparto D3.9 del previgente PRG)
 - APS.N1.2 Cento Est (ex comparti D3.1 e D3.2 del previgente PRG)
 - APS.N1.3 Cento Nord (ex zona D2 del previgente PRG)
 - APS.N1.4 APEA di Cento di Budrio - prima fase
- **APC.N1** AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI RILIEVO COMUNALE IN CORSO DI ATTUAZIONE ALL'ATTO DELL'APPROVAZIONE DEL PSC
 - APC.N1.1 Mezzolara (ex comparto D3.3 del previgente PRG)
 - APC.N1.2 Capoluogo (ex zona D2 del previgente PRG)

L'ambito APS.N1.1 - Zenzalino Sud è stato attuato come campo fotovoltaico; la convenzione prevede che, alla scadenza, il campo sia smantellato e l'ambito possa essere attuato come ambito produttivo, con le quantità già previste.

Il quadro di sintesi dell'attuazione è presentato nella tabella seguente.

Quadro complessivo dei Piani Urbanistici Attuativi produttivi in corso di attuazione

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO				DATI DI CONVENZIONE		DATI GENERALI (da Piano Particolareggiato)				EDIFICABILITA' (da Piano Particolareggiato)				DOTAZIONI (da Piano Particolareggiato)		ATTUAZIONE (da Titolo Abilitativo PdC rilasciato)			
				DATA STIPULA	DATA SCADENZA	ST (mq)	UT (SC/ST)	SF (mq)	UF (SC/SF)	SC produttiva	SC terziario-commerciale	SC Tot	n° Lotti	U (mq)	P1 (mq)	SC (mq)	% SC con PdC/SC Tot	n° Lotti	n° UI
Cento	APS.N1.1	D3.9		15/06/2010	08/06/2013	52.587	0,00	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0,0%	1	0
Cento	APS.N1.2	D3.1	A	23/04/2002	28/02/2012	34.320	0,35	23.910	0,50	12.012	0	12.012	5	5.010	1.845	4.992	41,6%	2	2
Cento	APS.N1.2	D3.2	A	07/11/2001	26/06/2011	261.172	0,35	172.670	0,53	79.310	12.100	91.410	21	31.805	16.840	81.700	89,4%	14	27
Cento	APS.N1.2	D3.2	B	26/07/2002	28/02/2012	47.595	0,35	27.266	0,56	13.552	1.680	15.232	8	6.054	3.073	9.253	60,7%	5	18
Cento	APS.N1.3	D2	Cento nord	16/09/2009	20/04/2011	83.000	0,40			31.018	1.847	32.866	18	8.596	4.019	-	-	-	-
Cento	APS.N1.4	D3.10		07/03/2012	07/03/2022	389.889	0,32	257.265	0,46	83.887	35.566	119.453	8	47.994	27.467	-	-	-	-
Mezzolara	APC.N1.1	D3.3		27/11/2001	18/06/2011	47.213	0,35	22.770	0,73	16.525	0	16.525		16.557	2.397	10.037	60,7%	1	1
Budrio	APC.N1.2	D2.1	via Edera	11/12/1998	29/12/1999	46.432	0,38	34.246	0,52	17.300	500	17.800	6	5.129	2.347	-	-	-	-
TOTALI						962.208		538.127		253.604	51.693	305.298	67	120.918	57.962	105.982	35%	23	48

Piani attuativi produttivi completati

La ricognizione effettuata ha consentito di individuare i Piani attuativi che hanno completato gli interventi previsti e/o esaurito la loro vigenza e che quindi sono assimilabili agli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale e sovracomunale consolidati esistenti, di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4.2.7 del PSC, costituiti dalle parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità nelle quali le trasformazioni edilizie e funzionali ammesse sono definite dal RUE.

Tali piani sono:

PIANI ATTUATIVI COMPLETATI		LOCALIZZAZIONE	CLASSIFICAZIONE RUE
APC.N1.1	ex D3.3	Mezzolara	APC.E
APC.N1.2	ex D2	Budrio	APC.E
APS.N1.2	ex D3.1 A – D3.2 A – D3.2 B	Cento	APS.E
APS.N1.3	ex D2	Cento	APS.E

Tali ambiti hanno la convenzione già scaduta e/o le opere di urbanizzazione già cedute e vengono quindi riclassificati dal POC come ambiti consolidati, rispettivamente APS.E ed APC.E. Per essi si applica quanto prescritto all'art. 6 comma 3 delle Norme del POC (CAP. G).

Gli ambiti APS.N1.2 e APS.N1.3 ha la convenzione già scaduta, ma i lotti sono ancora da realizzare e quindi è riclassificato da POC come APS.E. Per esso si applica l'art. 6 comma 4 delle Norme (CAP. G).

A2.6 ANS.C DI CUI AVVIARE L'ATTUAZIONE NELL'ARCO DI VIGENZA DEL PRIMO POC

Il POC recepisce l'accordo ex art. 18 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., Repertorio n. 79434 matrice n. 24952 Notaio Errani, del 23/07/2009, tra il Comune di Budrio e la Società 4P, relativo all'attuazione del comparto C2.11 del PRG previgente, recepito come ANS.A.19 e ANS. A.C8.

L'accordo ha per oggetto la definizione degli obblighi assunti dalla Società in relazione alla realizzazione delle seguenti opere:

- realizzazione di una **pista ciclabile** di collegamento tra la stazione FER e Vigorso, con caratteristiche di percorribilità adeguate ai sensi della legge n.13/1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche";
- realizzazione di **rotatorie** attigue al Comparto, per il miglioramento generale della viabilità circostante;
- realizzazione della c.d. "**tangenziale ovest**", di collegamento tra la strada comunale di via Edera e la S.P. n. 6 Zenzalino, dotata di opportuna opera di superamento della linea ferroviaria "Bologna-Portomaggiore";
- adesione del comparto al progetto redatto dal Consorzio della Bonifica Renana e HERA S.p.A. per lo sdoppiamento a ovest il **sistema di smaltimento delle acque**.

L'accordo ha inoltre ad oggetto la definizione delle modalità e delle fasi di attuazione dell'intervento, concordata in due fasi:

- Fase 1 Approvazione del Piano particolareggiato fino al raggiungimento della capacità edificatoria del PRG, a seguito dell'approvazione del Piano Particolareggiato la Società intraprenderà l'esecuzione degli interventi privati interni al Comparto e procederà inoltre ad eseguire gli interventi contenuti nello schema allegato;
- Fase 2 **Previsione di una ulteriore capacità edificatoria ai fini della realizzazione della tangenziale ovest.**

La realizzazione della tangenziale ovest, prevista nella seconda fase, permette il completamento della struttura urbana del capoluogo, che acquista mediante tale intervento l'assetto definitivo per il funzionamento della viabilità prevista dal PSC.

Viste le modifiche introdotte nella L.R. 20/2000 dalla L.R. 6/2009 relativamente alla quota minima del 20% di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) da realizzarsi negli interventi programmati dal POC, visto l'incremento dei costi per la realizzazione delle opere pubbliche previste dalla convenzione, intervenuto dalla data di definizione dell'accordo ad oggi, e valutata la sostenibilità ambientale e territoriale dell'ambito attraverso la ValSAT del PSC, l'Amministrazione, attraverso il presente POC, definisce i parametri e le condizioni per l'attuazione dell'intervento indicati nella scheda normativa che segue. Lo schema grafico allegato costituisce un riferimento per la stesura degli elaborati del Piano Particolareggiato.

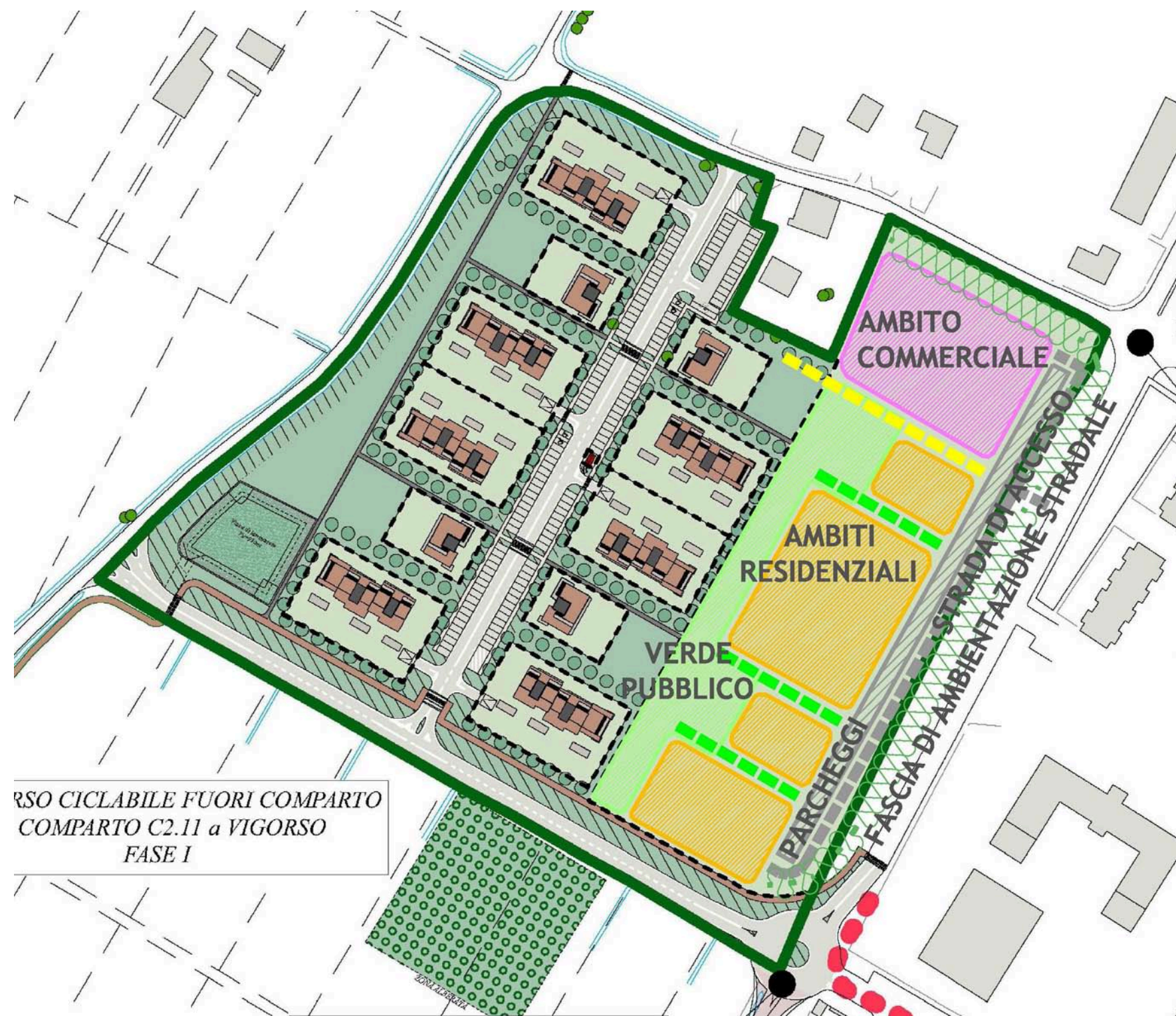
Di seguito si riporta la scheda di PSC dell'ANS.C.8 integrata.



Denominazione	SAN CHIERICO	ANS.C.8
Localizzazione	Budrio, capoluogo – via Edera	Ex C2.11 – fase 2

1. AMBITO PSC E RELATIVE PRESCRIZIONI	
Dati metrici	ST = 18.560 mq
Obiettivi specifici del PSC per il sub-ambito	La realizzazione dell'ambito si deve integrare con il limitrofo ambito in corso di attuazione ANS.A.20. L'accesso all'ambito dovrà avvenire dalla via Edera con un'unica intersezione. Dovrà essere effettuato in sede di PUA uno studio approfondito del clima acustico, in modo da identificare eventuali criticità derivanti dalla presenza di traffico sulla viabilità al contorno dell'ambito ed individuare le misure di mitigazione necessarie.
Funzioni ammesse	Residenza e usi urbani compatibili: funzioni urbane compatibili: terziario di servizio e direzionale; commercio di vicinato e strutture medio piccole in coerenza con il POIC della Provincia di Bologna; attività laboratoriali, pubblici esercizi, ecc.
Carichi insediativi massimi attribuiti	Il POC definisce per l'ambito: Ut massimo applicabile = 0,30 mq/mq Superficie accessoria pari al 65% della Su.
Relativi mappali	F. 108 mappali 187, 357, 352, 360, 363
Quota dell'ambito inserita nel POC	100%
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO – CONDIZIONI CONNESSE ALL'INSERIMENTO NEL POC – DOTAZIONI TERRITORIALI	
Caratteristiche dell'intervento - Opere di interesse pubblico da realizzare	Il disegno dell'intervento si deve integrare con quello dall'ambito ANS.A adiacente, nel rispetto delle tipologie insediative e delle altezze degli edifici. All'interno dell'ambito è prevista una struttura commerciale alimentare medio-piccola adeguata alle esigenze di questa parte del centro abitato. Dovrà inoltre essere realizzato, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 20/2000 e

	<p>ss.mm.ii. una quota del 20% del dimensionamento ammesso per edilizia residenziale sociale, secondo le seguenti modalità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - 100% da realizzare direttamente dal soggetto attuatore, da dedicare all'affitto ex lege 431/98 a canone medio per 15 anni con patto di futura vendita. - La quota di ERS potrà essere realizzata anche in altri interventi a condizione che corrispondano ad una risposta alla domanda abitativa anticipata nel tempo.
Prescrizioni urbanistiche	<p>L'attuazione dell'intervento prevede, quali condizioni di sostenibilità ambientale e insediativa del nuovo insediamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione e realizzazione della viabilità di collegamento tra la via Edera e la SP 6 Zenzalino, dotata di opportuna opera di superamento della linea SFM "Bologna – Portomaggiore" e delle necessarie rotonde nelle intersezioni; - realizzazione di parte del bypass per le acque bianche - adeguamento della via Edera (1 fase) <p>Le opere dovranno essere realizzate entro un tempo massimo di 3 (tre) anni dalla firma della convenzione del Piano Attuativo.</p> <p>Gli espropri relativi alla realizzazione della pista ciclabile e della viabilità indicata saranno a carico dell'Amministrazione comunale, fatta salva la partecipazione economica del soggetto attuatore fino alla concorrenza di € 1.000.000,00.</p> <p>L'esecuzione delle opere avverrà sotto la Direzione dell'Amministrazione, anche per quanto concerne gli obblighi in materia di sicurezza.</p>
Diritti edificatori assegnati	<p>Su = 5.568mq di cui per ERS Su = 1.113,60 mq</p>
Dotazioni territoriali	<p>P1 = 20 mq/100 mq di Su U = 90 mq/100 mq di Su (Non sono computabili come U le aiuole e alberature stradali, le aree, ancorché sistemate a verde, che non raggiungono la superficie minima di almeno mq. 50, nonché le fasce fino a una profondità di m. 10 lungo le strade extraurbane secondarie e le strade urbane di quartiere. Le aree ricadenti in tali fasce, nonché le aiuole e le alberature stradali sono da considerarsi dotazioni ecologiche).</p>
Esproprio	<p>Con il presente POC viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione della tangenziale ovest (CAP. B).</p>



Schema tipo di organizzazione dell'ambito ANS.A.8 - scala 1:2.000

A2.7 AR.C DI CUI AVVIARE L'ATTUAZIONE NELL'ARCO DI VIGENZA DEL PRIMO POC

Il POC recepisce ex art. 18 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., Repertorio n. 8797 Racc. n. 4960 Notaio Roberta Zaniboni, del 08/05/2009, tra il Comune di Budrio e la Faro Service s.r.l..

L'accordo ha per oggetto il trasferimento dell'attività, con interventi di bonifica ambientale, la demolizione dell'attuale magazzino e la realizzazione di una nuova corte rurale, costituita da tre corpi di fabbrica ad uso residenziale, per un totale complessivo edificato Sc. di 800 mq (ai sensi del previgente PRG, equivalenti a 640 mq di Su) per sei unità abitative. La società propone inoltre la realizzazione di opere connesse al miglioramento della viabilità locale, ed in particolare la realizzazione di una rotatoria in via Ramello - via Marana da realizzarsi al completamento della trasversale di Pianura.

Di seguito si riporta la scheda di PSC dell'AR.C.1 integrata.

Denominazione BAGNAROLA		AR.C.1
Localizzazione Via Ramello, Bagnarola di Budrio		Ex C2.11 – fase 2
1. AMBITO PSC E RELATIVE PRESCRIZIONI		
Dati metrici	ST = 7.000 mq circa	
Obiettivi specifici del PSC per il sub-ambito	L'intervento dovrà curare l'inserimento in relazione ai caratteri rurali dell'ambito.	
Funzioni ammesse	a1	
Carichi insediativi massimi attribuiti	Su max = 640 mq., Numero massimo di alloggi realizzabili: 6	
Relativi mappali	f. 80 mm. 267 e 417 (parte)	
Quota dell'ambito inserita nel POC	100 %	
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO – CONDIZIONI CONNESSE ALL'INSERIMENTO NEL POC – DOTAZIONI TERRITORIALI		
Caratteristiche dell'intervento - Opere di interesse pubblico da realizzare	Trasformazione del complesso attualmente esistente in un borgo rurale ad uso residenziale costituito da tre corpi di fabbrica senza suddivisione degli spazi ed aree esterne (se non strettamente di pertinenza) arretrato rispetto a via Ramello. Gli edifici pur richiamando gli archetipi architettonici della campagna, dovranno avere un linguaggio rivisitato coerentemente con l'epoca di realizzazione e con le necessità di risparmio energetico. Realizzazione rotatoria via Ramello – Via Marana di 40 m di diametro, o altra opera da concordare in relazione alla realizzazione della variante alla SP 3.	
Prescrizioni urbanistiche	Dovrà essere presentato un piano di caratterizzazione del suolo e uno studio approfondito del clima acustico. Dovrà essere acquisito il parere della Sovrintendenza Archeologica in relazione alla presenza della struttura centuriata. L'insediamento dovrà garantire la sostenibilità ambientale mediante il collegamento alla rete fognaria o mediante sistemi di smaltimento idonei.	
Diritti edificatori assegnati	Su max = 640 mq., Numero massimo di alloggi realizzabili: 6	
Dotazioni territoriali	Da monetizzare	
Localizzazione e approvazione dell'opera pubblica	Da attivarsi ai sensi dell'art. 36-ter della LR 20/2000 e ss. mm. e ii.	

A2.8 AGGIORNAMENTO 2016 DEL BILANCIO DEGLI INTERVENTI INSERITI IN PRIMO POC

Il presente aggiornamento è svolto in coerenza con la variante al PSC 2016, il cui obiettivo è di risolvere il fabbisogno abitativo futuro in un quadro di riorganizzazione organica dei tessuti abitativi esistenti attraverso completamenti, riqualificazioni ed espansioni strettamente interrelate agli abitati, oltre che con il riutilizzo di parte degli alloggi non occupati.

La premessa delle varianti in corso degli strumenti urbanistici è la constatazione che i processi economici e demografici degli ultimi anni e l'aumentata attenzione ai fenomeni ambientali e all'uso delle risorse territoriali e in particolare dei suoli agricoli, hanno dato luogo a uno scenario conoscitivo e programmatico a fronte del quale si è manifestata l'opportunità di riverificare il processo insediativo previsto dal PSC 2010.

In particolare nell'ambito della variante al PSC 2016, è stata eseguita una ricognizione degli interventi ricompresi nel PSC 2010 e nel presente POC come "offerta residua" ormai inserita nei tessuti urbani esistenti (QUADRO CONOSCITIVO PSC - AGGIORNAMENTO 2016) e una revisione degli ambiti di nuovo insediamento del PSC.

Nell'ambito dell'aggiornamento del POC è necessario constatare che:

1. a seguito della LEGGE 9 agosto 2013, n. 98 art. 30 ("Semplificazioni in materia edilizia inerente la proroga delle convenzioni urbanistiche e ovvero degli accordi similari comunque nominati dalla legislazione regionale, stipulati sino al 31 dicembre 2012"), il termine di validità nonché i termini di inizio e fine lavori nell'ambito delle convenzioni di lottizzazione di cui all'articolo 28 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, ovvero degli accordi similari comunque nominati dalla legislazione regionale, stipulati sino al 31 dicembre 2012, sono prorogati di tre anni;
2. a seguito di una verifica complessiva dello stato di attuazione dei comparti e degli interventi urbanistici nel territorio di Budrio, sono intervenuti specifici atti del Comune di decadenza per i PUA relativi ai seguenti ambiti: ANS.A.16 (comparto C2.8 ai sensi del PRG previgente), ANS.A.03 (comparto C2.19 ai sensi del PRG previgente), ANS.A.17 (comparto C2.20 ai sensi del PRG previgente);
3. risulta decaduto l'Accordo di Programma APEA-ACEA inerente l'ambito APS.N1.4 (Delocalizzazione dell'impianto Rai Way om e della Pizzoli spa di Budrio e per lo sviluppo dell'ambito produttivo e commerciale sovracomunale di Cento, con interventi connessi alla sostenibilità territoriale, ambientale ed energetica", approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Decreto Presidenziale n. 271 del 30 novembre 2010) e conseguentemente revocati tutte le deliberazioni ed atti ad esso collegati;
4. la variante al PSC 2016, sulla base di un aggiornamento delle valutazioni delle dinamiche demografiche e sociali e del fabbisogno abitativo, definisce un quadro aggiornato delle previsioni di sviluppo insediativo.

Pertanto per quanto riguarda gli ambiti prevalentemente residenziali di nuovo insediamento e di riqualificazione in corso di attuazione, il bilancio degli interventi risulta così aggiornato:

PIANI URBANISTICI ATTUATIVI RESIDENZIALI RICOMPRESI NEL POC

Sigla EX PRG	Localizz.	Sigla PSC	Date Convenzione		ST (mq)	SC residen. massima	SC altri usi	SC totale
			Stipula	Scadenza				
PUA vigenti								
B4.8 *	Budrio	AR.D.1	14/12/2010	14/12/2015	4.250	1.440	990	2.430
* procedimento in corso di approvazione: VARIANTE PSC-RUE M10-POC M2 (Perimetro AR.D.1); Variante di PUA								
B4.1	Budrio	AR.D.2	21/03/2001	21/03/2009	10.661	3.540	1.906	5.446
B4.2 a	Budrio	AR.D.3	28/12/2006	28/12/2014	16.368	3.967	2.461	6.428
C2.18	Mezzolara	ANS.A.1	02/08/2006	29/03/2011	8.989	1.200	-	1.200
C2.7	Mezzolara	ANS.A.2	28/12/2004	28/12/2014	20.055	4.011	-	4.011
C2.16	Mezzolara	ANS.A.4	24/12/2007	24/12/2015	3.463	519	-	519
B4.5	Mezzolara	ANS.A.5	30/05/2005	30/05/2015	12.607	1.891	-	1.891
C2.9	Vedrana	ANS.A.6	06/10/2003	06/10/2011	24.900	4.980	-	4.980
C2.21	Vedrana	ANS.A.7	08/06/2009	08/06/2019	17.023	1.100	1.150	2.250
C2.15	Budrio	ANS.A.8	21/12/2004	21/12/2014	22.518	5.629	-	5.629
C2.5	Budrio	ANS.A.9	26/06/2001	26/06/2011	30.072	6.917	-	6.917
C2.1 a	Budrio	ANS.A.10	19/12/2003	19/12/2010	32.187	7.564	483	8.047
C2.1 b	Budrio	ANS.A.10	19/12/2003	19/12/2010	24.028	5.647	360	6.007
C2.1 c	Budrio	ANS.A.11	14/07/2005	14/07/2013	68.844	16.269	1.043	17.312
C2.3 a/b/c	Budrio	ANS.A.12	19/12/2003	19/12/2008	37.776	8.941	1.090	10.031
C2.3 d	Budrio	ANS.A.12	04/11/2005	04/11/2013	75.249	17.401	1.081	18.482
C2.14	Prunaro	ANS.A.13	---	---	2.800	589	-	589
C2.22	Prunaro	ANS.A.14	11/07/2008	11/07/2018	8.094	1.350	-	1.350
C2.23	Prunaro	ANS.A.15	15/06/2006	15/06/2011	28.274	4.000	-	4.000
C2.10 a	Budrio	ANS.A.18	14/12/2010 16/12/2015	14/12/2015 16/12/2023	6.472	1.300	-	1.300
C2.10 b	Budrio	ANS.A.18	---	---	4.216	2.293	-	2.293
C2.11	Budrio	ANS.A.19	16/09/2010	16/09/2020	61.952	11.151	-	11.151
C2.2-4	Budrio	ANS.A.20-21	14/12/2010	14/12/2020	272.257	64.252	2.347	66.599
PUA decaduti								
C2.19	Mezzolara	ANS.A.3	---	---	8.908	2.000	-	2.000
C2.8	Mezzolara	ANS.A.16	---	---	68.754	14.827	100	14.927
C2.20	Mezzolara	ANS.A.17	---	---	5.065	-	500	500
TOTALE PUA IN CORSO DI ATTUAZIONE RICOMPRESI NEL POC					875.782	192.778	13.511	206.289
PIANI URBANISTICI ATTUATIVI DI PSC RICOMPRESI NEL POC								
	Bagnarola	AR.C.1	DA SOTTOSCRIVERE		7.000	640	0	640
C2.11	Budrio	ANC.C.8	DA SOTTOSCRIVERE		18.560	4.068	1.500	5.568

Per quanto riguarda gli ambiti produttivi in corso di attuazione, il bilancio degli interventi in corso di attuazione risulta così aggiornato:

PIANI URBANISTICI ATTUATIVI PRODUTTIVI IN CORSO DI ATTUAZIONE RICOMPRESI NEL POC

Sigla EX PRG	Localizz.	Sigla PSC		Date Convenzione		ST (mq)	SC produttiva max	SC terziaria commerciale	SC totale
		Sigla PSC Variante 2016		Stipula	Scadenza				
PUA completati									
D3.9	Cento	APS.N1.1	APS.N1.1	15/06/2010	08/06/2013	52.587	-	-	-
D3.1	A Cento	APS.N1.2	APS.E	23/04/2002	28/02/2012	34.320	12.012	-	12.012
D3.2	A* Cento	APS.N1.2	APS.E	07/11/2001	26/06/2011	261.172	79.310	12.100	91.410
* convenzione in corso fino al 26/10/2013 per Determina Dirigenziale n. 314/2013									
D3.2	B Cento	APS.N1.2	APS.E	26/07/2002	28/02/2012	47.595	13.552	1.680	15.232
D2	Cento nord Cento	APS.N1.3	APS.E	16/09/2009	20/04/2011	83.000	31.018	1.847	32.866
D3.3	Mezzolara	APC.N1.1	APC.E	27/11/2001	18/06/2011	47.213	16.525	-	16.525
D2.1	via Edera Budrio	APC.N1.2	APC.E	11/12/1998	29/12/1999	46.432	17.300	500	17.800
PUA decaduti									
APS.N1.4	Cento	APS.N1.4	APS.N2.2 (parte)	---	---	-	-	-	-
TOTALE PUA IN CORSO DI ATTUAZIONE RICOMPRESI NEL POC						-	-	-	-

La variante al PSC 2016 modifica i contenuti dell'art. 4.21 per risolvere situazioni di criticità attuative per gli ambiti ANS.A non ancora completamente attuati prevedendo condizioni specifiche per varianti al PUA o alla convenzione nonché, nel caso di PUA non più vigente, un nuovo PUA.

A3 DINAMICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI DI BUDRIO

A3.1 POPOLAZIONE E FAMIGLIE

Tra gli obiettivi del presente studio vi è l'elaborazione di proposte per l'evoluzione del sistema dei servizi budriese finalizzate, in particolare, a garantire una corretta crescita, coerente con lo sviluppo urbanistico in corso e previsto.

L'Amministrazione Comunale ha, a tal fine, predisposto l'elaborazione di specifiche proiezioni demografiche che sono state condotte su uno scenario temporale quindicennale (corrispondente allo scenario temporale che caratterizza l'elaborazione del Piano Strutturale Comunale).

Le elaborazioni, curate dal Dott. Franco Chiarini, Dirigente statistico presso il Settore Programmazione, Controlli e Statistica del Comune di Bologna, sono state condotte per l'elaborazione del documento "*Sistema dei servizi: Analisi e proposte*" approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 86 del 10.12.2008 e successivamente verificate per l'elaborazione del presente documento.

Si riportano di seguito le tre ipotesi di proiezioni demografiche elaborate per il periodo 2006-2021, sulla base dei dati disponibili al 31.12.2006.

L'ipotesi intermedia, in particolare, è stata elaborata basandosi su uno scenario tendenziale, che ipotizza la prosecuzione dei flussi migratori registrati mediamente negli ultimi dieci anni.

L'ipotesi bassa ipotizza, invece, un sostanziale rallentamento di tali flussi; si evidenzia tuttavia come, in considerazione delle dinamiche demografiche storicamente consolidate sia a livello comunale sia a livello provinciale, nonché in considerazione delle previsioni urbanistiche contenute nel PRG previgente (in parte in fase di attuazione) e del nuovo strumento pianificatorio, tale ipotesi appaia come assolutamente improbabile e costituisca un'ipotesi "di scuola" piuttosto che una opzione realmente ipotizzabile.

Le valutazioni seguenti prenderanno quindi in considerazione l'ipotesi intermedia e l'ipotesi alta.

Tutte le elaborazioni ipotizzano una speranza di vita di 81,50 anni per gli uomini (rispetto all'attuale 78,68) e di 86,00 per le donne (rispetto all'attuale 83,45), mentre si distinguono per il livello di fecondità ipotizzato e per il saldo migratorio previsto, valori che si riportano di seguito:

- **ipotesi 1 - scenario basso**
 - fecondità: +5% (pari a 1,52 figli per donna al 2021) rispetto al 2006 (1,45 figli)
 - saldo migratorio: +120 abitanti/anno, costante
- **ipotesi 2 - scenario intermedio**
 - fecondità: +10% (pari a 1,59 figli per donna al 2021) rispetto al 2006 (1,45 figli)
 - saldo migratorio: +180 abitanti/anno, costante
- **ipotesi 3 - scenario alto**
 - fecondità: +15% (pari a 1,66 figli per donna al 2021) rispetto al 2006 (1,45 figli)
 - saldo migratorio: +240 abitanti/anno, costante

Comune di Budrio - Popolazione prevista per grandi classi di età al 31 dicembre di ogni anno

Ipotesi 1 - bassa

<i>classi di età</i>	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	<i>var. ass.</i>	<i>var. %</i>
0-14	2.225	2.267	2.327	2.348	2.397	2.431	2.471	2.488	2.518	2.522	2.505	2.500	2.481	2.463	2.441	2.426	201	9,05
15-29	2.035	2.032	1.994	2.015	2.049	2.081	2.101	2.155	2.164	2.236	2.319	2.396	2.477	2.571	2.613	2.686	651	32,01
30-44	4.169	4.148	4.146	4.088	3.979	3.870	3.794	3.701	3.617	3.478	3.396	3.283	3.182	3.057	3.023	2.966	-1.203	-28,85
45-64	4.339	4.426	4.490	4.594	4.737	4.803	4.855	4.929	5.028	5.146	5.205	5.312	5.424	5.538	5.618	5.669	1.330	30,66
65-79	2.659	2.593	2.567	2.539	2.491	2.526	2.558	2.574	2.585	2.606	2.641	2.652	2.646	2.642	2.631	2.663	4	0,15
80 e oltre	1.177	1.232	1.265	1.297	1.314	1.341	1.352	1.366	1.378	1.380	1.378	1.376	1.386	1.406	1.429	1.427	250	21,27
Totale	16.604	16.698	16.790	16.880	16.967	17.051	17.132	17.212	17.291	17.367	17.443	17.520	17.597	17.676	17.755	17.839	1.235	7,44

Ipotesi 2 - intermedia

<i>classi di età</i>	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	<i>var. ass.</i>	<i>var. %</i>
0-14	2.225	2.290	2.373	2.417	2.489	2.547	2.612	2.653	2.709	2.738	2.747	2.769	2.776	2.787	2.796	2.815	590	26,51
15-29	2.035	2.059	2.047	2.093	2.151	2.206	2.250	2.328	2.364	2.462	2.574	2.681	2.791	2.914	2.981	3.079	1.044	51,29
30-44	4.169	4.178	4.208	4.183	4.108	4.034	3.992	3.931	3.879	3.772	3.719	3.634	3.561	3.463	3.458	3.429	-740	-17,76
45-64	4.339	4.430	4.497	4.604	4.750	4.819	4.876	4.957	5.065	5.193	5.265	5.388	5.519	5.655	5.760	5.838	1.499	34,56
65-79	2.659	2.572	2.530	2.489	2.433	2.464	2.494	2.509	2.522	2.546	2.586	2.601	2.600	2.599	2.592	2.627	-32	-1,19
80 e oltre	1.177	1.230	1.259	1.285	1.296	1.315	1.316	1.319	1.320	1.309	1.293	1.278	1.275	1.281	1.291	1.276	99	8,42
Totale	16.604	16.759	16.914	17.071	17.227	17.383	17.539	17.698	17.858	18.019	18.184	18.351	18.523	18.698	18.878	19.064	2.460	14,82

Ipotesi 3 - alta

<i>classi di età</i>	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	<i>var. ass.</i>	<i>var. %</i>
0-14	2.225	2.294	2.384	2.438	2.523	2.595	2.677	2.737	2.814	2.867	2.899	2.944	2.976	3.013	3.050	3.098	873	39,23
15-29	2.035	2.072	2.071	2.126	2.191	2.251	2.299	2.380	2.418	2.517	2.631	2.742	2.856	2.983	3.054	3.156	1.121	55,06
30-44	4.169	4.215	4.283	4.298	4.265	4.234	4.234	4.213	4.196	4.122	4.099	4.041	3.992	3.915	3.928	3.913	-256	-6,13
45-64	4.339	4.431	4.500	4.609	4.757	4.828	4.890	4.980	5.100	5.246	5.339	5.485	5.643	5.808	5.946	6.060	1.721	39,66
65-79	2.659	2.572	2.530	2.489	2.433	2.464	2.494	2.509	2.522	2.546	2.586	2.601	2.600	2.599	2.592	2.627	-32	-1,19
80 e oltre	1.177	1.235	1.268	1.298	1.312	1.333	1.337	1.342	1.344	1.334	1.319	1.305	1.303	1.309	1.320	1.306	129	10,94
Totale	16.604	16.819	17.037	17.258	17.480	17.704	17.931	18.161	18.395	18.631	18.872	19.118	19.369	19.627	19.889	20.159	3.555	21,41

Ipotesi 4 - molto alta

<i>classi di età</i>	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	<i>var. ass.</i>	<i>var. %</i>
0-14	2.225	2.320	2.438	2.522	2.638	2.744	2.861											
15-29	2.035	2.112	2.148	2.237	2.333	2.420	2.497											
30-44	4.169	4.282	4.420	4.508	4.550	4.599	4.675											
45-64	4.339	4.436	4.510	4.623	4.777	4.852	4.924											
65-79	2.659	2.551	2.492	2.440	2.375	2.402	2.430											
80 e oltre	1.177	1.238	1.272	1.300	1.310	1.325	1.321											
Totale	16.604	16.939	17.281	17.629	17.983	18.343	18.709											

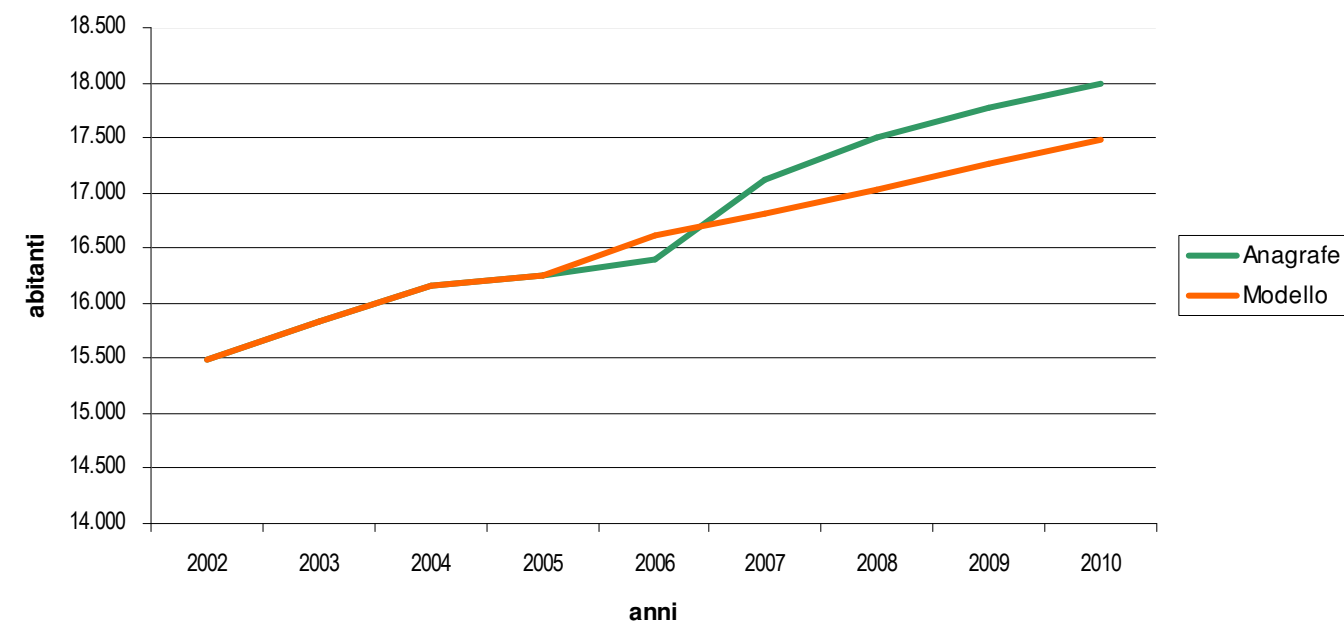
Negli ultimi cinque anni la popolazione di Budrio ha presentato un tasso di crescita superiore a quello ipotizzato nel modello di sviluppo comunale.

Infatti, nel modello di sviluppo, ipotesi 3-alta, gli abitanti previsti al 31/12/2010 sono 17.480, mentre nella realtà (Fonte Anagrafe comunale) gli abitanti al 31/12/2010 sono 17.994. Si è quindi verificato un incremento di popolazione superiore a quello previsto di 514 unità, pari a poco meno del 3%, scostamento coerente con il livello di approssimazione di una proiezione demografica. Di fatto, la realtà ha “anticipato” di circa due anni le proiezioni del modello (popolazione prevista al 31.12.2011 in 17.931 abitanti).

Andamento della popolazione tra il 2002 e il 2010

Abitanti al		Famiglie	Ab/Famiglia
31.12.2002	15.489	6.326	2,45
31.12.2010	17.994	7.825	2,30
	+ 2.205 abitanti	+1.499 famiglie	
in 8 anni	+ 16,2%	+23,7%	

Confronto tra l'andamento 2002-2010 previsto nel modello di proiezione e quello effettivo



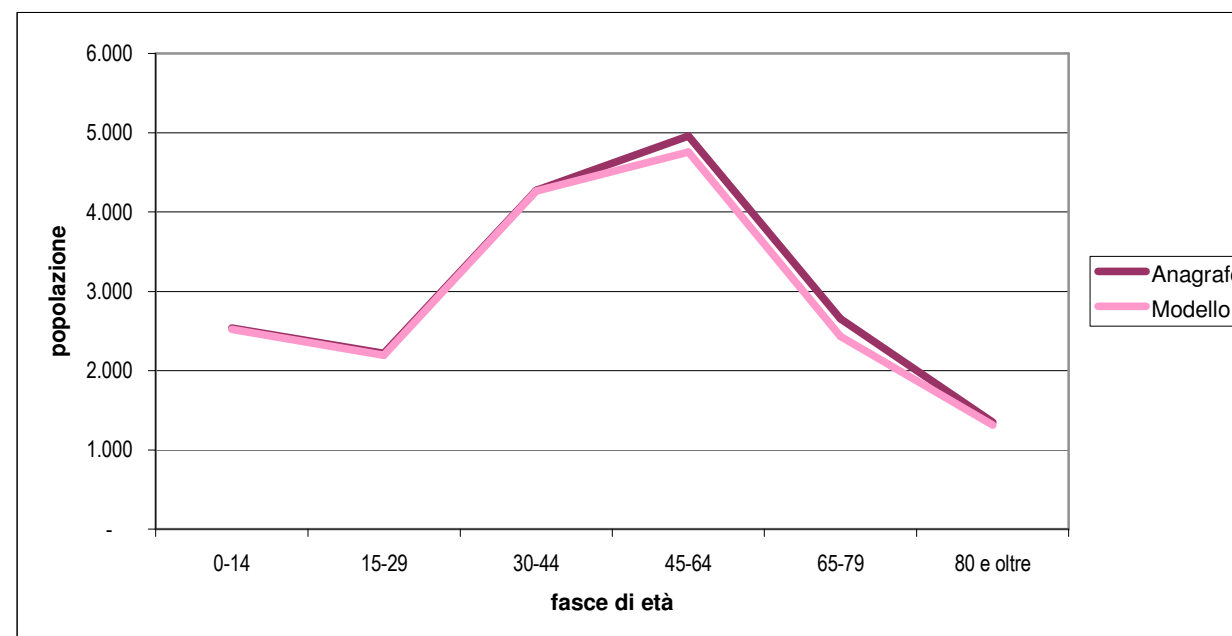
Secondo il modello di proiezione, nel periodo 31/12/2010 -31/12/2016 si dovrebbe registrare (ipotesi “3-alta”) un incremento di popolazione pari a 1.392 abitanti. Se si applica questo incremento alla popolazione reale al 31/12/2010 si avrebbe un’ipotesi di abitanti al 31/12/2016 di $17.994 + 1.392 = 19.386$ abitanti, che è circa equivalente agli abitanti previsti nel modello al 31/12/2018 (19.369 abitanti). Si tratta ovviamente di una stima, che si ritiene però accettabile per quanto detto sul livello di approssimazione dei modelli. Pertanto si assume come popolazione al 31.12.2016 quella prevista dal modello di proiezione (nell’ipotesi “3-alta”) per l’anno 2018, vale a dire 19.369 abitanti.

Dalla tabella precedente si rileva che nel periodo 2003 - 2010 si sono formate 1.499 nuove famiglie. Ipotizzando che prosegua il trend attuale della riduzione del numero medio di componenti per famiglia, si può stimare un calo del numero medio di componenti da 2,30 a 2,25.

Quindi, al **31/12/2016**, si ipotizzano 8.608 famiglie che, rispetto al numero reale di famiglie al 31/12/2010 (7.825 famiglie), corrispondono ad un **incremento di + 783 famiglie**. Queste nuove famiglie rappresentano la **domanda primaria di abitazione nel periodo 2010 - 2016**, ovvero si prevede una richiesta di **783 alloggi** nel periodo di riferimento.

Anno 2010:

confronto fra i dati dell'anagrafe e quelli del modello sulla ripartizione per fasce d'età; come si vede, nella realtà si sono accentuate le fasce di età più anziane.



A3.2 LA POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLARE

Assumendo la struttura della popolazione stimata nel modello di proiezione demografica al 31.12.2017 (ipotesi 3-alta) si ottiene il seguente quadro:

Struttura della popolazione in età scolare			
Classi di età	Modello popolazione al 31.12.2018	Popolazione reale al 31.12.2010	Differenza
0-2 anni	573	546	27
3-5 anni	561	546	15
6-10 anni	1006	855	151
11-13 anni	622	443	179
14-15 anni	431	294	137
16-18 anni	624	450	174

Per le fasce di età relative alla scuola dell'obbligo (6-16) all'incremento di popolazione corrisponde una pari necessità di posti alunno nelle diverse strutture scolastiche, mentre per la fasce di età 0-2 e 3-5 la frequenza non è obbligatoria e pertanto dipende da fattori quali il tasso di occupazione femminile, i comportamenti familiari, la disponibilità di aiuti all'interno della famiglia, ecc.

A4 SCENARIO DELL'OFFERTA INSEDIATIVA AL 31.12.2016**A4.1 L'OFFERTA RESIDENZIALE**

Utilizzando le stesse ipotesi e gli stessi parametri del paragrafo A2.2 è possibile costruire un quadro della potenziale offerta di nuovi alloggi nel quinquennio 2011-2016. I risultati sono riportati nella tabella seguente:

Scenario 31/12/2016: offerta

A - Alloggi in corso di costruzione con Titolo Abilitativo rilasciato, in PUA convenzionati	Alloggi totali con Titolo Abilitativo (al 30.9.2011) ¹	Stima del numero di alloggi ultimati (con fine lavori al 31.12.2016)	
PUA con scadenza tra il 2001 e il 2011	527	10%	53
PUA con scadenza tra il 2012 e il 2016	560	40%	224
PUA con scadenza tra il 2016 e il 2021	18	70%	13
TOTALE A	1.105		290
B - Alloggi residui in PUA in corso di attuazione, senza Titolo Abilitativo (al 30.9.2011)			
PUA con scadenza tra il 2001 e il 2011	41	100%	41
PUA con scadenza tra il 2012 e il 2016	82	60%	49
PUA con scadenza tra il 2016 e il 2021	1.165	20%	233
TOTALE B	1.288		323

STIMA OFFERTA 2012 - 2016 IN PUA = 290 + 323 =

613 alloggi

pari a circa il 78 della domanda primaria stimata in 783 alloggi (cfr. paragrafo A3.1.1).

STIMA OFFERTA IN AMBITI URBANI CONSOLIDATI E TERRITORIO RURALE = 783 - 613 = 170 alloggi

La crescita demografica di Budrio negli anni 2000 è stata molto rilevante: in soli 8 anni, tra fine 2002 e fine 2010, gli abitanti sono cresciuti del 16,2%, e le famiglie del 23,7%. Si può stimare che negli ultimi dieci anni i nuclei familiari siano cresciuti di una percentuale vicina al 30% e, in termini numerici, di circa 1.800 unità.

Riepilogando quindi, gli alloggi convenzionali programmati nei PUA convenzionati sono nel complesso 2.455; di essi ne sono stati ultimati 801 al 30.09.2011 (pari al 33%); abbiamo stimato che altri 290 (12%) potranno essere realizzati entro il 31.12.2015 e che 323 (il 13%) potranno essere pure realizzati nello stesso periodo, anche se non ne è stata tuttora avviata l'attuazione (richiesta di titolo abilitativo non ancora rilasciata).

L'offerta di alloggi realizzati nei PUA nel prossimo quinquennio può essere quindi stimata pari a 613 alloggi.

zi

In sintesi nei PUA convenzionati:

Alloggi con PdC rilasciato, realizzati e in corso di realizzazione	1.105
(di cui realizzati al 30.09.2011 - circa):	801
Alloggi residui in PUA in scadenza al 2011	41
Alloggi residui in PUA in scadenza al 2016	82
Alloggi residui in PUA con scadenza oltre il 2016	1.165
Alloggi teorici in PUA convenzionati	2.455

Quadro delle potenziali attuazioni stimate (alloggi terminati immessi sul mercato):

Fino al 30.09.2011	801
2012 - 2016	613
oltre il 2016	1.041
Totale	2.455

Di grande interesse è il dato di 1.041 alloggi in PUA vigenti che presumibilmente saranno oggetto di interventi successivi al 2016: si tratta del 42% dell'intera previsione nei piani attuativi convenzionati.

A4.2 L'OFFERTA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE

Gli interventi inseriti nel presente POC rappresentati da Piani Urbanistici Attuativi in corso di realizzazione non ricadono nelle condizioni di cui all'art. A-6-bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., in quanto la quota del 20% di alloggi di edilizia residenziale sociale è riferita al dimensionamento complessivo dei nuovi insediamenti residenziali previsti dalla pianificazione comunale, mentre nel caso del presente POC non si tratta di nuovi interventi, bensì del recepimento di interventi già previsti dal previgente PRG.

L'unico intervento da sottoporre a quanto previsto dal citato articolo A-6-bis è l'ambito ANS.C.8 - San Chierico, alle condizioni previste nella relativa scheda normativa (cfr. paragrafo A2.6).

Si è comunque provveduto ad effettuare un bilancio complessivo della quota di ERS derivante dall'attuazione dei PUA in corso di attuazione, riportato nella tabella seguente. I valori sono stati ricavati applicando le stesse ipotesi utilizzate per la stima degli alloggi complessivi sulle percentuali di attuazione.

Scenario 31/12/2016: disponibilità ERS

PUA in corso di attuazione	Alloggi	Ipotesi alloggi con fine lavori	
PUA con scadenza tra il 2001 e il 2011	246	17%	42
PUA con scadenza tra il 2012 e il 2016	175	43%	75
PUA con scadenza tra il 2016 e il 2021	206	21%	43
TOTALE	814		160

Rispetto alla disponibilità di alloggi stimata per periodo di vigenza del POC (2012 - 2016) ovvero 613 alloggi la percentuale teorica stimata di ERS è pari al 26%, percentuale in linea con quella prevista dalla L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. per gli ambiti di nuovo insediamento.

Nell'aprile 2010 il Comune di Budrio ha individuato alcuni indirizzi per la realizzazione dell'edilizia residenziale sociale. Tali indirizzi partono dalla constatazione di una serie di elementi:

- impossibilità di individuare precise distinzioni tra gli utenti dell'Edilizia Residenziale pubblica e quelli dell' Edilizia Residenziale Sociale per effetto della grave crisi economica;
- innalzamento dei canoni di affitto a libero mercato e scarsa diffusione del canone concordato;
- aumento delle domande di contributi al fondo per l'affitto;
- aumento delle domande di accesso all'ERP e allungamento dei tempi di permanenza nella fascia dell'Edilizia Pubblica;
- riduzione della capacità economica delle famiglie, sia generale che specifica nel campo dell'investimento per la casa;
- significativo aumento del numero di nuclei familiari negli anni più recenti, generato anche dal trasferimento dal capoluogo provinciale e da altri comuni per la ricerca di condizioni di vita economicamente più sostenibili.

Alla luce delle politiche ERS finora attuate, si ritiene necessario definire un'offerta abitativa in locazione in grado di rispondere alle esigenze delle famiglie a reddito medio, e individuare ulteriori forme di sostegno all'acquisto quali:

- particolari accordi sulla locazione a canone concordato, con specifico riferimento alle famiglie con minori, a quelle monoreddito ed ai nuclei unipersonali (che rappresentano il 33,6% della famiglie budriesi);
- consolidamento del rapporto con l'Agenzia Metropolitana per l'Affitto, con l'obiettivo di offrire anche ai nuclei più deboli possibilità di accesso all'abitazione;
- incentivare la proprietà differita con patto di futura vendita;
- promuovere un ulteriore contenimento del prezzo dell'edilizia convenzionata pervenendo a percentuali di ribasso superiori al 20% rispetto al prezzo di mercato;
- ampliare la gamma dei tagli dimensionali degli alloggi per rispondere al meglio alle necessità dei nuclei familiari.

A4.3 L'OFFERTA IN INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Lo scenario legato allo sviluppo delle attività produttiva non è in questa fase prevedibile visto la forte contrazione del contesto economico internazionale. In generale il presente POC, e il conseguente adeguamento del RUE, favoriscono il consolidamento delle aziende già insediate proponendo una densificazione dei tessuti consolidati. L'offerta per nuovi insediamenti è concentrata nel polo di Cento, i mq programmati nei PUA convenzionati sono nel complesso 305.000 mq di superficie complessiva, di essi abbiamo valutato che circa 105.000 mq (pari al 35%) sono stati attuati o richiesto il titolo abilitativo entro il 30.09.2011. Quindi la quota residua per nuovi insediamenti da attuare è di circa 200.000 mq, di cui 120.000 circa derivanti dall'espansione a est mediante Accordo di Programma APEA-ACEA (comparto APS.N1.4).

A5 IL SISTEMA DELLE DOTAZIONI

Il sistema delle dotazioni è costituito dalle attrezzature, dagli spazi collettivi e dal complesso degli impianti, opere e spazi attrezzati pubblici destinati a servizi di interesse collettivo, necessari per favorire il migliore sviluppo della comunità e per elevare la qualità della vita individuale e collettiva.

Il PSC traccia all'art. 4.3 delle Norme, il quadro dei valori di riferimento per la valutazione della situazione dell'offerta di dotazioni territoriali alla data di formazione del Piano e individua in materia di aree per attrezzature e spazi collettivi per la popolazione, rispetto alla dotazione pro-capite, l'esigenza di dare adeguata risposta all'incremento di domanda di servizi nel capoluogo da parte degli abitanti che costituiranno l'incremento di popolazione nel medio periodo.

Sulla base del RUE - che articola il sistema delle dotazioni in sovracomunale, comunale e locale - è stata valutata la consistenza delle dotazioni attuate al marzo 2012, in aggiornamento del quadro complessivo delineato in sede di formazione del Quadro Conoscitivo del PSC.

Le dotazioni sono organizzate nelle 4 classi citate in premessa:

- Attrezzature collettive
- Istruzione
- Verde
- Parcheggi pubblici

Dotazioni presenti al marzo 2012:	Totali (mq)	Capoluogo	Mezzolara	Vedrana	Prunaro	Altre
Assistenza e servizi sociali e socio-sanitari	161.483	46.127	-	-	-	115.356
Pubblica amministrazione, sicurezza, protezione civile	175.501	160.652	4.466	10.383	-	-
Attività culturali e di spettacolo, associative, politiche	100.488	3.788	44.587	46.344	-	5.769
Cimiteri	55.681	33.290	4.997	2.704	2.735	11.954
Sedi di culto e attività correlate	83.783	28.249	6.452	9.649	1.835	37.598
ATTEZZATURE COLLETTIVE - totali	576.936	272.106	60.502	69.080	4.570	170.677
Asili nido	8.058	8.058	-	-	-	-
Scuole dell'infanzia	23.642	10.643	1.031	7.599	-	4.369
Scuole primarie	14.557	3.831	2.062	8.664	-	-
Scuole secondarie inferiori	11.014	11.014	-	-	-	-
Scuole secondarie superiori	16.538	16.538	-	-	-	-
ISTRUZIONE - totali	73.810	50.084	3.093	16.264	0	4.369
Parchi urbani	165.290	106.725	23.532	5.298	29.735	-
Parchi e giardini di quartiere	230.969	134.619	879	10.760	1.219	83.492
Attrezzature e impianti per le attività sportive	153.829	44.447	26.857	28.165	25.294	29.067
VERDE - totali	550.088	285.791	51.268	44.223	56.248	112.558
PARCHEGGI PUBBLICI - totali	172.301	80.976	17.414	4.518	9.454	59.937
TOTALE DOTAZIONI TERRITORIALI	1.373.135	688.958	132.277	134.085	70.272	347.542

I residenti al 31/12/2011 risultano 18.208, quindi dalla tabella precedente si può evincere che le **Dotazioni/abitante al 31.12.2011 (mq) sono pari a 75,41 mq**, considerando una lieve approssimazione il confronto tra gli abitanti al 31/12/2011 e le dotazioni a marzo 2012

Alla situazione attuale nel corso della validità del POC in oggetto si andranno a sommare le dotazioni già previste nei piani attuativi convenzionati in essere, in scadenza di convenzione dal 2012 in avanti o dei quali comunque non sia ancora stata effettuata la presa in carico da parte del Comune, oltre all'ambito di nuovo insediamento residenziale ANS.C.8.

Dotazioni previste nei PUA inseriti nel POC				
PERIODO	U (mq)	P1 (mq)	Altro	TOTALI
2012 - 2016	25.889	7.608	45.000	78.497
TOTALE PREVISTO AL 31.12.2016	25.889	7.608	45.000	78.497
> 2016	157.646	49.886	-	207.533
TOTALE PREVISTO DOPO IL 2016	183.535	57.495	45.000	286.030
DOTAZIONI AL 31.12.2016 DA PUA				78.497
DOTAZIONI TOTALI AL 31.12.2016 (ATTUALI + PUA)				1.451.632
Abitanti al 31.12.2016				19.369
Stima dotazioni per abitante al 31.12.2016 (mq)				74,95

Le dotazioni minime richieste per abitante al 31/12/2016 sono complessivamente $19.369 \times 30 \text{ mq} = 581.070 \text{ mq}$

Nel calcolo delle dotazioni si è tenuto conto di tutti i PUA a destinazione residenziale e di quelli a destinazione produttiva, considerando l'insieme delle dotazioni di verde e parcheggi inserite nell'intero territorio comunale. Si considera infatti che le dotazioni territoriali presenti nei tessuti produttivi concorrano anch'esse alla qualificazione del territorio., anche al fine di ponderare l'attività di gestione e manutenzione successiva alla realizzazione e presa in carico di tali servizi e spazi. Si evidenzia come nel quinquennio di vigenza del presente POC le previsioni di attuazione residenziali e produttive si mantengono coerenti con il dato di dotazioni territoriali procapite acquisito, mentre si registra un successivo aumento delle quote di dotazioni nei PUA in scadenza oltre il 2016 con conseguente ripercussione.

VERDE PUBBLICO

La dotazione di verde attualmente disponibile è complessivamente buona, e ben distribuita tra il capoluogo e le diverse frazioni. Allo stato attuale la dotazione media nel comune è di circa 30 mq per abitante, suddivisa in circa 9 mq di parchi urbani, 13 mq di giardini di quartiere e circa 8 mq di attrezzature sportive.

L'attuazione dei PUA inseriti nel presente POC porterà nel 2016 ad un **mantenimento del valore per abitante degli attuali 30 mq**. Anche in questo caso sono state considerate le dotazioni derivanti dai PUA residenziali e non residenziali.

DOTAZIONE ATTUALE	550.088 mq
DOTAZIONE AL 31.12.2016 (da PUA)	25.889 mq
DOTAZIONE AL 31.12.2016 (ATTUALE + PUA)	575.977mq
Abitanti al 31.12.2016	19.369
Dotazione complessiva di verde per abitante al 31.12.2016	29,7 mq

PARCHEGGI PUBBLICI

DOTAZIONE ATTUALE	172.301 mq	6.892 p.a.
DOTAZIONE AL 31.12.2016 (da PUA)	7.608 mq	304 p.a.
DOTAZIONE AL 31.12.2016 (ATTUALE + PUA)	179.909 mq	7.196p.a.
Abitanti al 31.12.2016		19.369
Dotazione complessiva di parcheggi per abitante al 31.12.2016	9,29 mq	0,37 p.a.

La dotazione attuale (al 31.12.2011) è di 9,46 mq/ab; il contributo di parcheggi pubblici che saranno realizzati nei Piani Attuativi oggi in corso produce un **sostanziale mantenimento della dotazione di parcheggi per abitante**. Anche in questo caso non sono state prese in esame solo le dotazioni legate a PUA a carattere maggiormente “urbano” (Budrio Capoluogo e Mezzolara), ma anche tutto il resto del territorio, per valutare l’effettivo contributo alla qualità degli spazi.

Analizzando con maggior dettaglio la situazione per il capoluogo e le frazioni, la distribuzione dei parcheggi pubblici derivanti da PUA in corso è la seguente:

Località	mq di P1		
	Attuale	Incremento al 2016	totali 2016
Capoluogo	80.976	6.877	87.853
Mezzolara	17.414	731	18.145
Prunaro	4.518	0	4.518
Vedrana	9.454	0	9.454

Come si può vedere, viene aumentata la già elevata dotazione del capoluogo, in linea con il carattere di attrattività che esercita per l’intero territorio comunale; per le altre località esaminate (nelle quali sono presenti Piani attuativi in corso) l’unico elemento che si registra è a Mezzolara, non essendoci PUA in attuazione nel periodo di riferimento in altre frazioni.

STRUTTURE SCOLASTICHE

Sono state successivamente analizzate con maggior dettaglio le strutture scolastiche per il periodo dell’obbligo (primaria e secondaria primo grado, escluso i primi due anni di secondaria di 2° grado), per le quali il dato più significativo è il numero di posti alunno disponibili in ciascuna struttura.

Strutture scolastiche – Stato di fatto anno 2011-2012					
Strutture scolastiche	proprietà pubblica	convenzionata	sezioni/classi	alunni	alunni/sezione
Primaria Servetti Donati – CAPOLUOGO	●		27	593	22
Primaria MEZZOLARA	●		6	107	18
Primaria VEDRANA	●		5	120	24
TOTALE PRIMARIA			38	820	21
Secondaria 1° grado Filopanti	●		18	466	26
TOTALE SECONDARIA 1° GRADO			18	466	26

Assumendo i dati sulla popolazione presentati nel paragrafo precedente, e in particolare quelli relativi all'incremento nel periodo di riferimento della popolazione in età scolare:

Struttura della popolazione in età scolare				
Classi di età	modello popolazione al 31.12.2018 ²	popolazione reale 2010	differenza	Attrezzatura scolastica di riferimento
0-2 anni	573	546	27	Nido
3-5 anni	561	546	15	Materna
6-10 anni	1006	855	151	Primaria
11-13 anni	622	443	179	Secondaria 1°
14-15 anni	431	294	137	Secondaria 2°
16-18 anni	624	450	174	

Si possono fare alcune prime riflessioni sulle necessità specifiche del sistema scolastico in relazione alla crescita della popolazione. Poiché il numero di posti alunno presenti nelle diverse strutture (riportato nella Tabella 13) coincide oggi con quello dei posti alunno disponibili, è evidente che il bilancio largamente positivo che deriva dal quadro complessivo delle dotazioni (attuali e al 2015) valutate attraverso la superficie fondiaria occupata, deve subire, per le strutture scolastiche, alcuni affinamenti.

Valutando la crescita complessiva per fasce di età nell'intero periodo 2012-2016 e nell'ipotesi che il 100% della nuova popolazione in età scolare accedesse alle strutture, si avrebbe emerso la necessità di reperire la capienza per circa 151 alunni nella scuola primaria e 173 nella scuola secondaria di 1° grado.

Per quanto riguarda la scuola primaria, in base all'attuale dimensione media delle classi (21 alunni) è possibile ipotizzare una ulteriore disponibilità di circa 130 posti (portando le classi a 25 alunni) attraverso la revisione dell'attuale organizzazione degli spazi.

Per la **scuola secondaria di primo livello**, che ha oggi un'occupazione media di 25,8 alunni per classe, è necessario avviare una riorganizzazione degli spazi disponibili portando le aule utilizzate per la didattica da 18 ad almeno 21. La riorganizzazione degli spazi e l'aumento del numero medio degli alunni per classe da 25,8 a 27 porterebbe una ulteriore disponibilità di circa 100 posti.

zi

È comunque necessario l'avvio della programmazione della realizzazione di una **nuova struttura primaria**, per la quale l'Amministrazione ha già acquisito l'area, nell'arco del medio periodo (2015-2016). Tale programmazione è da verificarsi con un aggiornamento delle proiezioni demografiche. A seguito di tale realizzazione sarà possibile prevedere una ulteriore riorganizzazione degli spazi attuali in condivisione tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Difatti il PSC prevede che il capoluogo venga dotato di un polo scolastico di livello comunale dove collocare un secondo edificio dedicato alla scuola primaria, tale scelta rende il servizio più capillare nella distribuzione territoriale.

Il progetto di **nuova scuola materna** - che sarà disponibile nel 2013 - consente di sopperire alla domanda della fascia 3-5 (+15 bambini) ed anche di soddisfare una quota della domanda pregressa. Il progetto infatti prevede la realizzazione di tre classi.

Per quanto riguarda l'**istituto superiore G. Bruno di Proprietà della Provincia** è previsto nel programma dei lavori pubblici della Provincia l'**ampliamento del polo** esistente di circa 1400 mq lordi.

E' stato acquisita inoltre una quota (1,5 ettari) al fine di prevedere un nuovo campus scolastico superiore. Nell'ambito di successivi POC sarà valutato il completamento dell'acquisizione dell'area per un complessivo di 6 ettari.

A6 CARATTERISTICHE E STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2011-2013, DI ALTRE OPERE DI INTERESSE PUBBLICO E DELLE DOTAZIONI REALIZZATE NEI PUA

In sintesi, il presente POC, mediante la realizzazione dei PUA già convenzionati e il quadro delle più recenti opere pubbliche realizzate nonché quelle già previste, fornisce una articolata risposta alle esigenze di dotazioni territoriali, in particolare rispetto alla domanda aggiuntiva di attrezzature scolastiche nel capoluogo seguenti mediante l'acquisizione di 4,5 ettari per il polo scolastico comunale. Nel medio periodo (2013), il POC prevede la realizzazione di una scuola dell'infanzia, realizzando una nuova polarità scolastica integrata, da completare con una scuola primaria e un asilo nido. (ANS. A 20-21).

Nelle schede seguenti si sintetizzano le più recenti realizzazioni dell'Amministrazione Comunale che hanno inciso nel sistema delle dotazioni territoriali.

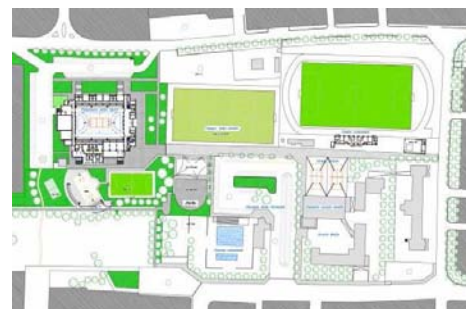
Inoltre, nella tabella successiva "Quadro complessivo delle opere derivanti dai Piani Urbanistici Attuativi residenziali in corso di attuazione" (p. 30) si presenta un quadro delle dotazioni collegate all'attuazione dei Piani particolareggiati, con indicazione dello stato di avanzamento delle opere.



L'ospedale di Budrio

REALIZZATA

Un nuovo padiglione di quattro piani per un totale di 5.500 metri quadrati, potenziamento e riorganizzazione dei parcheggi e della viabilità interna. Sono alcuni dei risultati dell'ampliamento dell'Ospedale di Budrio, oggi a pieno regime, dopo la graduale attivazione del Pronto Soccorso, dei reparti di degenza e , per ultimo, della Radiologia dotata di varie attrezzature digitali fra le quali una TAC.



Pista di atletica

REALIZZATA

Intervento: Realizzazione della nuova pista di atletica, piazzale della Gioventù, Budrio. In vista di un possibile futuro utilizzo della pista da parte di atleti diversamente abili e nell'ambito di un progetto "Sport e disabilità" presentato in provincia congiuntamente dal Comune di Budrio e Centro protesi INAIL di Vigorso, è stato effettuato il rifacimento del fondo, del manto superficiale e del sistema di drenaggio, per consentire il corretto scorrimento delle ruote delle carrozzelle. Il percorso è stato ampliato abbracciando un'area più vasta del campo, in modo da avvicinarsi maggiormente alle dimensioni FIDAL e consentire lo svolgimento di un maggiore numero di specialità atletiche.

Planimetria della Cittadella dello sport

Le Torri dell'acqua

REALIZZATA



Il recupero del complesso ha dato vita ad ambienti di volumetria variabile e per questo adatti alle più diverse esigenze: eventi musicali, teatrali, artistici in genere trovano nelle Torri dell'acqua una nuova dimensione, ma anche attività professionali, sessioni formative, eventi congressuali, conferenze stampa e altri momenti associativi possono trovare il valore aggiunto di una location d'eccezione. Altre attività che già si svolgono all'interno delle Torri dell'Acqua ci sono quelle di carattere aggregativo che comprendono concerti, conferenze, performance di danza, presentazioni libri ed esposizioni di arte contemporanea, installazioni.

Palestra di Mezzolara

REALIZZATA



Realizzazione della palestra di Mezzolara, via Lumaca.

Con superficie di oltre 1800 mq, la nuova struttura comprende un campo di gioco per le attività di basket, volley, calcetto e pattinaggio ed alcune aree di servizio fra cui un bar, una sala per i giochi da tavolo e spazi polivalenti per corsi di ballo, ginnastica, autodifesa, yoga ed altre attività di fisioterapia, estetica e medicine alternative.

ALTRE OPERE DI INTERESSE PUBBLICO - attrezzature scolastiche

Asilo Nido delle Creti

REALIZZATA



L'edificio destinato ad ospitare l'asilo nido, nuovo polo per l'infanzia del Capoluogo, sarà collocato all'interno di una ampia asta di verde pubblico di nuovo impianto entro la quale potranno trovare spazio strutture diffuse di uso collettivo.

L'edificio è costituito da uno spazio centrale di forma circolare che definisce il luogo delle attività comuni e ospiterà inizialmente 3 sezioni/nido, ma è prevista la possibilità di una espansione del complesso con ulteriori unità didattiche afferenti anche ad altri servizi educativi per l'infanzia sino ad un massimo di 5 unità.

Scuola Media di Budrio

REALIZZATA



Anno lavori: 2007-2011. La ripresa delle nascite negli anni novanta, accompagnata da un notevole incremento dell'utenza straniera in età scolare, l'esigenza di trovare nuovi spazi per l'alfabetizzazione degli stranieri non più in età scolare, oltre ai progetti per studenti lavoratori, ha fatto sì che la struttura non fosse più in grado di assorbire l'incremento di utenza. Si è quindi resa necessaria la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica posto in collegamento diretto ad ogni piano con il preesistente edificio scolastico e tale da consentire la realizzazione di sei aule didattiche, di tre aule speciali ad uso laboratorio e di un'aula magna oltre ai servizi di competenza



Scuole Materne Menarini

REALIZZATA

Anno lavori: 2004 - 2011. Oltre ai lavori di ampliamento, si sono eseguiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, tra cui la posa della pavimentazione antitrauma, la realizzazione del corridoio di collegamento tra l'edificio nuovo e quello antico, la sistemazione del parcheggio ed il ripristino di intonaci.



Scuole elementari di Budrio

REALIZZATA

Anno lavori: 2004 - 2011. Lavori di ampliamento adeguamento alla sicurezza, rifacimento solaio, sostituzione porte ed infissi, re-cinzione, impianto di irrigazione, rifacimento pavimentazione esterna, pensilina tra le due scuole, nuovi tendaggi.



Scuola Materna di Bagnarola

REALIZZATA

Anno lavori: 2006 - 2011. Oltre ai lavori di ampliamento, si è previsto il rifacimento dell'area verde adiacente, la realizzazione del relativo parcheggio, la manutenzione ordinaria e straordinaria.



Polo scolastico della Romantica

DI PREVISIONE

Anno previsto di inizio lavori: 2012. Il progetto del nuovo polo scolastico che sorgerà nei pressi dell'antica Villa Romantica prevede l'inserimento nell'area in esame di un plesso scolastico formato da un asilo nido di tre sezioni, una scuola materna di sei sezioni, una scuola elementare con quattro cicli scolastici, una palestra anche ad uso extrascolastico ed alcuni campi sportivi. Il nuovo polo sarà realizzato per fasi, la prima delle quali interesserà la scuola materna, la cui costruzione è in fase di progettazione esecutiva.

Aggiornamento 2016: la scuola materna è in corso di realizzazione mediante il recupero e ampliamento di un edificio pubblico all'interno del territorio urbanizzato nel capoluogo. Il progetto del polo scolastico verrà attuato in coerenza con lo sviluppo urbanistico del capoluogo.

Cessione aree e realizzazione n. 3 sezioni di Scuola dell'infanzia: collegate ai PUA in attuazione ANS.A.20-21



Palestra scuola media

DI PREVISIONE

Anno previsto di inizio lavori: 2012. La nuova palestra, pur nascendo come servizio integrativo alla scuola media comunale, fornirà adeguato supporto a tutto il movimento sportivo giovanile extrascolastico, promosso dall'associazionismo dilettantistico budriese. Per questo motivo è stata prevista una facile accessibilità anche dall'esterno del complesso scolastico.

Aggiornamento 2016: la realizzazione è condizionata alla disponibilità delle risorse. **Risorse interne**

ALTRE OPERE DI INTERESSE PUBBLICO - impianti sportivi



Nuovi campi da Tennis

REALIZZATA

Anno lavori: 2009 - 2011. A carico del Comune è stata eseguita la sistemazione dell'area esterna, la realizzazione di un campo da tennis e parte del blocco spogliatoi. A carico del gestore sono stati invece realizzati un campo da tennis, la restante parte del blocco spogliatoi, il fabbricato ad uso reception, i campi da beach volley e la pensilina fotovoltaica.



Palestra di Mezzolara

REALIZZATA

Anno lavori: 2005 - 2007. Il 13 gennaio 2007 è stato inaugurato il nuovo Centro Sportivo di Mezzolara in Via Lumaca. Con una superficie di oltre 1.800 mq, la nuova struttura comprende un campo di gioco per le attività di basket, volley, calcetto e pattinaggio ed alcune aree di servizio fra cui un bar, una sala per i giochi da tavolo e spazi polivalenti per corsi di ballo, ginnastica, autodifesa, yoga ed altre attività di fisioterapia, estetica e medicine alternative. La nuova palestra si propone come polo di aggregazione giovanile e di attività culturali destinate a tutta la popolazione.

Quadro complessivo delle opere derivanti dai Piani Urbanistici Attuativi residenziali in corso di attuazione

PUA	DATA SCADENZA CONV.	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE	DOTAZIONI ECOLOGICHE	ALTRE OPERE
AR.D.1	14/12/2015	Progettazione e realizzazione di opere di riqualificazione di via Edera fino al concorrente di 250.000€ , in particolare: - realizzazione della rotonda tra Via Edera – via Europa – via Rabuina; - interventi di riqualificazione Piazza della Repubblica Tempi: no presentato PdC; <u>Aggiornamento 2017: variante al PUA in approvazione</u>		
AR.D.2	21/03/2009			- Cessione fabbricato ex magazzino del grano e relativa area di pertinenza Tempi: ceduto
AR.D.3	28/12/2014	- Realizzazione pista ciclopedonale dal sottopasso ciclopedonale via del Moro-via Amorini (zona industriale Cento) - Realizzazione rotonda tra via Zenzalino sud e via del Moro Temp Pista cicloped: PdC n. 19 del 22/9/08 no inizio lavori; Rotatoria: no presentato PdC;		
ANS.A.01	29/03/2011	- Realizzazione pista ciclabile lungo via Schiassi, completa di pubblica illuminazione e segnaletica; - risistemazione e tombamento fosso a nord del Comparto Tempi: opere realizzate		
ANS.A.02	28/12/2014	- Realizzazione percorso pedonale lungo via Rossini (lato opposto comparto); - Realizzazione n.2 attraversamenti pedonali rialzati via Rossini, ripristino manti stradali; - Reti di smaltimento acque bianche e nere per il collegamento con i collettori primari Tempi: opere realizzate		
ANS.A.03		- Realizzazione di rotonda tra via Dugliolo e via Sforza; - Realizzazione di pista ciclabile tratto comparto C2.7-Stazione-ingresso Azienda Benni, completa di pubblica illuminazione e segnaletica; Tempi: non ancora presentato PdC Aggiornamento 2016: PUA decaduto		
ANS.A.04	24/12/2015	- manutenzione marciapiede via Schiassi e via Cavalle con attraversamento sovrarelevato pedo-ciclabile. Tempi: realizzato ma non ancora ceduto		
ANS.A.05	30/05/2015	- Realizzazione marciapiede lungo via Cavazza - Asfaltatura via Cariani Tempi: opere realizzate	- Realizzazione di parco pubblico eccedente le dotazioni di standard nel centro di Mezzolara Tempi: opere realizzate	
ANS.A.06	06/10/2011	- Realizzazione fognatura acque bianche via Fantuzza (con D3.4) - Sistemazione tratto via Ghiaradino (ml 67) - Tombamento fosso via Ghiaradino (ml 232) Tempi: opere realizzate	- Realizzazione Bacino di invaso per acque bianche Tempi: opere realizzate	
ANS.A.07	08/06/2019			- Realizzazione e cessione di edificio ad uso pubblico di Sc = 60mq completo di finiture ed impianti o SC =100mq al grezzo Tempi: non ancora presentato PdC
ANS.A.08	21/12/2014	- Realizzazione attraversamento rialzato pedonale via Partengo e via Lenzi; - Reti di smaltimento acque bianche e nere per il collegamento con i collettori primari. Tempi: non ancora presentato PdC	- Realizzazione sistema di laminazione delle acque meteoriche	Realizzazione e cessione di edificio U ad usi sanitari (poliambulatorio) Tempi: opere realizzate
ANS.A.09	26/06/2011		- area sgambatura cani nel verde di comparto Tempi: opere realizzate	

ANS.A.10	19/12/2010	Realizzazione IG (fogne-viabilità-barriere fonoassorbenti) relative a più comparti Tempi: barriera fonoassorbente non ancora realizzata	- realizzazione e rimozione vasca di laminazione provvisoria Tempi: manca la rimozione	
ANS.A.10	19/12/2010	Realizzazione IG (fogne-viabilità-barriere fonoassorbenti) relative a più comparti Tempi: barriera fonoassorbente non ancora realizzata		
ANS.A.11	14/07/2013	- Realizzazione IG (acqua-gas) relative a più comparti - Realizzazione Rotatoria esterna tra via Zenzalino e via Benni - Realizzazione Piazza commerciale Tempi: opere realizzate		- Realizzazione completa e cessione al Comune di fabbricato destinato a farmacia comunale (SC=200mq) - Cessione area per asilo comunale Tempi: opere realizzate
ANS.A.12	19/12/2008	Realizzazione IG (sistemazione via Creti, collegamento pedo-ciclabile tra A e B) Tempi: opere realizzate		
ANS.A.12 (D)	04/11/2013	- barriera fonoassorbente - ciclabile di collegamento con via Bolognetta sotto provinciale SP6 Tempi: barriera fonoassorbente da realizzare; pista ciclabile realizzata		- riqualificazione sagrato chiesa (relativa a più comparti);
ANS.A.14	11/07/2018	- Realizzazione di pista ciclabile 250ml tratto comparto-argine del canale-zona sportiva-parcheggio via liberazione; - Interramento linea ENEL MT 15.000V e dismissione traliccio Tempi: pista ciclabile in corso; interramento linea realizzato	Compenso idraulico alla Bonifica Renana	
ANS.A.15	15/06/2011	- Realizzazione rotatoria tra SP48 e via Mori; - Realizzazione strada comunale di circonvallazione Prunaro con annessa pista ciclabile Tempi: opere realizzate	Contributo per lavori di adeguamento idraulico alla Bonifica Renana	- Realizzazione e cessione di spazio e porte calcio con annesso edificio ad uso spogliatoio; - Realizzazione e cessione di centro civico poli-funzionale di Sc = 150mq Tempi: opere realizzate
ANS.A.16		- Rotatoria su via Riccardina; - Sistemazione area e parcheggio prospicienti Stazione; Tempi: non ancora presentato PdC Aggiornamento 2016: PUA decaduto	- Cessione area per Vasca di Laminazione adiacente al comparto (realizzazione e gestione a cura della Bonifica Renana) - cessione area verde di rispetto ferrovia mq 5.963 Aggiornamento 2016: PUA decaduto	Realizzazione e cessione di immobile destinato ad attività di servizio pubblico in lotto 1 - minimo 100 mq di SU in affitto per 20 anni con patto di futura vendita. Tempi: realizzazione entro 18 mesi dall'approvazione del PP (01/06/2012) Aggiornamento 2016: PUA decaduto
ANS.A.17		- Realizzazione di opere per l'adeguamento dell'area adiacente al comparto B4.5 a parco pubblico Tempi: non ancora presentato PdC Aggiornamento 2016: PUA decaduto		
ANS.A.18 (A)	14/12/2018	- Rifacimento ed adeguamento del tratto fognario del "collettore nord" per tutto il tratto interno al comparto e relativo sdoppiamento della rete - Realizzazione della strada di collegamento fra l'area destinata a parcheggio pubblico a fianco della bocciofila al comparto in attuazione comprensiva della posa in opera di tutti i sottoservizi e dell'illuminazione pubblica. Tempi: non ancora presentato PdC		
ANS.A.19	16/09/2020	- Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra la stazione Fer e Vigorso; - Adeguamento dell'incrocio esistente tra via Edera e via Rabuina attraverso la realizzazione di una rotonda; - Realizzazione di una rotatoria tra via Cesare Battisti e la nuova strada di Comparto a sud; - Realizzazione di un raccordo tra la nuova strada di Comparto a sud e la via Rabuina in direzione Vigorso; - Realizzazione di un primo tratto della strada di scorrimento ovest da via Zenzalino fino a via Edera (100 ml. a partire da via Edera in direzione sud). Tempi: non ancora presentato PdC	- Adesione del comparto al progetto redatto dalla Bonifica Renana e Hera per lo sdoppiamento a ovest del sistema di smaltimento delle acque;	

ANS.A.20-21	14/12/2020	<ul style="list-style-type: none"> - Cessione delle aree e realizzazione delle dorsali viarie (collegamento est-ovest ovvero zenzalino-SP6, collegamento nord-sud ovvero zenzalino-nuova dorsale) - Progettazione e Realizzazione svincolo su SP6; - Modifica della linea ENEL (da aerea ad interrata per il tratto in area scolastica) 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del progetto "mitigazione, conservazione e compensazione dell'Habitat protetto dalla direttiva Habitat 92/43/CEE" del CAA 	<ul style="list-style-type: none"> - Cessione di un'area di 4,5 Ha circa per la futura realizzazione di polo scolastico provinciale e comunale e delle aree dell'ambito 2 - Progettazione preliminare del polo scolastico comunale (nido-materna-elementari-palestra+campi-cucina centralizzata) - Progettazione e realizzazione Materna 3 sezioni - Recupero di una ghiacciaia storica in area verde pubblico
		Tempi: Svincolo, 3 anni dalla consegna aree; modifica linea non ancora presentato PdC		

A7 INFRASTRUTTURE E VIABILITÀ

INTERVENTI RELATIVI ALLA VIABILITÀ



Sottopasso ferroviario presso la stazione SFM del capoluogo

Il nuovo sottopasso ciclo-pedonale mette in comunicazione la piazza della stazione con il quartiere residenziale adiacente, senza bisogno di attraversare i binari. Oltre ad essere quindi più comodo e meno pericoloso per i cittadini, consente anche di aumentare la velocità dei treni e rende possibile l'arrivo contemporaneo di più treni in stazione. La maggior lunghezza dei marciapiedi consentirà in futuro anche la fermata di treni più lunghi e capienti, come quelli elettrici.



Ponte della Riccardina

Il nuovo Ponte della Riccardina, detto anche Ponte d'Accursio, sostituisce il vecchio ponte di ferro installato dagli alleati nel 1945, dopo che il precedente fu distrutto dai bombardamenti. Il nuovo ponte è un'opera complessa, in acciaio, a due corsie, e collega Via della Pieve con Via Riccardina, attraversando il fiume Idice.

Trasversale di Pianura e Variante alla Zenzalino - INTERVENTO REALIZZATO DALLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Il territorio di Budrio è stato interessato da interventi di rafforzamento della rete infrastrutturale sovracomunale: è stato realizzato il tratto a nord del capoluogo della Trasversale di Pianura ed è in corso di realizzazione il collegamento verso Bagnarola. E' in corso l'esproprio per la realizzazione dell'ultimo tratto ad est della Trasversale (lotto B- nord di Bagnarola fino a confine con Granarolo). LA funzionalità della trasversale si completerà con l'adeguamento del tratto da Budrio capoluogo a Villa Fontana in Comune di Medicina, ancora non programmato dalla Provincia. La variante alla Zenzalino dalla San Vitale alla rotatoria di collegamento della Trasversale ha trasformato l'accessibilità dell'area industriale e ha migliorato la vivibilità del centro abitato di Cento e di Budrio.

PERCORSI PEDO-CICLABILI



- Percorso pedonale di collegamento tra il parcheggio nell'area compresa tra viale I Maggio e via Savino e quello esistente all'interno dell'area scolastica
- Pista ciclabile in sede promiscua, che collega la frazione di Mezzolara al Capoluogo (progetto esecutivo)
- Pista ciclabile di Bagnarola
- Pista ciclabile Via Viazza - Rampe Idice

L'obiettivo generale dell'Amministrazione è stato quello di realizzare una rete ciclabile che innervasse l'intero territorio comunale e che all'interno dei centri abitati acquistasse un ruolo significativo per la mobilità urbana e, quindi, proporre un'integrazione dei diversi tipi di mobilità potenzialmente fruibili nel territorio.

La mobilità ciclo-pedonale proposta comprende due tipologie di tracciati:

- tracciati di collegamento tra i centri abitati, di raccordo tra residenze e servizi, le fermate ferroviarie alle residenze ed alle attività produttive, attraverso la messa in sicurezza di percorsi attualmente già utilizzati, ma non propriamente regolamentati;
- tracciati con funzione “di tempo libero” e di fruizione delle parti di territorio con rilevanti caratteri paesaggistici/ambientali o storici, rivolti ad un’utenza comunale o sovracomunale.

SICUREZZA IDRAULICA E SISTEMA IDRICO INTEGRATO

Con il piano degli interventi di ATOBO (già ATO5) sono stati conclusi:

- collettore fognario Capoluogo direzione Est-Ovest,
- collettore Via Olmo-Via F.lli Cervi,
- rete fognaria separata in Località Riccardina con impianto sollevamento per il collettamento delle acque reflue al depuratore del Capoluogo,
- adeguamento rete fognaria in Località Prunaro,
- collettore in Località Cento (Via Amorini) con impianto di sollevamento,
- collettore fognario in Via Viazza.

Proseguono, per stralci, i lavori di potenziamento della rete del Capoluogo per il risanamento idraulico ed ambientale del Canale Fossano e dello Scolo Corla in prossimità della zona urbana. Inoltre nell’ambito degli interventi del SII (servizio idrico integrato), programma operativo 2008/2012, sono già stati approvati i progetti definitivi relativi al collettore fognario su Canale Fossano in Via Pieve (importo lavori € 263.500) e per la separazione della rete fognaria in Località Vigorso con adduzione delle acque reflue all’impianto di depurazione del Capoluogo (importo lavori € 708.400) ed il progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione in Località Maddalena di Cazzano e relative condotte di adduzione colleganti la rete fognaria di tale Località a Bagnarola (importo lavori € 738.000).

Sono stati conclusi i lavori, condotti dal Consorzio della Bonifica Renana, per la realizzazione della vasca di laminazione in Località Mezzolara, al fine di smaltire le acque bianche provenienti dai nuovi comparti urbanizzati in fase di realizzazione in Via Donizetti (già Via Sforza) e per la vasca di laminazione in Via Cantarana al fine di smaltire le acque bianche provenienti dai nuovi comparti urbanizzati in fase di realizzazione in zona Creti.

Il Consorzio della Bonifica Renana nell’ambito di uno specifico programma di interventi irrigui ed ambientali, tesi ad una più vasta e capillare utilizzazione delle acque derivanti dal fiume Po mediante il Canale Emiliano Romagnolo avente come obiettivo prioritario l’impiego delle acque superficiali, riducendo gli emungimenti da falda, ha approntato una rete di distribuzione alimentata dall’impianto di sollevamento “Olmo” a servizio sia del settore agricolo, sia nell’ambito urbano per l’irrigazione delle aree verdi nelle nuove lottizzazioni in zona Creti e in località Vedrana ad uso degli impianti sportivi: è in corso di approvazione un nuovo progetto per l’estensione al settore agricolo dell’impianto irriguo nella medesima località.

B APPOSIZIONE DI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO

Il POC è preordinato ad apporre vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili per la realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, nonché alla dichiarazione di pubblica utilità, attivata in base ad un progetto definitivo, per alcune specifiche opere, ai sensi dell'art. 12, comma 6, della LR n. 37/2002 e ss.mm.ii.

L'elenco che segue, redatto ai sensi dell'art. 10 della LR n. 37/2002 e ss.mm.ii., delle aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio con i relativi nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali costituisce parte integrante del POC.

Per i vincoli già apposti con procedimenti precedenti al presente, si conferma e si reitera l'apposizione al fine di conseguire nell'arco di validità del presente strumento le aree necessarie alla realizzazione dei progetti necessari alla sostenibilità del presente POC.

Per le aree la cui apposizione del vincolo è dichiarata mediante l'approvazione del presente POC, la dichiarazione di pubblica utilità avverrà contestualmente all'approvazione dei progetti definitivi, ai quali verranno allegati i piani particellari contenenti l'esatta quantificazione delle superfici da espropriare.

Località:	Cento			SVINCOLO ZENZALINO EST (SP 6 – via caduti di via Fani)
Soggetto Attuatore Opera:	Attuatore Comparto D3.10			
Soggetto pagante esproprio:	Attuatore Comparto D3.10			
Atti				
Efficacia vincolo espropriativo:	Decr. Pres. RER n. 271 30.11.2010			
Dichiarazione Pubblica Utilità:	Decr. Pres. RER n. 271 30.11.2010	Foglio	Mappale	Intestataro
		135	194	Romagnoli Guido- Romagnoli Maria
Aggiornamento 2016: procedimento decaduto				
Località:	Cento			ROTATORIA ZENZALINO SUD (SP 6 – via caduti di via Fani e via Zenzalino)
Soggetto Attuatore Opera:	Attuatore Comparto D3.10			
Soggetto pagante esproprio:	Attuatore Comparto D3.10			
Atti				
Efficacia vincolo espropriativo:	Decr. Pres. RER n. 271 30.11.2010			
Dichiarazione Pubblica Utilità:	Decr. Pres. RER n. 271 30.11.2010	Foglio	Mappale	Intestataro
		134	470	Il Fossano Srl Immobiliare
Aggiornamento 2016: procedimento decaduto				
Località:	Cento			ROTATORIA MENARINI-TREBBI Piano Particellare
Soggetto Attuatore Opera:	Attuatore Comparto D3.10			
Soggetto pagante esproprio:	Attuatore Comparto D3.10			
Atti				
Efficacia vincolo espropriativo:	Approvazione POC			
Dichiarazione Pubblica Utilità:	-	Foglio	Mappale	Intestataro
		134	332	Reco Italia spa
		134	288	Reco Italia spa

134 433 Congregazione Cristiana testimoni di Geova

Aggiornamento 2016: procedimento decaduto

Località:	Cento			
Soggetto Attuatore Opera:	Attuatore Comparto D3.10			
Soggetto pagante esproprio:	Attuatore Comparto D3.10			
Atti		FOGNATURA ACQUE BIANCHE VERSO TORRENTE IDICE		
		Piano Particellare		
Efficacia vincolo espropriativo:	Decr. Pres. RER n. 271 30.11.2010			
Dichiarazione Pubblica Utilità:	Decr. Pres. RER n. 271 30.11.2010	Foglio	Mappale	Intestatario
		133	7	Cesari Costanza, Cesari Mariarosa, Cesari Stefano
		133	16	Maccagnani Gaetano
		133	17	Maccagnani Gaetano
		133	24	Calzolari Ercole – Dal Monte Lucia
		133	28	Calzolari Ercole – Dal Monte Lucia
		133	29	Cesari Costanza, Cesari Mariarosa, Cesari Stefano
		133	279	Cesari Antonio

Aggiornamento 2016: procedimento decaduto

Località:	Budrio			
Soggetto Attuatore Opera:	Attuatore Comparto C2.2- C2.4 – Consorzio La Romantica (quota IG)			
Soggetto pagante esproprio:	Attuatore Comparto C2.2- C2.4 – Consorzio La Romantica (quota IG)			
Atti		SVINCOLO ZENZALINO EST		
		(SP 6 – via caduti di via Fani)		
		Piano Particellare		
Efficacia vincolo espropriativo:	Del. CC n. 77 del 27 ottobre 2010			
Dichiarazione Pubblica Utilità:	-	Foglio	Mappale	Intestatario
		128	887	Cesari Remo
		128	329	Cesari Remo
		128	234	Cesari Remo
		128	890	Cesari Remo
		128	885	Zanotti Maria Paola
		127	581	Carini Raffaele

Località:	Budrio			
Soggetto Attuatore Opera:	Attuatore Comparto C2.11			
Soggetto pagante esproprio:	Attuatore Comparto C2.11			
Atti		PISTA CICLABILE VIA RABUINA - VIGORSO		
		Piano Particellare		
Efficacia vincolo espropriativo:	Del. CC n. 78 del 11.11. 2009			
Dichiarazione Pubblica Utilità:	-	Foglio	Mappale	Intestatario
		107	251	Edilia srl
		107	297	Soggiorato Nerino
		107	97	Soggiorato Nerino
		107	20	Soggiorato Nerino

107	266	Bertocchi Dante
107	272	Bertocchi Dante
107	92	Bertocchi Dante
107	94	Bertocchi Dante
117	22	Grossi Luciana
117	23	Grossi Luciana
117	299	INAIL
125	7	Mingardi Ernestina, Mioli Raffaele
125	8	Mingardi Ernestina, Mioli Raffaele
125	10	Menarini Carlo
125	12	Menarini Carlo
125	14	Menarini Carlo
125	15	Menarini Carlo
108	137	Menarini Teresa
108	138	Menarini Teresa
108	143	Menarini Teresa
125	19	Troletti Manuela

Località: Budrio
 Soggetto Attuatore Opera: Attuatore Comparto C2.11
 Soggetto pagante esproprio: Attuatore Comparto C2.11

TANGENZIALE EST
 Piano Particellare

Atti

Efficacia vincolo espropriativo: Approvazione POC

Dichiarazione Pubblica Utilità: -

Foglio	Mappale	Intestatario
126	891	Cianci Giovanna, Ponti Carla
126	86	Gasperini Enrico
126	84	Gasperini Enrico
126	836	Gasperini Enrico
126	77	Gasperini Enrico
126	24	Gasperini Gianni, Gasperini Rosanna
126	11	Gasperini Rosanna
126	5	Gasperini Rosanna
126	222 sub 3	Gasperini Rosanna
126	222 sub 7	Gasperini Giovanna, Gasperini Graziella
126	222 sub 8	Gamberini Marisa
126	287	Generali Prima
125	62	Cesari Antonio, Cesari Costanza, Cesari Mariarosa, Cesari Stefano
125	43	Longhi Gina, Mioli Elena, Mioli Valentina
125	39	Troletti Manuela
125	34	Troletti Manuela

125	33	Troletti Manuela
125	19	Troletti Manuela
125	230 sub 1	Troletti Manuela
125	230 sub 2	Troletti Manuela

Località:	Budrio			
Soggetto Attuatore Opera:	Commendatore Maria Grazia			
Soggetto pagante esproprio:	Commendatore Maria Grazia			
Atti		ALLARGAMENTO VIA RICCARDINA		
		Piano Particellare		
Efficacia vincolo espropriativo:	Del. CC n. 17 del 01/04/2009			
Dichiarazione Pubblica Utilità:	-	Foglio	Mappale	Intestatario
		82	49	IDSC
		82	48	Romano Brunetti, Tiziana Federici
		82	47	Romano Brunetti, Tiziana Federici

Località:	Mezzolara			
Soggetto Attuatore Opera:	Soggetto Attuatore C2.19			
Soggetto pagante esproprio:	Soggetto Attuatore C2.19			
Atti		PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO		
		Comparto ex B1.2 palazzo sforza a stazione		
		Piano Particellare		
Efficacia vincolo espropriativo:	Del. CC n. 12 del 27/02/2009			
Dichiarazione Pubblica Utilità:	-	Foglio	Mappale	Intestatario
		36	15	Adriana Benni
		36	20	Adriana Benni
		36	21	Adriana Benni

Aggiornamento 2016: procedimento decaduto

Località:	Vedrana			
Soggetto Attuatore Opera:	Comune di Budrio			
Soggetto pagante esproprio:	Comune di Budrio			
Atti		PARCHEGGIO PUBBLICO		
		lungo la strada vicinale sentiero casino (via del lavoro)		
		Piano Particellare		
Efficacia vincolo espropriativo:	Del. C.C. 19/09/2007 n. 72			
Dichiarazione Pubblica Utilità:	-	Foglio	Mappale	Intestatario
		88	41	Cesari Antonio, Cesari Costanza, Cesari Mariarosa, Cesari Stefano

Località:	Budrio			
Soggetto Attuatore Opera:	Soggetto Attuatore B4.2			
Soggetto pagante esproprio:	Comune di Budrio			
Atti		PISTA CICLABILE ZENZALINO SUD		
		Piano Particellare		
Efficacia vincolo espropriativo:	Del. C.C. 29/11/2006 n. 93			

Dichiarazione Pubblica Utilità:	Del. Giunta n. 8.2.2008	Foglio	Mappale	Intestatario
		118	618	Flora 2000 srl
		118	908	Unità immobiliare soppressa, non c'e' traccia della nuova fino al 1985 di Orari Giovanni e Sgubbi Angelo
		118	1552	Area Militare
		126	27	Sarti Leda
		126	126	Sarti Leda
		126	91	Sub 13 Benvenuto Claudia, Sub 17 Checchi Dina, Sarti Moreno
		126	128	Fino al 1986, Quaglia Avellino e Quaglia Dante
		126	40	Coraci Gaetana e Onesto Antonino
		126	117	Bollini Angela e Bollini Romano
		126	118 visure realizzate sul mappale 18 che identifica la palazzina sull'area del mappale 118	Maurici Giuseppa e Nocerino Filippo
		126	70 Sub 1	Bollini Romano
		126	70 Sub 2	Pesci Giorgio
		126	70 Sub 3	Barnabà Lucia e Macchiavelli Mario
		126	70 Sub 4-5	Cocchi Eliseo e Cocchi Giannina
		126	801	Provincia di Bologna
		126	72	Sub 20 e 26 Carbone Alessia, Sub 21 e 31 Alberti Maria e Melloni Gianluca, Sub 22 e 29 Melloni Giorgia, Sub 23 e 30 Cavina Pamela, Sub 24 e 27 Checchi Valerio e Faccin Giuseppina, Sub 25 e 28 Broccoli Alessandro
		126	58	AREA NON RILEVABILE CATASTALMENTE
		126	221	Pagani Antonio e Pagani Carlo
		126	42	Bollini Angela e Bollini Romano
		126	39	Coraci Gaetana e Onesto Antonino

Località: Bagnarola
 Soggetto Attuatore Opera: Provincia di Bologna
 Soggetto pagante esproprio: Provincia di Bologna

Atti

Efficacia vincolo espropriativo: Del.CC n. 60 del 7/07/2006

Dichiarazione Pubblica Utilità: -

TRASVERSALE DI PIANURA SP 3- LOTTO B

Piano Particellare

Dichiarazione Pubblica Utilità:	Del.CC n. 60 del 7/07/2006	Foglio	Mappale	Intestatario
		64	11, 13, 121	Mattei Bruno
		64	20, 123	Rapparinii Bruno

64	122	Cesari Michele
65	38	Calegari Alessandro, Calegari Enrico
65	39,57, 56, 58, 40	Reggiani Antonio, Reggiani Giuseppe
65	36	Calegari Alessandro
65	35	Galli Ferdinando
66	7, 8	Buldini Bruno
66	16	Allegri Nela Allegri Nerina
66	14	Allegri Nela
66	15	Roveri Adelfo
66	12, 132	Buldini Bruno, Cavrini Maria Luisa
66	11,9	Buldini Bruno
67	10, 23, 24	Dal Cero Silvio, Poluzzi Alfonsina
67	1, 2, 4	Testoni Nerina, Zuria Giorgio
67	25, 26	Dal Cero Dario
67	181	Reniero Giuseppe
67	182	Reniero Paola

Località: Budrio
 Soggetto Attuatore Opera: Provincia di Bologna
 Soggetto pagante esproprio: Provincia di Bologna
 Atti

**Progetto di riorganizzazione delle
 STRADE BATTAFUGA- GHIRARDELLA
 Piano Particellare**

Efficacia vincolo espropriativo: Del. CC n. 68 del 26/7/2006
 Dichiarazione Pubblica Utilità: -

Foglio	Mappale	Intestatario
110	63 - 64	Marzadori Dante
121	26	Zanotti elisabetta Boni luisa (usufruttuario)
120	251	Spinelli francesco
120	8	Taglioli Fausto
131	31	D'Alvano Caterina, D'Alvano Cono, D'Alvano Immacolata, D'Alvano Maria, D'Alvano Raffaella, Trezza Antonia
131	60	Baldazzi Silvano
131	63	Gnugnoli Claudio
131	62	Morena Carmine
120	80	Venturoli Luciano Venturoli Luigi
131	63	Venturoli Ave

Località: varie
 Soggetto Attuatore Opera: Comune di Budrio
 Soggetto pagante esproprio: Comune di Budrio

AMPLIAMENTO CIMITERI

Atti	Piano Particellare
-------------	---------------------------

Efficacia vincolo espropriativo:	Approvazione POC				
Dichiarazione Pubblica Utilità:	-	Foglio	Mappale	Intestatario	
		137	3	Parrocchia di San Lorenzo di Budrio	
		30	4, 6, 190	Parrocchia di Santa Margherita di Armarolo	
		81	24, 174	Malvezzi Campeggi Maria Teresa	

Località:	Vedrana				
Soggetto Attuatore Opera:	Comune di Budrio				
Soggetto pagante esproprio:	Comune di Budrio				
Atti					AMPLIAMENTO PARCHEGGIO CIMITERO VEDRANA
					Piano Particellare

Efficacia vincolo espropriativo:	Approvazione POC				
Dichiarazione Pubblica Utilità:	-	Foglio	Mappale	Intestatario	
		101	10	Vittori Venenti Antonella, Vittori Venenti Gian Pietro, Vittori Venenti Luca, Vittori Venenti Benedetta	

Località:	Maddalena di Cazzano - Club				
Soggetto Attuatore Opera:	Comune di Budrio				
Soggetto pagante esproprio:	Comune di Budrio				
Atti					PARCHEGGIO VIA DUE MADONNE - CLUB
					Piano Particellare

Efficacia vincolo espropriativo:	Approvazione POC				
Dichiarazione Pubblica Utilità:	-	Foglio	Mappale	Intestatario	
		55	71	Malvezzi Campeggi Maria Teresa	

<u>Località:</u>	<u>Capoluogo</u>				
<u>Soggetto Attuatore Opera:</u>	<u>HERA S.p.A.</u>				
<u>Soggetto pagante esproprio:</u>	<u>HERA S.p.A.</u>				
Atti					COLLETTORI IN PARALLELO ALLO SCOLO CORLA SCOPERTO
					DALLA LOC. SANTA MARGHERITA AL DEPURATORE DEL
					CAPOLUOGO
					Piano Particellare

<u>Efficacia vincolo espropriativo:</u>	<u>Approvazione del Progetto Definitivo (ATERSIR)</u>				
<u>Dichiarazione Pubblica Utilità:</u>	<u>-</u>	<u>Foglio</u>	<u>Mappale</u>	<u>Intestatario</u>	
		96	124	Edilcostruzioni Lambertini S.R.L.	
		96	133	Edilcostruzioni Lambertini S.R.L.	
		96	207	Edilcostruzioni Lambertini S.R.L.	
		96	118	Bonato Anna Maria	
		96	459	Salmi Fernando, Salmi Guglielmo	

C QUADRO DELL'ASSETTO DELLA RETE DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEI CARBURANTI

C1 PREMESSA

Il comune di Budrio è dotato di un "Piano di razionalizzazione dei distributori Carburanti", approvato con Del. C.C. n. 31 del 21/04/2008, rettificato e adeguato alla L. 133/08 con Del. C.C. n. 75 del 29/10/2008. Tale piano costituisce il riferimento per il quadro conoscitivo della rete attuale, nella vigente strumentazione urbanistica, la materia è disciplinata dal RUE all'art. 3.5.5. "Impianti di distribuzione dei carburanti" e dall'allegato C del RUE.

C2 QUADRO DELLA RETE ATTUALE

Sono presenti nel territorio di Budrio 8 impianti di distribuzione carburanti, per i quali il Piano di razionalizzazione ha sviluppato un'analisi di dettagli delle caratteristiche localizzative e di dotazione di spazi al fine di valutare la compatibilità. Gli impianti presenti sono:

1. Stazione di servizio ERG di Erg Petroli Spa - Via San Vitale, 5;
2. Stazione di servizio SHELL di Elio Laghi Srl - Via Zenzalino Sud, Km 1+ 600;
3. Stazione di rifornimento IP di Sgubbi & Pirari Sas -Via Zenzalino Sud, 6-12;
4. Stazione di servizio SHELL di Sprint Gas - Via Zenzalino Nord, 10;
5. Stazione di rifornimento API di Api Spa - Via Riccardina, 103;
6. Stazione di rifornimento IP di Amedeo Bonfiglioli Srl - Via Zenzalino Nord, 2
7. Stazione di rifornimento Eugas - SP 3 "Trasversale di Pianura", lato ovest, via G. Falcone e P. Borsellino (IN COSTRUZIONE)

E' stato dimesso, con rimozione delle attrezzature presenti, il Chiosco TAMOIL di Tamoil Italia Sp a - Via Martiri Antifascisti, 6 risultato non compatibile ai sensi della Del. C.R. 355/2002 è il n. 4, in quanto privo di sede propria e di conseguenza con rifornimento effettuato sulla strada.

D QUADRO DELLE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI A TERRA E PER IMPIANTI A BIOMASSA

La materia è regolamentata a livello nazionale e regionale. La delibera regionale n. 28 del 6/12/2010 definisce infatti i criteri per la localizzazione, vale a dire le aree non idonee, idonee o parzialmente idonee alla installazione di impianti FV a terra, mentre la delibera regionale n. 51 del 26/07/2011 definisce i criteri per l'individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica.

Le procedure per l'autorizzazione unica sono disciplinate ai sensi dell'art 12 del D.Lgs n. 387/2003 e s.m.i., del D.M. Sviluppo Economico del 10/09/2010, e del D.Lgs n. 28/2011.

**E VERIFICA DELL'APPLICAZIONE IN SEDE DI PUA DELLE PRESCRIZIONI
RELATIVE ALLA MICROZONAZIONE SISMICA**

Riferimento all'art. 2.22 del PSC - Variante 2016

F INTERVENTI DISCIPLINATI DA POC IN TERRITORIO RURALE

Il RUE individua gli “insediamenti produttivi nel territorio rurale- IP”(Art. 4.6.9) gli insediamenti classificati come zone produttive nel previgente PRG. Per tali insediamenti attraverso il POC sono ammessi gli interventi RE e AM fino alla saturazione dell’indice previgente, ed è possibile programmare interventi di ampliamento una tantum diversi, in funzione di specifiche e documentate necessità aziendali. In tali insediamenti non sono ammessi cambi d’uso, salvo che verso usi agricoli ed attività connesse (usi d).

A seguito di una specifica intenzione di ampliamento e riqualificazione dell’edificio esistente e di implementazione delle attività artigianali -industriali del territorio, si elencano gli insediamenti per cui è consentito nell’arco della validità del POC (5 anni) gli interventi di RE e AM sino a Su max 0,6:

- località Prunaro (Canaletti), via San Vitale, F. 152 m. 65
- località Vedrana, via Zenzalino Nord 133, F. 76 m. 55
- località Vedrana, via Ghiaradino 111, F. 76 m. 54

Tali interventi sono condizionato alle norme del RUE ed in particolare l’art. 3.5.2 del RUE “Fasce di rispetto stradale e ferroviario e distanze minime dal confine stradale”.

Il RUE gli interventi consentiti in relazione allo svolgimento di attività agricole e zootecniche al capo 4.7

- attività aziendali di conservazione condizionata, prima lavorazione e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici)

A seguito della presentazione e valutazione di uno specifico PRA, si elencano gli insediamenti per cui è consentito nell’arco della validità del POC (5 anni) gli interventi inerenti la realizzazione di fabbricati di servizio e attività aziendali di conservazione condizionata, prima lavorazione e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici :

- SARTI FRANCESCO, Via Albareda della Mura 4, pg. 27138 del 1.12.2011
- TOMASINI ENZO, Via Vigoroso 42/A, pg. 27143 del 1.12.2011
- BARONI GRAZIANO, Via Vigoroso 9, pg. 27119 del 1.12.2011
- LUCA BENTIVOGLI, Via Asse 6, pg. 27125 del 1.12.2011
- AZIENDA AGRICOLA MANTOVANI S.S., Via Dugliolo 171, pg. 27133 del 1.1.2011

G NORME DI ATTUAZIONE

TITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto del Piano Operativo Comunale

1. Il Piano Operativo Comunale, redatto ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, è lo strumento urbanistico - predisposto in conformità alle previsioni del PSC vigente - che disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni.
2. Il Piano Operativo Comunale è redatto nel rispetto di tutte le disposizioni di legge e degli strumenti sovraordinati urbanistici e di vincolo, in particolare: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, Vincoli Paesaggistici D.Lgs. 42/2004, Vincolo Idrogeologico R.D. 3267/1923.

Art. 2 Entrata in vigore del POC - Norme abrogate - Misure di salvaguardia

1. A decorrere dall'entrata in vigore del presente POC sono abrogate le disposizioni incompatibili, nei limiti di cui all'art. 41 comma 1 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..
2. Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, a decorrere dalla data di adozione del POC l'Amministrazione comunale e fino all'entrata in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'avviso di approvazione, sospende ogni determinazione in merito:
 - all'autorizzazione di interventi di trasformazione del territorio che siano in contrasto con le previsioni del POC adottato o tali da comprometterne o renderne più gravosa l'attuazione;
 - all'approvazione di strumenti sottordinati di pianificazione urbanistica (piani di settore, piani attuativi) in contrasto con le prescrizioni del POC adottato e/o approvato.

Art. 3 Elaborati costitutivi del POC

1. Costituiscono elaborati del Piano Operativo Comunale:
 - A. Documento Programmatico per la Qualità Urbana e Norme di Attuazione
 - B. Apposizione di vincoli preordinati all'esproprio
 - C. Quadro dell'assetto della rete degli impianti di distribuzione dei carburanti
 - D. Quadro delle richieste di autorizzazione per impianti fotovoltaici a terra e per impianti a biomassa
 - E. Verifica dell'applicazione in sede di PUA delle prescrizioni relative alla microzonazione sismica - tavole MZa e MZb
 - F. Interventi disciplinati dal POC in territorio rurale
 - G. Norme di Attuazione

- Tav. 1 -AMBITI INCLUSI NEL POC - scala 1:5000
- Tav. 2 -DOTAZIONI TERRITORIALI INCLUSE NEL POC - scala 1:5000Relazione e tavole di microzonazione sismica
- Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) - Rapporto ambientale ai fini della V.A.S. (in allegato: sintesi non tecnica)

Art. 4 Rapporti con il PSC

1. Il POC è redatto in conformità alle previsioni del PSC, ed in particolare in base alle prescrizioni contenute negli articoli da 4.20 a 4.31 delle Norme.
2. Nel POC i sub-ambiti di intervento sono perimetrati su base cartografica catastale. Pertanto il POC può presentare lievi difformità rispetto al PSC (redatto sulla base cartografica della Carta Tecnica Regionale), sia nella perimetrazione degli ambiti e dei sub-ambiti, sia nel conteggio delle superfici e dei diritti edificatori, rispetto alle tavole e alle schede normative del PSC. Tali rettifiche non costituiscono variante al PSC, ma precisazioni nei termini previsti dall'art. 30, comma 2 lett. a) della L.R. 20/2000.

Art. 5 Rapporti con gli strumenti di programmazione comunale

1. Il presente POC è coordinato con il bilancio pluriennale comunale ed ha il valore e gli effetti del programma pluriennale di attuazione, di cui all'art. 13 della L. 28.1.1977 n. 10.
2. Il presente POC costituisce strumento di indirizzo e coordinamento per il programma triennale delle opere pubbliche e per gli altri strumenti comunali settoriali.

Art. 6 Rapporti con gli strumenti urbanistici attuativi

1. Il POC recepisce gli interventi in corso di attuazione in base a strumenti attuativi convenzionati alla data di approvazione del PSC (ANS.A, APS.N1 e APC.N1), e individua e disciplina i nuovi interventi da realizzare nell'arco temporale di cinque anni (ANS.C).
2. Per gli ambiti ANS.A costituiti da PUA approvati e convenzionati si conserva la disciplina particolareggiata in vigore all'epoca di approvazione del PSC ed i contenuti convenzionali in essere nonché le disposizioni definite dagli Enti preposti alla gestione del territorio, fino alla scadenza della convenzione. Dopo la scadenza della convenzione, ai sensi dell'art. 4.21 comma 2 del PSC, il POC definisce per le parti non attuate criteri e modalità di intervento ammesse, nel rispetto della capacità insediativa massima e delle dotazioni previste dal PUA; per le parti attuate la disciplina viene definita dal RUE.
3. Gli ambiti ANS.A, APS.N1 e APC.N1 che, alla data di approvazione del presente POC, siano riconoscibili come tessuti consolidati e abbiano realizzato e ceduto le opere di urbanizzazione (o procedimento in itinere) e/o abbiano la convenzione scaduta sono riclassificati come ambiti consolidati esistenti:
 - AUC.3 nel caso di ambiti a destinazione prevalentemente residenziale;

- APS.E nel caso di ambiti produttivi di rilievo sovracomunale
- APC.E nel caso di ambiti produttivi di rilievo comunale.

Gli eventuali interventi successivi sono disciplinati dal RUE secondo quanto prescritto all'artt. 4.2.3. comma 4 per gli ambiti AUC.3 e agli artt. 4.4.2 e 4.4.3 per ambiti APS.E ed APC.E.

4. Gli ambiti ANS.A, APS.N1 e APC.N1 che, alla data di approvazione del presente POC, siano riconoscibili come tessuti consolidati e abbiano realizzato e ceduto le opere di urbanizzazione (o procedimento in itinere) e/o abbiano la convenzione scaduta ma non siano completamente attuati, sono riclassificati come ambiti consolidati esistenti come indicato al comma precedente. Le parti non ancora attuate si attuano con intervento edilizio diretto, secondo le quantità e modalità stabilite dal RUE, tenuto conto che tali interventi hanno già assolto, attraverso il PUA stesso, l'obbligo di corresponsione degli oneri di urbanizzazione.
5. Negli ambiti ANS.A, ai sensi dell'art. 4.21 comma 3 del PSC, modifiche al PUA che non comportino varianti alle norme del PUA vigente e alle convenzioni in essere e tali da non implicare incremento del carico urbanistico sono approvate all'interno del quadro normativo definito dalle norme del PUA e della convenzione in essere.
6. Negli ambiti ANS.A, ai sensi dell'art. 4.21 comma 4 del PSC, modifiche sostanziali al PUA approvato (aumento della capacità edificatoria o modifiche degli usi che comportino aumento delle dotazioni) sono possibili attraverso variante al PUA in sede di formazione o di variante al POC, se conformi alla normativa del PSC e del RUE, e sono sottoposte alla procedura di ValSAT/VAS.
7. Il POC individua gli ambiti ANS.C (o parti di essi) di cui avviare l'attuazione nell'arco del quinquennio di vigenza, ne definisce in conformità alle prescrizioni e agli indirizzi della scheda normativa di PSC gli aspetti operativi, e vi applica i criteri perequativi stabiliti dal PSC, gli accordi con i privati di cui all'art.18 e le convenzioni previste dalla L.R.20/2000 e ss.mm. e ii. I meccanismi attuativi sono definiti dagli artt. 4.22 - 4.25 del PSC.
8. Per gli ambiti di nuovo insediamento ANS.C, trascorso il periodo quinquennale di vigenza del POC cessano di avere efficacia le previsioni del POC non attuate, sia quelle che conferiscono diritti edificatori sia quelle che comportano l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio. In particolare cessano di avere efficacia le previsioni per le quali alla data di scadenza del termine quinquennale non sia stato adottato o presentato il PUA.
9. I PUA devono essere redatti in conformità con le prescrizioni grafiche e normative del POC; la relativa convenzione urbanistica (che disciplina i rapporti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dal PUA) regola le modalità di attuazione degli interventi inclusi nel POC.
10. Il Comune, ai sensi dell'art. 6.2.3 del RUE autorizza alla formazione e alla presentazione dei PUA di iniziativa privata relativi agli ambiti e ai sub-ambiti in oggetto, e li approva, successivamente all'approvazione del POC secondo il procedimento di cui all'art. 6.2.5 del RUE, fatte salve le diverse leggi procedurali di approvazione stabilite da leggi nazionali e regionali.
11. Il PUA può apportare variante al POC, nel rispetto del PSC e delle finalità generali e dei criteri attuativi del POC stesso, sia per estendere un ambito di attuazione, sia per modificare l'assetto insediativo e infrastrutturale di massima definito dal POC.
12. Qualora apporti variante al POC, ai sensi dell'art. 35 c. 4 della L.R. 24.3.2000 n. 20 e ss.mm.ii. il PUA viene trasmesso alla Provincia, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello

superiore. Il Comune trasmette inoltre il piano ai soggetti competenti in materia ambientale, individuati in collaborazione con la Provincia, per acquisirne il parere, entro i termini e con le modalità per la presentazione delle osservazioni al piano.

Il Comune è tenuto, in sede di approvazione, ad adeguare il piano alle osservazioni formulate ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

13. Senza che ciò costituisca variante al POC, in sede di PUA potranno essere introdotte rettifiche non sostanziali, di carattere normativo e cartografico, per effetto dei rilievi planoaltimetrici eseguiti e degli approfondimenti progettuali compiuti, a condizione che non vengano superati i valori massimi di carico urbanistico e siano soddisfatte le condizioni di sostenibilità definite dal PSC.

TITOLO 2 - CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE

Art. 7 Modalità di attuazione degli interventi

1. Per gli ambiti ANS.C i diritti edificatori sono attribuiti alle proprietà interessate a seguito dell'inserimento nel POC, a condizione che esse assumano in sede di convenzione gli obblighi definiti dal PSC e dalle "schede relative agli ambiti" del POC (CAP. A2.6) relativi agli impegni da assumere per l'attuazione dell'intervento previsto.
2. Il presente POC è approvato dal Consiglio Comunale al termine dell'iter di adozione, pubblicazione, decisione sulle osservazioni presentate e adeguamento alle riserve provinciali (o espressione sulle stesse), di cui all'art. 34 della L.R. 24.3.2000 n. 20 e ss.mm.ii.

Art. 8 Programma di attuazione delle dotazioni territoriali

1. In base all'art. 30 e agli artt. A-11, A-12, A-13 e A-22 della Legge 20 gli interventi inseriti nel POC concorrono all'attuazione delle dotazioni territoriali, secondo i criteri e le priorità fissate dal POC e sulla base della definizione di impegni economici definiti dal PUA.
2. Le opere di urbanizzazione U1 sono sempre da realizzare integralmente a carico del soggetto attuatore. Qualora gli oneri di U1 richiesti dall'intervento risultino inferiori alla relativa quota tabellare del contributo di costruzione, è dovuto un conguaglio economico pari alla differenza.
3. Per i PUA già convenzionati all'atto dell'adozione del POC, la quota di dotazioni territoriali è quella stabilita dalla convenzione in essere, con le quantità e i tempi di attuazione definiti dalla convenzione stessa.
4. Per i PUA inseriti nel POC a seguito del recepimento di precedenti accordi ex art. 18 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., la quota di dotazioni territoriali, con le quantità e i tempi di attuazione, è quella riportata nella relativa scheda normativa (CAP. A2.6 del POC).

Art. 9 Prescrizioni relative alla fattibilità geologica e agli approfondimenti e verifiche da effettuare in fase di progettazione urbanistica attuativa in relazione al rischio sismico

1. Gli interventi inseriti nel POC sono soggetti alle prescrizioni relative alle condizioni e ai limiti di fattibilità geologica e sismica contenute nella “Relazione geologica e sismica”, elaborato costitutivo del POC.
2. In sede di PUA sono obbligatorie le indagini geognostiche indicate nella Relazione geologica e sismica.
3. I PUA potranno variare la zonizzazione ed i fattori di amplificazione attribuiti ad ogni ambito di POC, così come riportati nella relazione geologica, solamente a seguito di approfondite indagini geognostiche e prospezioni geofisiche, eseguite con strumentazione rispondente agli standard (ISRM, ASTM, BS, AGI) richiamati nella Circolare del 16/12/1999 n.349/STC D.P.R. n.246 del 21.4.93, art.8 comma 6 “Concessione ai laboratori per lo svolgimento delle prove geotecniche sui terreni e sulle rocce ed il rilascio dei relativi certificati ufficiali”.

Art. 10 Impegni convenzionali con i soggetti attuatori

1. In attuazione del POC, il PUA e la relativa convenzione contengono almeno i seguenti elementi:
 - parametri quantitativi e qualitativi principali dell'intervento (la scheda normativa del POC e la scheda di ValSAT/VAS vengono allegata e controfirmata per accettazione);
 - obblighi assunti dal soggetto attuatore in applicazione delle prescrizioni contenute nel POC;
 - opere di interesse pubblico da realizzare, cessione di aree, convenzionamenti per usi specifici, ed eventuali allegati tecnici che definiscano le loro caratteristiche;
 - prescrizioni urbanistiche indicate nella scheda d'ambito del POC;
 - prescrizioni e indicazioni relative agli aspetti geologici e sismici, individuate nella Relazione geologica, nella scheda di ValSAT/VAS e richiamate nella scheda normativa;
 - prescrizioni relative alle verifiche da effettuare (valutazione del clima acustico, stima di impatto acustico) e interventi di mitigazione da realizzare in applicazione delle prescrizioni contenute nella Relazione specifica del POC e riportate come prescrizioni nella ValSAT/VAS e nelle schede normative;
 - altre prescrizioni relative all'accessibilità e mobilità, e ai servizi a rete, riportate nei documenti citati che costituiscono elaborati del POC;
 - calcolo delle dotazioni da realizzare e cedere, i quantitativi almeno pari ai valori minimi previsti dal RUE, riportati nella scheda normativa del POC;
 - dati economici relativi all'attuazione delle dotazioni;
 - garanzie richieste dall'Amministrazione Comunale per l'attuazione delle opere di interesse generale;
 - condizioni (funzionali o temporali) poste all'attuazione degli interventi (opere di demolizione, bonifica, realizzazione infrastrutture, opere propedeutiche e condizionanti l'attuazione degli interventi, ecc.).

Art. 11 Ulteriori prescrizioni per la predisposizione degli strumenti attuativi

1. I Piani Urbanistici Attuativi sono redatti in base alle disposizioni del RUE (Capo 6.2.1- Documenti costitutivi dei Piani Urbanistici Attuativi - PUA), secondo le procedure ivi contenute (art. 6.2.3).
2. Se il PUA non apporta variante al POC il Comune di Budrio procede, dopo l'adozione, al suo deposito presso la propria sede; per i PUA di iniziativa privata non si procede all'adozione e gli stessi sono presentati per la pubblicazione nei modi stabiliti dal RUE.
3. I PUA che non comportino variante al POC non sono sottoposti alla procedura di valutazione, ai sensi del comma 4 art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.
4. Trascorso il termine di sessanta giorni di pubblicazione, il Comune decide in merito alle osservazioni presentate ed approva il PUA.

Art. 12 Interventi per l'edilizia abitativa sociale

1. Poiché il presente Piano ha carattere ricognitivo, in quanto è costituito dal recepimento di PUA in corso di attuazione e/o di precedenti accordi ex art. 18 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (ambito ANS.C.8 "San Chierico"), quanto prescritto all'art. 7-bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. relativamente alla quota di interventi di edilizia residenziale sociale soggetta a convenzionamento (per l'affitto temporaneo o permanente e per il prezzo di vendita, nelle diverse forme previste dalla legislazione regionale in materia) si applica solo all'ambito ANS.C.8; pertanto, nel complesso degli interventi inclusi nel presente POC tale quota sarà pari a quanto stabilito nelle diverse convenzioni e/o accordi in essere.

TITOLO 3 - OPERE DI INTERESSE COMUNALE**Art. 13 Vincoli preordinati all'esproprio e localizzazione delle opere pubbliche di interesse comunale**

1. Il presente POC provvede alla localizzazione delle opere pubbliche di interesse comunale e di quelle previste dagli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale sovraordinati, in coerenza con il programma dei lavori pubblici.
2. Sono definite come opere di interesse comunale quelle opere pubbliche di cui il POC prevede l'attuazione all'interno del periodo di vigenza e di cui si provvede alla localizzazione.
3. La localizzazione delle opere di interesse comunale costituisce atto di apposizione del vincolo espropriativo, quale vincolo urbanistico finalizzato all'acquisizione di beni immobili per la realizzazione dell'opera pubblica, ai sensi della L.R. 37/02.

Art. 14 Individuazione delle aree per gli impianti di distribuzione dei carburanti

1. Ai sensi del D.Lgs.11 febbraio 1998, n.32 e dell'art.30, c.14 della L.R.n.20/2000 il presente POC classifica le aree sedi degli impianti di distribuzione dei carburanti.
2. Le disposizioni relative all'assetto della rete degli impianti di distribuzione dei carburanti sono contenute al cap. D del presente elaborato, e costituiscono parte integrante del POC. Le disposizioni relative alle destinazioni d'uso compatibili, attività

ammesse all'interno dell'area di servizio, e il regolamento contenente le indicazioni progettuali per le nuove installazioni e gli adeguamenti degli impianti esistenti sono contenute nell'allegato C del RUE.



01/03/2017

ERRATA CORRIGE

1. Norme RUE, Art. 4.6.7 "Interventi di recupero edilizio e di cambio d'uso di edifici esistenti non soggetti a vincoli di tutela" comma 2 lettera d)	
Norme RUE: PROPOSTA per approvazione	Norme RUE: PROPOSTA con errata corrige
<p>d) Edifici produttivi: capannoni artigianali, opifici, magazzini, allevamenti industriali (usi b6, c1, c2, c3, c4), compreso l'eventuale alloggio annesso: (...)</p> <p>- per gli edifici completamente produttivi è ammesso l'utilizzo per superficie accessoria alla residenza esistente fino al massimo del 60% della Su esistente mediante CD con demolizione delle parti eccedenti oppure con DR fino al limite predetto e con Su max dell'edificio demolito.</p> <p><u>(caso inserito in sede di adozione)</u></p>	<p>d) Edifici produttivi: capannoni artigianali, opifici, magazzini, allevamenti industriali (usi b6, c1, c2, c3, c4), compreso l'eventuale alloggio annesso: (...)</p> <p>- <u>in caso di edifici completamente produttivi in prossimità di edifici residenziali, è ammessa Sa alla residenza fino al massimo del 60% della Su residenziale esistente per gli edifici completamente produttivi è ammesso l'utilizzo per superficie accessoria alla residenza esistente fino al massimo del 60% della Su esistente</u> mediante CD con demolizione delle parti eccedenti oppure con DR fino al limite predetto e con Su max dell'edificio demolito.</p>
2. Adeguamento Tavola dei Vincoli n. 1 per rettifica rispetti stradali strade extraurbane vicinali	
<p>A seguito dell'aggiornamento del grafo stradale, si provvede ad adeguare i rispetti stradali in coerenza con le competenze corrette dagli errori materiali riscontrati. Aggiornamento in fase di elaborazione, le tavole saranno inviate con la presente modifica in sede di trasmissione elaborati ai Consiglieri.</p>	
3. Norme RUE, Art. 5.4.8 "Misure per la riduzione del danneggiamento di beni e strutture in aree potenzialmente interessate da alluvioni"	
Norme RUE: PROPOSTA per approvazione	Norme RUE: PROPOSTA con errata corrige
<p><u>(articolo inserito in risposta al parere dell'Autorità di Bacino)</u></p> <p>1. Gli interventi urbanistici ed edilizi in aree potenzialmente interessate da alluvioni (P2 e P3 per come individuato nella Tavola dei Vincoli) devono comprendere, prevedere e/o promuovere la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità alle inondazioni di edifici e infrastrutture. La documentazione tecnica di supporto alla procedura abilitativa deve comprendere una valutazione di compatibilità dell'intervento con le criticità idrauliche rilevate, in base al tipo di pericolosità e al livello di esposizione.</p> <p>2. si riportano di seguito, a titolo di esempio e senza pretesa di esaustività, alcuni dei possibili accorgimenti che devono essere assunti per la mitigazione del rischio o aspetti che devono essere contemplati in sede di progettazione al fine di garantire la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità di cui al quadro conoscitivo specifico di riferimento:</p>	<p>1. Gli interventi urbanistici ed edilizi in aree potenzialmente interessate da alluvioni (P2 e P3 per come individuato nella Tavola dei Vincoli) devono comprendere, prevedere e/o promuovere la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità alle inondazioni di edifici e infrastrutture. La documentazione tecnica di supporto alla procedura abilitativa, <u>in caso di NC, DR, RE (con demolizione e ricostruzione), altri interventi sul patrimonio edilizio esistente strettamente correlati alle finalità di cui al presente articolo,</u> deve comprendere una valutazione di compatibilità dell'intervento con le criticità idrauliche rilevate, in base al tipo di pericolosità e al livello di esposizione.</p> <p>2. si riportano di seguito <u>le misure che devono essere assunte, a titolo di esempio e senza pretesa di esaustività, alcuni dei possibili accorgimenti che devono essere assunti</u> per la mitigazione del rischio o aspetti che devono essere contemplati in sede di progettazione al fine di garantire la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità di cui al quadro conoscitivo specifico di riferimento. <u>Ulteriori misure possono essere previste in sede di intervento edilizio nell'ambito della documentazione tecnica di cui al comma precedente.</u></p>



01/03/2017

MISURE IN AREE POTENZIALMENTE INTERESSATE DA ALLUVIONI FREQUENTI – P3

Interventi di NC, RE (in assenza di vincoli o con demolizione e ricostruzione)

- la quota minima del primo piano utile degli edifici deve essere all'altezza sufficiente a ridurre la vulnerabilità del bene esposto ed adeguata al livello di pericolosità ed esposizione;
- non è consentita la realizzazione di piani interrati o seminterrati;
- è da favorire il deflusso/assorbimento delle acque di esondazione, evitando interventi che ne comportino l'accumulo ovvero che comportino l'aggravio delle condizioni di pericolosità/rischio per le aree circostanti.

Interventi sul patrimonio edilizio esistente di cui all'art. 5.4.1 comma 3, nonché cambi di destinazione d'uso con opere.

- Sono da evitarsi piani interrati o seminterrati, comunque consentiti unicamente per usi accessori alla funzione principale e se dotati di sistemi di autoprotezione, quali ad esempio: pareti perimetrali e il solaio di base a tenuta d'acqua; scale/rampe interne di collegamento tra il piano dell'edificio potenzialmente allagabile e gli altri piani; impianti elettrici con accorgimenti tali da assicurare la continuità del funzionamento dell'impianto anche in caso di allagamento; aperture a tenuta stagna e/o provviste di protezioni idonee; rampe di accesso provviste di particolari accorgimenti tecnico-costruttivi (dossi, sistemi di paratie, etc); sistemi di sollevamento delle acque ubicate in condizioni di sicurezza idraulica;
- è da favorire il deflusso/assorbimento delle acque di esondazione, evitando interventi che ne comportino l'accumulo ovvero che comportino l'aggravio delle condizioni di pericolosità/rischio per le aree circostanti.

MISURE IN AREE POTENZIALMENTE INTERESSATE DA ALLUVIONI POCO FREQUENTI – P2

Interventi di NC, RE (in assenza di vincoli o con demolizione e ricostruzione), interventi sul patrimonio edilizio esistente di cui all'art. 5.4.1 comma 3, nonché cambi di destinazione d'uso con opere.

- Sono da evitarsi piani interrati o seminterrati, comunque consentiti unicamente per usi accessori alla funzione principale e se dotati di sistemi di autoprotezione, quali ad esempio: pareti perimetrali e il solaio di base a tenuta d'acqua; scale/rampe interne di collegamento tra il piano dell'edificio potenzialmente allagabile e gli altri piani; impianti elettrici con accorgimenti tali da assicurare la continuità del funzionamento dell'impianto anche in caso di allagamento; aperture a tenuta stagna e/o provviste di protezioni idonee; rampe di accesso provviste di particolari accorgimenti tecnico-costruttivi (dossi, sistemi di paratie, etc); sistemi di sollevamento delle acque ubicate in condizioni di sicurezza idraulica;
- è da favorire il deflusso/assorbimento delle acque di esondazione, evitando interventi che ne comportino l'accumulo ovvero che comportino l'aggravio delle condizioni di pericolosità/rischio per le aree circostanti.

MISURE IN AREE POTENZIALMENTE INTERESSATE DA ALLUVIONI FREQUENTI – P3

Interventi di NC, DR, RE (in assenza di vincoli o con demolizione e ricostruzione)

- la quota minima del primo piano utile degli edifici deve essere all'altezza sufficiente a ridurre la vulnerabilità del bene esposto ed adeguata al livello di pericolosità ed esposizione;
- non è consentita la realizzazione di piani interrati o seminterrati;
- è da favorire il deflusso/assorbimento delle acque di esondazione, evitando interventi che ne comportino l'accumulo ovvero che comportino l'aggravio delle condizioni di pericolosità/rischio per le aree circostanti.

Interventi sul patrimonio edilizio esistente strettamente correlati alle finalità di cui al presente articolo. Interventi sul patrimonio edilizio esistente di cui all'art. 5.4.1 comma 3, nonché cambi di destinazione d'uso con opere.

- Sono da evitarsi piani interrati o seminterrati, comunque consentiti unicamente per usi accessori alla funzione principale e se dotati di sistemi di autoprotezione, quali ad esempio: pareti perimetrali e il solaio di base a tenuta d'acqua; scale/rampe interne di collegamento tra il piano dell'edificio potenzialmente allagabile e gli altri piani; impianti elettrici con accorgimenti tali da assicurare la continuità del funzionamento dell'impianto anche in caso di allagamento; aperture a tenuta stagna e/o provviste di protezioni idonee; rampe di accesso provviste di particolari accorgimenti tecnico-costruttivi (dossi, sistemi di paratie, etc); sistemi di sollevamento delle acque ubicate in condizioni di sicurezza idraulica;
- è da favorire il deflusso/assorbimento delle acque di esondazione, evitando interventi che ne comportino l'accumulo ovvero che comportino l'aggravio delle condizioni di pericolosità/rischio per le aree circostanti.

MISURE IN AREE POTENZIALMENTE INTERESSATE DA ALLUVIONI POCO FREQUENTI – P2

Interventi di NC, DR, RE (in assenza di vincoli o con demolizione e ricostruzione), Interventi sul patrimonio edilizio esistente strettamente correlati alle finalità di cui al presente articolo. Interventi sul patrimonio edilizio esistente di cui all'art. 5.4.1 comma 3, nonché cambi di destinazione d'uso con opere.

- Sono da evitarsi piani interrati o seminterrati, comunque consentiti unicamente per usi accessori alla funzione principale e se dotati di sistemi di autoprotezione, quali ad esempio: pareti perimetrali e il solaio di base a tenuta d'acqua; scale/rampe interne di collegamento tra il piano dell'edificio potenzialmente allagabile e gli altri piani; impianti elettrici con accorgimenti tali da assicurare la continuità del funzionamento dell'impianto anche in caso di allagamento; aperture a tenuta stagna e/o provviste di protezioni idonee; rampe di accesso provviste di particolari accorgimenti tecnico-costruttivi (dossi, sistemi di paratie, etc); sistemi di sollevamento delle acque ubicate in condizioni di sicurezza idraulica;
- è da favorire il deflusso/assorbimento delle acque di esondazione, evitando interventi che ne comportino l'accumulo ovvero che comportino l'aggravio delle condizioni di pericolosità/rischio per le aree circostanti.



01/03/2017

4. Adeguamento Tavola dei Vincoli n. 2 per rettifica n. 13 siti di rilievo archeologico

Per mero errore materiale sono stati riportati in cartografia n. 13 come siti di rilevanza archeologica (Scheda dei vincoli n. 33), mentre risultano dalla documentazione costitutiva della tavola della potenzialità archeologica come siti di "assenza" archeologica, ovvero sono siti sui quali sono stati eseguiti dei rilievi che non hanno fornito rilevamenti. Si provvede ad eliminarli dalla cartografia in oggetto, mentre rimangono parte della documentazione del quadro conoscitivo.

Il Tecnico Istruttore
(Arch. Chiara Girotti)

Il Responsabile del Settore Sviluppo del Territorio
(Arch. Tiziana Draghetti)



Comune di Budrio
Bologna

Proposta N. 123 / 2017
SERVIZIO URBANISTICA

**OGGETTO: MODIFICA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC - M3):
ADEGUAMENTO ALLA VARIANTE DI PSC DI REVISIONE DEL SISTEMA
INSEDIATIVO. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000**

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 23/02/2017

IL RESPONSABILE
DRAGHETTI TIZIANA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Budrio
Bologna

Proposta N. 123 / 2017
SERVIZIO URBANISTICA

**OGGETTO: MODIFICA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC - M3):
ADEGUAMENTO ALLA VARIANTE DI PSC DI REVISIONE DEL SISTEMA
INSEDIATIVO. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

- Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità contabile.
- Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **CONTRARIO** in merito alla regolarità contabile.
- Motivazioni:
- Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, **NON SI APPONE** parere in ordine alla regolarità contabile, in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 24/02/2017

IL RESPONSABILE
PALLADINO FRANCESCO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)